Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 12 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8167 nuova serie Fondazione 1881

ALLA FINE DEL MESE IL «PACCHETTO» ANTI-CONGIUNTURA DEL GOVERNO

PRIMA IL VOTO DI FIDUCIA E POI LE MISURE ECONOMICHE

Troppe lungaggini nell'avvio dell'azione ministeriale - C'è il rischio di nuovi scioperi se non si porrà freno al caro-vita - Si attenua la tensione fra Mancini e De Martino

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Provvedimenti antinflazionistici, misure a sostegno della lira, per la ripresa della produzione e per il contenimento dei prezzi sono tutti problemi per i quali si cercherà di passare dalle molte parole ai fatti solo verso l'ultima decade di luglio. Il governo potrà infatti presentare il «pacchetto» di provvedimenti anticongiunturali in Parlamento dopo il voto di fiducia di entrambe le Camere. Il dibattito sarà aperto lunedì con la relazione programmatica di Rumor al Senato, e dovrebbe concludersi nella giornata di sabato alla Camera. Nella settimana successiva, i piani e le indicazioni del precedente governo, i molti studi già fatti, quelli in corso a livello ministeriale e tecnico potrebbero (e l'uso del condizionale è indispensabile) tradursi in concrete iniziative, da presentare in Parlamento in coincidenza con la redazione del bilancio dello stato per il 1974, che deve essere predisposta entro il 31 luglio prossimo.

Si è parlato molto in questi giorni della volontà governativa di far presto per affrontare la congiuntura, è sotto gli occhi di tutti la gravità della situazione economica, soprattutto per la costante lievitazione dei prezzi e per lo andamento della lira in campo monetario internazionale, ma evidentemente non si vuole o non si riesce a superare le lungaggini connesse a una fase di adempimenti legati alla soluzione della crisi.

Circa dieci anni fa, l'allora presidente del consiglio Fanfani presentò alle Camere i provvedimenti idonei a determinare una inversione congiunturale unitamente alla relazione programmatica. Rumor vuole, invece, attendere il voto di fiducia, e nel discorso di presentazione del nuovo governo in Parlamento sarà abbastanza generico in materia economica, per non provocare ripercussioni prima che i provvedimenti siano effettivamente varati. Tutto ciò si desume da una serie di anticipazioni e indiscrezioni in ambienti ufficiosi sui programmi a breve e medio termine del presidente del consiglio.

Rumor ha trascorso buona parte della giornata odierna nel tentativo di calmare le acque rese tempestose dallo scoppio delle «mine» e dei «siluri» di questo o quel partito, di questa o quella corrente per la questione dei sottosegretari. Pur dando per acquisito il bagaglio di malumori connesso alla impossibilità di accontentare tutti (occorrerebbero molti posti in più rispetto al già elevatissimo numero previsto di 58 sottosegretari), domani questa questione sarà risolta con le decisioni del consiglio dei ministri. Contemporaneamente a questo difficile problema Rumor sta mettendo a punto la relazione programmatica che illustrerà lunedì, e sta studiando le prime concrete iniziative del nuovo governo.

Su quest'ultimo tema, per avere un quadro di informazioni che vada oltre le riunioni ministeriali e tecniche della «troika» economica-finanziaria La Malfa-Colombo-Giolitti, occorre attingere alle fonti ufficiose: i portavoce che si intrattengono con i giornalisti nei corridoi di Montecitorio. Il programma di Rumor mirerebbe innanzitutto ad un coordinamento delle iniziative, in modo da evitare dispersioni di energie e l'accavallarsi di leggi. Per questo tra i problemi prioritari figurerebbe quello della riforma della presidenza del consiglio, al fine di metterla in condizione di realizzare effettivamente e funzionalmente le iniziative di direzione politica e di coordinamento fra i vari dicasteri.

A tale scopo Rumor ha intenzione di portare avanti in Parlamento i disegni di legge sulla ristrutturazione della presidenza ed attuare, intanto, quelle iniziative che rientrano nel campo dei suoi poteri discrezionali. Si tratterebbe di una migliore tecnica della legislazione e di una più immediata e puntuale informazione dell'opinione pubblica di quanto si fa a livello governativo.

Contemporaneamente saranno posti in cantiere i provvedimenti antinflazionistici. Una delle preoccupazioni maggiori del presidente del consiglio — si osserva negli stessi ambienti ufficiosi — è quella della dilatazione della spesa pubblica. A tale proposito Rumor sarebbe intenzionato a dar vita ad un comitato di vigilanza sistematica della spesa pubblica, con il compito specifico di valutare le spese programmate, quelle effettuate, le disponibilità presenti e future anche al fine di evitare quel fenomeno dei residui passivi (cioè quelle ingenti somme stanziate e non spese) che sono l'indice più clamoroso dell'inefficienza dell'apparato burocratico.

Anche per questo Rumor ha chiesto ai suoi uffici un elenco dettagliato dei provvedimenti in discussione alla Camera e al Senato, quelli già predisposti e non ancora presentati, per decidere le relative priorità. Si tratta di individuare, anche in conseguenza dei nuovi accordi quadripartiti, quali provvedimenti del precedente governo far propri e quali lasciar decadere. Certamente, saranno varati con la sollecitudine possibile quelli messi a punto dal governo Andreotti d'intesa con i sindacati e che riguardano numerosi settori del pubblico impiego: i disegni di legge per gli insegnanti, quelli per la perequazione riguardante il personale amministrativo e di alcune aziende autonome, per lo adeguamento delle retribuzioni dei militari, per la disciplina dei parastatali eccetera. Sono provvedimenti che, se non adottati con sollecitudine, provocherebbero una nuova ondata di scioperi.

Non meno urgenti ed importanti sono le misure per il controllo dei prezzi, visto che i sindacati hanno chiaramente detto di voler riaprire tutte le vertenze contrattuali, se non sarà posto un freno al carovita, che sta vanificando gli aumenti di stipendio ottenuti con i recenti rinnovi dei contratti. E', questa, una minaccia che porrebbe il governo in gravissima difficoltà. Per tale motivo Rumor ha anche in programma, dopo il voto di fiducia, di prendere contatto con il mondo sindacale e di utilizzare al massimo l'attività della Camera e del Senato prima che inizi la stasi per le ferie estive. Sono tutti buoni propositi che dovranno trovare riscontro nei fatti.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ALLA CELEBRAZIONE DEL 121.o ANNIVERSARIO DELLA P.S.

RUMOR ELOGIA L'OPERA DEL CORPO DI POLIZIA

Sottolineato l'incessante, rischioso e spesso eroico impegno per rendere più tranquilla la vita di tutti in tempi difficili



Telefoto Ansa

Roma — L'on. Rumor passa in rassegna i reparti della P. S.

Roma, 11

Il presidente del consiglio ha presenziato stamani alla celebrazione della festa della polizia, ricorrendo il 121.o anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. La cerimonia si è svolta alla scuola sottufficiali di Nettuno.

L'on. Rumor, che è stato ricevuto dal capo della polizia prefetto Zanda e dall'ispettore del Corpo ten. gen. Quartuccio, ha passato in rassegna lo schieramento formato da cinque battaglioni appiedati, due battaglioni motorizzati e da un gruppo squadroni guardie di P.S. a cavallo. Alla testa dello schieramento era la bandiera del Corpo decorata di due medaglie di bronzo al valor militare, quattro medaglie d'oro al valor civile, tre medaglie d'argento al valor civile, una medaglia d'oro al merito civile e due medaglie d'oro di benemerenza. Numerosa la folla ai margini del grande piazzale.

Il presidente del consiglio, dopo la rassegna dei reparti, ha preso posto nella tribuna d'onore, nella quale erano ad attenderlo numerose autorità civili e militari. Qui Rumor ha consegnato le ricompense al valore. Prima a presentarsi è stata la vedova del maresciallo Vittorio Maggiore, caduto a Bari per mano di un pericoloso malvivente che stava per arrestare. Il presidente, appuntandole la medaglia d'oro al valor civile concessa alla memoria del marito, ha avuto per lei parole di commossa solidarietà.

Il presidente del consiglio ha poi preso la parola per illustrare il significato della festa. Rumor anzitutto ha sottolineato lo spirito di fedeltà e di generosa abnegazione del Corpo a servizio, presidio e garanzia delle libere istituzioni repubblicane, della pace sociale e della sicurezza dei cittadini. «Questo impegno incessante, rischioso, spesso eroico, quasi sempre oscuro, a fianco dei cittadini, per rendere più tranquilla la vita di tutti, in tempi tanto difficili, sottolinea l'umanità con cui il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza adempie al proprio dovere verso il popolo italiano».

«Ne è testimonianza — ha proseguito Rumor — il sacrificio di tanti Caduti nella lotta alla criminalità e alla violenza e nella difesa delle popolazioni in occasione di calamità naturali. Ad essi va la riconoscenza del Paese e del governo, una riconoscenza — ha concluso Rumor — che ci fa ribadire l'impegno di portare avanti il disegno di legge che prevede un concreto miglioramento dell'indennità di istituto degli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, all'Arma dei carabinieri e alla Guardia di finanza, con un'attenzione particolare, per noi doverosa, nei confronti delle famiglie dei Caduti».

Al termine del discorso è seguito lo sfilamento dei reparti: una compagnia di allievi dell'accademia, due battaglioni allievi sottufficiali, due battaglioni allievi guardie, un battaglione di formazione composta da sciatori, rocciatori (con le tre guardie reduci dalla recente spedizione sull' Everest), marinai, sommozzatori, guardie addette al soccorso pubblico, piloti e specialisti del servizio aereo, atleti e cinofili. Al passaggio di una formazione di elicotteri del servizio aereo della pubblica sicurezza ha preceduto lo scaglione motorizzato composto da un battaglione motociclisti, una compagnia automontata della polizia stradale, una compagnia su automezzi del servizio «volante» e pronto intervento «113»; a chiusura, un gruppo squadroni guardie di PS a cavallo.

Nell'occasione è stato ricordato che dal 1852 ad oggi, gli uomini della pubblica sicurezza hanno meritato 11.772 ricompense individuali (fra cui 4 medaglie d'oro al valore militare e 8 medaglie d'oro al valor civile) per atti di eccezionale dedizione compiuti in guerra e in pace. Seppure lo sforzo quotidiano della polizia non sia tutto riconducibile a cifre statistiche, si possono citare quelle che testimoniano, del suo spirito di sacrificio e di abnegazione; soltanto dal 1943 ad oggi, 1522 caduti in servizio e per cause di servizio, 37.900 feriti e 9.798 invalidi. Negli ultimi 12 mesi (1.o giugno '72 - 21 maggio '73), i caduti sono stati 16, i feriti 1.939, gli invalidi 477.

La situazione

Il presidente del consiglio sta predisponendo il suo programma di lavoro e contemporaneamente procede al completamento dell'organigramma governativo. Ieri Rumor ha partecipato a due lunghe riunioni della delegazione democristiana che si è occupata dello spinoso problema dei sottosegretari. La questione sarà definitivamente risolta oggi pomeriggio con una riunione del Consiglio dei ministri che designerà i viceministri.

Si cercherà di contenere il numero per non superare quello già molto elevato di 58 raggiunto in precedenti governi quadripartiti. Se non si andrà oltre, 32 saranno democristiani, 15 socialisti, 9 socialdemocratici e 2 repubblicani. Il governo provvederà anche alla distribuzione degli incarichi ai ministri senza portafoglio.

Proseguono intanto le riunioni a livello ministeriale e tecnico per la messa a punto dei provvedimenti anticongiunturali. Secondo indiscrezioni di ambienti ufficiosi, però, il pacchetto di misure per bloccare i prezzi, tutelare la lira in campo internazionale, favorire la ripresa economica non sarà concretamente presentato alle Camere prima della terza decade del mese. Il governo vuole, infatti, ottenere prima il voto di fiducia.

Il dibattito si aprirà lunedì con la relazione programmatica di Rumor al Senato e si concluderà alla Camera probabilmente sabato 21. L'esito del voto e scontato anche perché si vanno appianando i dissensi recentemente scoppiati in campo socialista per il braccio di ferro tra manciniani e demartiniani.

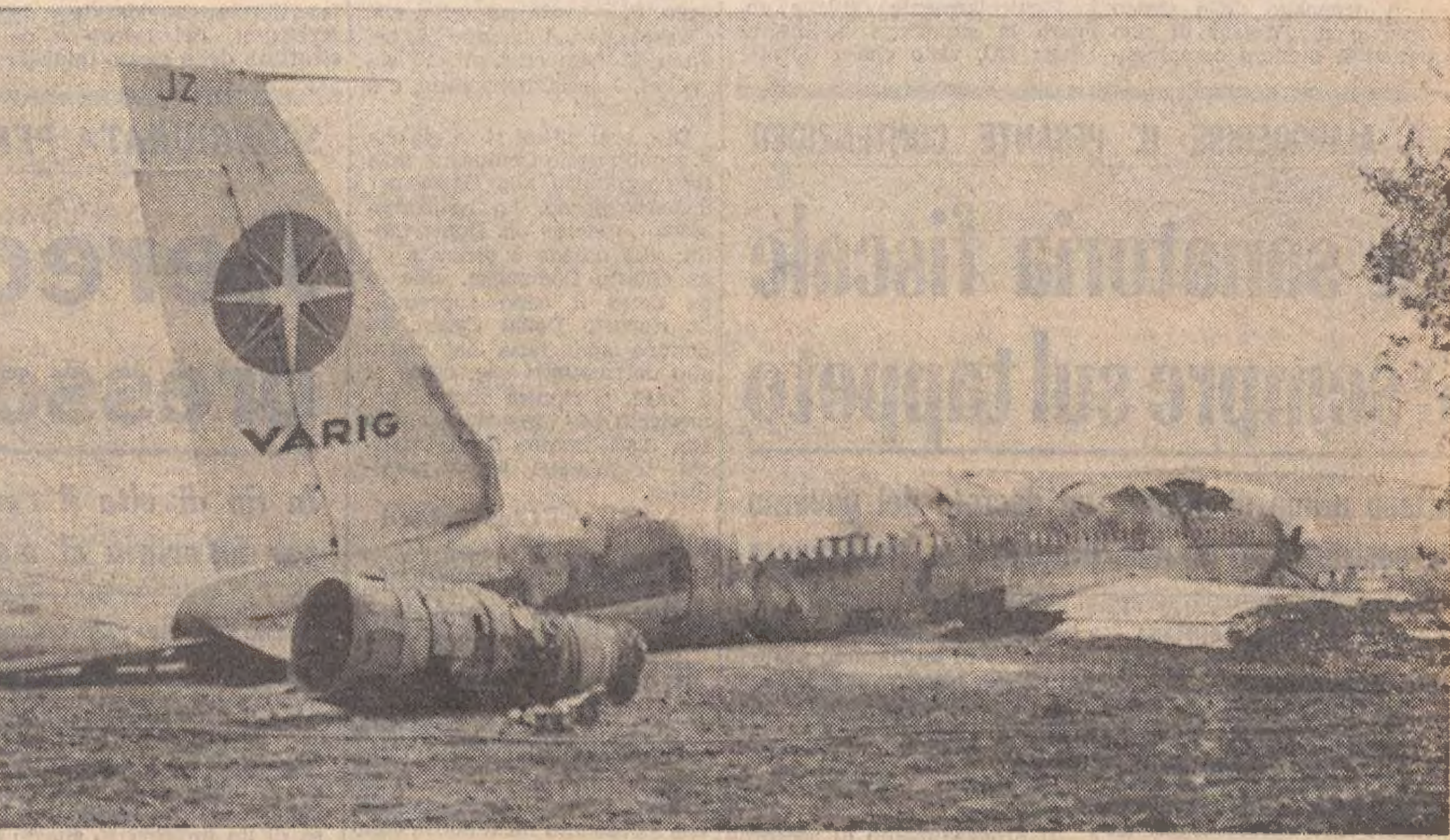
RACCAPRICCIANTE EPILOGO DI UN VOLO SENZA SCALO DA RIO DE JANEIRO A PARIGI

«Boeing» si abbatte in fiamme presso Orly: atroce fine per 122

Dodici superstiti - L'incendio a bordo è divampato mentre l'aereo brasiliano si accingeva a scendere Il pilota ha tentato un atterraggio di fortuna in un campo, evitando di schiantarsi su un villaggio

Parigi, 11

Terrificante disastro aereo, questo pomeriggio, a pochi chilometri dall'aeroporto parigino di Orly: un incendio è divampato a bordo di un «Boeing 707» della compagnia brasiliana «Varig», che si apprestava ad atterrare, e il disperato atterraggio di fortuna tentato dal comadante è riuscito solo a evitare che il quadrireattore si schiantasse sul villaggio di Saulx-les-Chartreux. Piombato sul «ventre» in un campo vicino alla statale 20, il «Boeing» ha urtato il bordo del fossato laterale e si è spezzato mentre le fiamme continuavano a divampare furiose, divorando completamente la fusoliera. Nell'atroce rogo sono morte 122 delle 134 persone (117 passeggeri e 17 membri dell'equipaggio) che si trovavano a bordo: tra i 12 superstiti (molti in gravissime condizioni per le ustioni riportate) vi sono cinque membri dell'equipaggio, dato che le uniche parti dell'aereo parzialmente risparmiato dal fuoco sono state la cabina di pilotaggio e la coda.



Telefoto Upi

Parigi — La carcassa fumante del «Boeing» giace nel campo in cui è avvenuto il disperato tentativo di atterraggio di fortuna

Come si è detto, solo il sangue freddo e la perizia del comandante (che figura tra i superstiti) hanno scongiurato una catastrofe di ben più drammatiche proporzioni: l'aereo infatti ha «sfiorato» le case di Saulx-les-Chartreux, prima di abbattersi pesantemente in un campo vicino alla strada che collega Parigi con la Francia sud-occidentale. Il disastro è avvenuto a poco più di un mese da quello del supersonico sovietico «Tupolev», precipitato il 3 giugno durante il «salone aeronautico» a Le Bourget: in quell'occasione morirono tredici persone, tra membri dello equipaggio dell'aereo e abitanti di alcune case della cittadina di Goussainville, investite dai rottami dell'apparecchio esploso in volo.

Il «Boeing» della «Varig», assicurava il collegamento senza scalo tra Rio de Janeiro e Parigi, ossia uno dei più lunghi voli del mondo: il suo arrivo a Orly era previsto poco prima delle 14 ma, proprio mentre il pilota si apprestava a iniziare la manovra, in vista dell'atterraggio, la torre di controllo dell'aeroporto parigino ha captato un drammatico messaggio di allarme: «Fuoco a bordo». In seguito alla segnalazione, le autorità dell'aeroporto hanno decretato lo stato di emergenza a Orly, facendo precipitosamente sospendere tutti i decolli e gli atterraggi e dando disposizioni al pilota del «Boeing» di effettuare, se possibile, un atterraggio di fortuna «contropista», cioè in senso inverso a quello normale di discesa; ma, nonostante tutti gli sforzi del comandante, l'aereo — ormai in fiamme — non ha potuto raggiungere Orly, e il pilota ha tentato allora il disperato atterraggio nel campo presso Saulx-les-Chartreux.

Un bracciante agricolo che lavorava in un campo a duecento metri da quello in cui si è schiantato il «Boeing» ha dichiarato di aver visto l'aereo rasentare gli alberi prima di toccare terra e proseguire la sua corsa al suolo per varie centinaia di metri. «Ho visto salire verso il cielo una gigantesca fiammata» ha detto «e mi sono gettato a terra per paura dell'esplosione. I soccorsi sono giunti molto rapidamente».

Il relitto dell'aereo, ricoperto della «neve carbonica» di cui i vigili del fuoco subito accorsi dall'aeroporto di Orly lo avevano inondato per spegnere lo incendio, presentava ai soccorritori uno spettacolo orribile. I corpi sfigurati dei passeggeri, legati ai sedili dalle cinture di sicurezza, erano quasi tutti visibili: il «Boeing» è rimasto infatti tagliato in due per buona parte della sua lunghezza, all'altezza dei finestrini.

Mentre i curiosi venivano tenuti a distanza dagli agenti, i pompieri hanno dovuto tagliare le lamiere contorte del relitto per estrarre i morti e i superstiti. In precedenza, tre feriti erano stati aiutati a uscire dalla cabina di pilotaggio, anch'essa parzialmente in fiamme, da alcuni testimoni della sciagura subito accorsi. Alla fine del pomeriggio, varie decine di cadaveri erano già stati trasportati a Villeneuve-Saint Georges: nel cimitero della cittadina sono state allestite camere ardenti, nelle quali vengono via via composte le salme.

Si è appreso che, fra i passeggeri del «Boeing», si trovava anche il senatore brasiliano Filinto Muller, presidente del partito governativo «Arena» e presidente del senato, il quale effettuava un viaggio di carattere privato accompagnato dalla moglie e da un nipote. Secondo notizie non ancora confermate, sull'aereo si trovavano anche i cantanti Rosinha de Valenca, Martinho da Ivila (anche compositore popolare) e Agostinho dos Santos, l'attrice cinematografica Regina Rosemburgo Leclery, moglie di un noto produttore francese, il commentatore sportivo Julio Delamare, e Sidney Muller, un esponente dell'alta società brasiliana.

A tarda ora si è avuta notizia (tuttavia priva di conferma) che, in contrasto con le prime informazioni, fra i dodici superstiti figurerebbero ben undici membri dello equipaggio e un solo passeggero: è certo che è sopravvissuto alla sciagura il comandante del «Boeing», Gilberto Araudo da Silva, che era entrato nella compagnia «Varig» nel 1952. Particolarmente difficile si profila la penosa opera di identificazione delle vittime: la maggior parte dei corpi sono orrendamente carbonizzati e mutilati, il che ha indotto le autorità a dare formali istruzioni di tenere lontani, per il momento, i familiari delle vittime che eventualmente giungessero a Villeneuve-Saint-Georges. (Ansa)

Telefoto Upi

Parigi — Vigili del fuoco al lavoro per il recupero delle salme dal relitto, completamente squarciato, dell'aereo brasiliano

IN XIII pagina

Tre missionari confermano il massacro nel Mozambico

NON SI ATTENUA LA RESISTENZA DEI LAVORATORI AL GOVERNO DI BORDABERRY

L'Uruguay ancora semiparalizzato

Inattivi i più importanti stabilimenti industriali - Sospese per dieci giorni le pubblicazioni di due giornali «sgraditi» al regime - Sempre in carcere i dirigenti dei partiti di opposizione

Montevideo, 11

La situazione a Montevideo non ha presentato oggi variazioni di rilievo rispetto ai giorni scorsi: dissipato l'allarme suscitato ieri dal forte movimento di effettivi militari nel centro della capitale uruguaiana, che aveva fatto pensare a molti che si stessero preparando drammatici fatti nuovi, tutto è rimasto apparentemente tranquillo. Lo straordinario movimento di forze armate di ieri viene spiegato con il fatto che il governo del Presidente Bordaberry aveva preso speciali misure di precauzione, onde evitare il ripetersi di proteste popolari, come era avvenuto lunedì sera, sfociando in incidenti che avevano provocato un bilancio di vittime non ancora ben determinato.

Per quanto riguarda la situazione nel campo delle attività lavorative, è da rilevare che le banche private (e anche alcune ufficiali) sono entrate nel loro quattordicesimo giorno consecutivo di parziale paralisi, con le conseguenze immaginabili sia per il commercio sia per l'industria: rimangono inattivi anche i più importanti stabilimenti industriali, specialmente quelli tessili e metallurgici.

I trasporti, sebbene in forma un po' ridotta, sono normali nelle ore diurne, ma quasi nulli di notte. Oggi, sono usciti i giornali, tranne «El Popular» e «Ultima Hora», sospesi d'autorità per dieci giorni, per aver violato le disposizioni vigenti sulla pubblicazione di determinate notizie o per aver fatto commenti «sgraditi» al governo. In tutti i settori del lavoro, vi è una notevole resistenza sindacale, espressa in un minore o maggiore grado di assenteismo.

Si trovano oggi ancora in stato di arresto i militari del «Frente Amplio» incarcerati lunedì notte, cioè i generali Libero Seregni e Victor Licandro, nonché il colonnello Carlos Zufriategui. Si sa che si trovano in stato di arresto anche il capitano di vascello Omar Murdoch, presidente del consiglio direttivo del «partido nacional» (o «Blanco»), e altri dirigenti di questa stessa organizzazione politica all'opposizione: Walter Santoro, Luis Alberto Lacalle Herrera (nipote dello scomparso «caudillo» Luis Alberto Herrera), Carlos Rodriguez Labruna, Miguel Galan e Oscar Lopez Ballestra. (Ansa)

ULTIMA ORA

Riprende il lavoro

Montevideo, 11

I dirigenti sindacali uruguaiani hanno annunciato la fine dello sciopero generale, iniziato 15 giorni fa contro il governo militare del presidente Bordaberry: lo ha riferito un portavoce sindacale, precisando che l'accordo, in base al quale le attività lavorative saranno riprese a partire dalla mezzanotte (ora locale), è scaturito da trattative segrete, condotte da tre avvocati graditi sia ai sindacati sia al governo. (Ap)

«IMPRESE» NEL CILE dell'ultrasinistra

Santiago, 11

Alcune centinaia di attivisti di estrema sinistra hanno occupato ieri sera un'importante centrale idroelettrica, a 15 km di Santiago, che fornisce energia alla capitale cilena e a due province limitrofe; l'occupazione è avvenuta poche ore dopo una dichiarazione distensiva del governo Allende, in vista di un possibile dialogo con l'opposizione democristiana, per risolvere i punti di contrasto.

Oggi, il presidente dell'Ordine dei medici cileni, dottor Ruben Acuna, ha informato il ministro dell'interno Carlos Briones che in diversi ospedali di Santiago esistono gruppi armati, e che alcuni medici sono stati aggrediti da estremisti di sinistra, in particolare aderenti al «MIR», che ha rivendicato a sè il merito di aver danneggiato alcuni studi medici a Santiago e a Concepcion.

Lo stesso movimento di estrema sinistra ha pubblicato un opuscolo nel quale annuncia che «giustizierà» un medico per ogni bambino morto a causa di insufficiente assistenza professionale. Il dottor Acuna ha pertanto chiesto al ministro dell'interno di far proteggere gli ospedagli con reparti di polizia. (Ansa - Reuter)

NUOVI «SILURI» in Vojvodina

Belgrado, 11

Secondo quanto deciso nei giorni scorsi dal comitato regionale della Lega dei comunisti della Vojvodina, Geza Tikvikci, membro del governo federale, è stato esonerato dall'incarico perché «non riscuoteva più la fiducia della base dell'organizzazione di partito della sua regione».

Il presidente del consiglio jugoslavo, Bijedic, ha oggi annunciato dal canto suo, che il segretario federale per il commercio con l'estero, Hadjic, avendo esaurito il suo mandato quadriennale, è stato sostituito con un membro del consiglio esecutivo federale Emil Ludviger, che finora si interessava particolarmente dei problemi economici del «terzo mondo».

L'alleanza socialista della Vojvodina, infine, ha deciso di chiedere il richiamo di Macias Keleman dalla sua funzione di membro della «presidenza collettiva» della repubblica, per le stesse ragioni per le quali è stato esonerato Tikvicki. Come forse si ricorderà, un gruppo consistente di alti dirigenti della Vojvodina erano stati recentemente espulsi o aspramente criticati per la loro politica «frazionistica», ritenuta «anarco-liberale» e contraria al nuovo corso del partito, indicato da Tito. (Ansa)

LA DIFFICILE DIVISIONE DI 58 POLTRONE FRA UNA MASSA DI POSTULANTI

Rumor è ancora alle prese con la scelta dei sottosegretari

Nel pomeriggio odierno la decisione finale da parte del consiglio dei ministri
Finora risolto solo il caso del PLI - L'impegno è di non superare quota 58

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Intense trattative anche oggi tra e nei partiti in preparazione del consiglio dei ministri, che domani pomeriggio procederà alla nomina dei nuovi sottosegretari. Rumor, come è noto, ha conferito ieri con i capi dei partiti di maggioranza; domattina li incontrerà nuovamente per superare le ultime divergenze; oggi, sempre per la stessa questione, ha partecipato a due lunghe riunioni della delegazione democristiana. Le difficoltà nascono dalla esigenza di conciliare, fra l'altro, la richiesta dei socialisti e dei socialdemocratici di avere un sottosegretario in più rispetto alle offerte fatte da Rumor, con il proposito dello stesso Rumor e di Fanfani di non superare il numero complessivo di 58 sottosegretari, che è già una schiera eccessiva.

Fatta eccezione per il PRI, che ha designato ufficialmente come sottosegretari il senatore Cifarelli e l'on. Compagna, rinunciando al terzo incarico, per il quale erano in gara gli onorevoli Gunnella e Mammì, negli altri partiti le designazioni sono praticamente in alto mare, anche se sono state fatte le rose dei candidati. Questi ultimi sono, infatti, largamente eccedenti rispetto alle disponibilità, e si può immaginare quali e quante siano le pressioni sulle cosiddette «stanze dei bottoni» in cui si sta faticosamente cercando di accontentare il più possibile tutti i gruppi postulanti.

Particolarmente difficile appare la situazione all'interno della DC, visto che i dorotei da 18 sottosegretari uscenti devono scendere a 11, i fanfaniani da 15 a 7, gli «amici» di Andreotti e Colombo da 8 a 6. Sicure sono finora le destinazioni a sottosegretari alla presidenza del consiglio del senatore Sarti e dell'on. Vincenzo Russo, entrambi della corrente di Piccoli, Taviani e Rumor.

Alle due riunioni della delegazione della DC hanno partecipato il presidente del consiglio Rumor, il segretario del partito Fanfani, il presidente del consiglio nazionale Zaccagnini, l'on. Piccoli e il sen. Bartolomei. Piccoli si è limitato a precisare che «è stato fatto un buon lavoro». Della lunga riunione è trapelato ben poco. Si è avuta conferma che i sottosegretari saranno 58, dei quali 32 democristiani, 15 socialisti, 9 socialdemocratici e 2 repubblicani.

Di questi ultimi si sa già che il repubblicano Compagna sarà sottosegretario alla Cassa per il Mezzogiorno. Lo ha comunicato lo stesso on. Donat Cattin: «La notizia è sicura?» gli ha chiesto Compagna. «Me lo ha detto il capo supremo», ha risposto Donat Cattin. La nomina sarà fatta dal consiglio dei ministri che, come si è detto, si riunirà domani pomeriggio per procedere anche alla distribuzione degli incarichi ai ministri senza portafoglio.

Gino Roberti

FRA COPPO E BERTOLDI

SCAMBIO DI CONSEGNE al ministero del lavoro

Roma, 11

Al ministero del lavoro si è svolto questa mattina il passaggio delle consegne fra il senatore Coppo, democristiano, che ha assunto nella nuova compagine governativa un ministero senza portafoglio, e l'on. Gino Bertoldi, socialista, alla sua prima esperienza ministeriale.

I due ministri sono stati salutati, a nome dei collaboratori, dal direttore generale del personale del ministero, Caponetto. Coppo lo ha ringraziato, rivolgendo quindi un breve saluto al collega Bertoldi, rilevando come il fatto che egli rimanga al governo renda il passaggio delle consegne una specie di formalità: «Basterà sollevare — ha detto — quando vi sarà bisogno, il telefono o approfittare delle numerose occasioni d'incontro che avremo in sede di consiglio dei ministri».

Bertoldi — che era accompagnato dal suo capo di gabinetto Massimo Fichera — ha risposto affermando la sua intenzione di avvalersi dell'esperienza di tutti i suoi predecessori. «Qualcuno — ha detto polemicamente a proposito, il nuovo ministro — ha scritto che con me torna a via Flavia la demagogia: io dico che si tratta di avere i piedi per terra, ma di sapere anche che la realtà si può cambiare, gradualmente».

Come campi sui quali intende muoversi da subito per qualificare la sua permanenza al ministero di via Flavia, Bertoldi ha indicato quelli delle riforme previdenziali degli ispettorati del lavoro e delle strutture dello stesso ministero.

ROTTAMI PER DUE CHILOMETRI



Telefoto Ansa

Catania — Una impressionante immagine dei resti dell'aereo militare precipitato nei pressi della città. Rottami sono stati trovati sparsi in un raggio di quasi due chilometri nei campi

PER ALLEGGERIRE IL PESANTE CONTENZIOSO

La sanatoria fiscale è sempre sul tappeto

Atteso prima di ottobre un decreto del governo in sostituzione di due proposte in Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Negli ambienti economici e finanziari si continua a parlare insistentemente della sanatoria fiscale. Il provvedimento di condono fiscale sarà probabilmente varato con la forma legislativa del decreto-legge. Secondo autorevoli membri della commissione interparlamentare dei «Trenta», l'uso dello strumento del decreto-legge è strettamente connesso all'urgenza di rendere rapidamente operative le misure di «raccordo» tra il vecchio e il nuovo sistema fiscale, in modo da consentire un decollo senza scosse delle imposte dirette previste dalla riforma tributaria, dal 1.o gennaio prossimo.

L'urgenza del provvedimento è stata riconosciuta nel documento programmatico sottoscritto dai quattro partiti della coalizione. «E' necessario completare nei termini stabiliti — precisa in merito il documento programmatico — la riforma tributaria con conseguente emanazione dei decreti relativi alle imposte dirette entro il termine del 31 dicembre '73. Anche a questo fine è essenziale risolvere con il mezzo legislativo il problema del vecchio contenzioso tributario».

Ciò significa che il provvedimento di raccordo dovrà essere operativo prima della fine dell'anno: se, come sembra, sarà usato lo strumento del decreto-legge, le norme per l'alleggerimento del contenzioso potranno entrare in vigore già prima della pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» dei decreti delegati sulle nuove imposte dirette, che deve avvenire, in base alla legge, entro il 1.o ottobre prossimo.

Da quel momento i contribuenti dovrebbero poter risolvere con rapidità e in base a parametri prestabiliti le proprie pendenze fiscali, alleggerendo il lavoro arretrato degli uffici tributari, che così potranno impegnarsi alla prima applicazione delle nuove imposte, e fornendo all'erario una somma cospicua in un limitato periodo di tempo. L'ammontare della cifra dipenderà dalla «graduazione» del meccanismo che sarà indicata dalla legge: gli esperti parlano di una somma che potrebeb variare dai 1.000 ai 4.000 miliardi di lire.

Il provvedimento di raccordo che il governo si appresta a varare sostituirà le due note proposte di legge sull'argomento presentate in Parlamento dall'on. Visentini (PRI) e dal sen. Segnana (DC). La proposta di legge Segnana è già all'esame delle competenti commissioni senatoriali.

G. R.

Oggi al CNEL i prezzi petroliferi

Roma, 11

L'assemblea del CNEL si riunisce domani a Villa Lubin, sotto la presidenza dell'on. Campilli, per l'esame del parere sul «metodo di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi».

Il parere, chiesto dal ministro per l'industria, si limita — è detto in un comunicato — secondo quanto previsto dall'art. 8 della legge 19 marzo 1973 n. 32, all'esame «dei criteri adottati dal CIP per l'accertamento dei costi della materia prima, della raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi».

Relatori sono i consiglieri De Dominicis, Anelli e Reggio.

A nome dei comunisti, intanto, l'on. Giorgio Milani ha chiesto la sollecita convocazione della commissione industria e commercio della Camera per discutere, in particolare, la proposta di legge n. 692 (Marras e altri) recante misure per contenere il livello dei prezzi nella distribuzione dei prodotti agricolo-alimentari.

Secondo il parlamentare comunista è opportuno inoltre che la commissione chieda al ministro dell'industria di riferire sugli orientamenti del governo e sulla situazione della distribuzione, dei rifornimenti e dei prezzi nel settore dei carburanti.

(Ansa)

ACCORDO IN URSS della Montedison

Mosca, 11

Nel quadro dell'accordo decennale italo-sovietico di collaborazione economico - commerciale e nel quadro dell'accordo finanziario tra «I.M.I.» e «Banca per il commercio estero» («Vneshtorgbank») dell'URSS, un importante accordo è stato oggi raggiunto a Mosca tra la «Montedison» ed il ministero per il commercio estero della URSS.

Per la conclusione dell'accordo è giunto a Mosca il presidente della «Montedison» dott. Eugenio Cefis. Questi si è incontrato con il primo ministro sovietico Aleksiei Kossighin con il quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio durato più di un'ora sugli sviluppi della collaborazione nel campo della chimica e delle fibre sintetiche per l'industria tessile sovietica.

(Ansa)

E' MORTO A ROMA il cardinale Zerba

Città del Vaticano, 11

Si è spento all'età di 81 anni il cardinale Cesare Zerba. Il Papa, informato della morte del porporato, avvenuta questa mattina nell'abitazione di piazza Pia, ha lasciato il Vaticano e in auto si è recato a visitare la salma, rientrando subito dopo nel suo appartamento. Il cardinale Zerba, che non aveva più diritto di partecipare al Conclave, perché aveva superato gli 80 anni, era nato in diocesi di Tortona il 15 aprile del 1892. Era stato Paolo VI a crearlo cardinale nel concistoro del febbraio '65. Laureato in teologia e «utroque jure», svolse la sua opera per circa 40 anni presso la congregazione dei sacramenti.

(Italia)

SCONGIURATA PER POCO UNA TRAGEDIA ALLA PERIFERIA DELLA CITTA' ETNEA

Aereo militare precipita presso Catania: quattro feriti

In fin di vita il comandante - Gravissimi altri due membri dell'equipaggio - L'incidente per un'avaria al motore - Gabbiani risucchiati da un reattore a Brindisi: illeso il pilota

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 11

Evitata per miracolo una tragedia nel capoluogo etneo: un aereo militare italiano del tipo «Grumman», appartenente al 41.esimo stormo di stanza a Catania, è precipitato nella tarda mattinata a causa di un improvviso guasto a un motore nei pressi della città, a tre chilometri dall'aeroporto «Fontanarossa», schiantandosi contro un gruppo di alberi.

Tutti i quattro membri dell'equipaggio sono rimasti feriti. Il più grave è il comandante dell'aereo, capitano Carlo Sava, di 30 anni, di Val Prima (Como), che ha riportato ustioni di secondo e terzo grado sparse in tutto il corpo. Gravi, ma non disperate, sono le condizioni del sottotenente Pasquale Bottigliero, di 27 anni, di Torre del Greco (Napoli) e del sergente maggiore Donaldo Ferri, di 26 anni, di Cagliari. I medici dell'ospedale Vittorio Emanuele (dove è stato trasportato anche il Sava), ne hanno ordinato il ricovero per fratture e ferite varie. La prognosi è riservata per tutti e tre. Più fortunato il quarto membro dell'equipaggio, il sottotenente Claudio Berretta, di 20 anni, di Pisa, il quale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, per delle escoriazioni sparse.

L'incidente è avvenuto a mezzogiorno. Il «Grumman» si era da pochi minuti levato in volo da «Fontanarossa» per un normale addestramento, allorché uno dei due motori prendeva fuoco. Il comandante Sala ha fatto subito la segnalazione alla torre di controllo dell'aeroporto e immediatamente, mentre al «Grumman» veniva ordinato di rientrare subito e di tentare l'atterraggio, è scattato il servizio di emergenza. Verso la pista sono affluiti i carri attrezzi dell'aviazione, ambulanze e reparti antincendio.

Secondo alcuni testimoni oculari, l'aereo, dopo un'ampia voluta, ha cominciato l'avvicinamento verso l'aeroporto perdendo lentamente quota. A circa tre chilometri dall'imbocco della pista, però, l'apparecchio, il cui motore di destra continuava a emettere lunghe spirali di fumo, ha avuto un sussulto perdendo repentinamente quota. L'aereo sarebbe riuscito egualmente a raggiungere la pista e a tentare l'atterraggio di emergenza se malauguratamente non avesse investito, tranciandoli, i cavi dell'alta tensione. Subito dopo, perduta completamente la sua stabilità, il «Grumman» è precipitato schiantandosi contro alcuni alberi i cui rami, pur attutendo l'impatto, non hanno impedito che l'aereo si frantumasse.

I rottami del «Grumman», infatti, sono disseminati per un raggio di un chilometro. Fortunatamente la carlinga di pilotaggio, dove si trovava lo equipaggio, ha resistito al tremendo urto tanto che i tre ufficiali e il sergente maggiore sono riusciti a saltar fuori facendosi largo fra le fiamme. Pochi minuti dopo i quattro aviatori sono stati raggiunti dalle squadre di soccorso e trasportati all'ospedale «Vittorio Emanuele». E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause della sciagura.

Franco Sampognaro

Telefoto Ansa

Catania — Il comandante dell'aereo dopo il ricovero all'ospedale: è in fin di vita

L'INCIDENTE in Puglia

Brindisi, 11

Un gruppo di gabbiani, risucchiato nelle prese d'aria di un reattore «G-91» in fase di decollo dall'aeroporto militare di Brindisi, ha provocato l'incendio del velivolo. Il pilota — il sottotenente Fabrizio Biagiolo di 25 anni, di Tarquinia (Viterbo) — è riuscito a fermare l'aereo prima che si staccasse da terra ed è balzato fuori della carlinga rimanendo così illeso. Il «G-91», appartenente al trentaduesimo stormo dell'aeronautica militare, è stato distrutto quasi del tutto, nonostante l'intervento delle squadre antincendio della base.

(Ansa)

FINITO AL COMUNE IL «GOVERNO» DI ANIASI

Milano: si sfalda il centrosinistra

Le rivalità tra DC e PSI ostacolano la riedizione della formula - Crisi anche a Torino e Firenze

Milano, 11

Crisi aperta al comune del capoluogo lombardo. Tutto fa prevedere che si tratterà di una crisi lunga e difficile, perché il solco creatosi fra democristiani e socialisti è profondo. La crisi è stata aperta — come si prevedeva — dalla Democrazia Cristiana, i cui assessori hanno ieri pomeriggio rassegnato le dimissioni, consegnandole in blocco al sindaco Aniasi. Di lì a qualche ora anche gli assessori socialisti hanno presentato le loro dimissioni. In serata, infine, gli assessori socialdemocratici hanno fatto identica cosa.

Così da ieri sera Milano non ha un'amministrazione: lo scollamento della coalizione di centrosinistra (DC, PSI e PSDI(era in atto da tempo e la situazione si era deteriorata finendo poi in una vera disputa tra la DC e il PSI, quest'ultimo accusato di collusione con i comunisti. Alla DC non ci si nasconde la gravità della situazione e già qualcuno ha avanzato l'ipotesi di portare la crisi all'esame delle segreterie dei partiti nella capitale.

Alla DC si cerca anche d'inserire nelle trattative che inizieranno domani, o al massimo venerdì, i repubblicani, nel tentativo di formare nella nostra città un centro-sinistra organico a somiglianza di quello nazionale. Ma nessuno sa cosa intendono fare i repubblicani, anch'essi divisi fra gli oltranzisti (sempre all'opposizione) e i collaborazionisti (per avere una poltrona in giunta, a spese o dei democristiani o dei socialisti che sacrificherebbero uno dei loro). Occorre aggiungere che pure nella democrazia cristiana non regna un accordo generale: ci sono contrasti d'impostazione, esistono le «correnti» che cercano di scavalcarsi.

I socialisti, infine, sono lacerati da faide interne che prendono forza dall'accesa polemica esistente a Roma fra Mancini e De Martino; qui, forse, la situazione si è fatta più esasperata (il sindaco Aniasi è manciniano; la segreteria è in mano ai demartiniani e ai nenniani) anche perché inquinata da personalismi deteriori. Ieri sera, Aniasi e i suoi assessori hanno rassegnato le dimissioni ma a malincuore perché l'orizzone non si presenta certo sereno in questa crisi della lunga estate calda.

Sul fondo, poi, si allunga la ombra dei comunisti che non vogliono certo restar fuori dal gioco anche se nell'aula consiliare sostengono il tipico ruolo degli oppositori oltranzisti.

Intanto il sindaco di Torino on. Secreto (PSI), e la giunta monocolore di 18 democristiani, hanno rassegnato oggi le dimissioni dalle loro cariche con una lettera che è stata consegnata nelle mani del segretario comunale. Al documento manca solo la firma dell'assessore all'annona on. Costamagna, ancora indisposto per un recente incidente. Si è così nuovamente aperta la crisi al comune di Torino, una crisi che dovrebbe però avere rapida conclusione e portare, almeno secondo le direttive impartite dai partiti nazionali a Roma, alla formazione di una giunta di centrosinistra.

Anche a Firenze al termine della riunione straordinaria della giunta comunale, avvenuta questa mattina in Palazzo Vecchio, gli assessori DC hanno inviato al consiglio comunale e al segretario generale una lettera con la quale rassegnano le loro dimissioni. Ecco il testo del documento: «Le circostanze che hanno immediatamente preceduto e accompagnato la decisione di disimpegno del PRI e le dimissioni dalla giunta degli assessori del PSI e del PSDI, furono considerate dalla DC, come partito politico e come gruppo consiliare, non rispondenti né alla realtà politica locale, né a quella nazionale allora in fase di positiva evoluzione. La preoccupazione pertanto di una crisi affrettata e con oscure prospettive di soluzione indusse il sindaco e gli assessori DC a non inviare allora, le proprie dimissioni.

«Il dibattito che ha avuto luogo il 4 luglio in consiglio comunale — prosegue la lettera — ha consentito di accertare la volontà, manifestata in modo inequivoco e concorde da parte dei gruppi politici della DC, del PSDI, del PSI e del PRI, di ricostituire, al comune di Firenze, nel più breve tempo possibile, una amministrazione quadripartita. Tale constatazione, che di per se stessa esclude qualsiasi intervento commissariale in Palazzo Vecchio, consente al sindaco e agli assessori DC di presentare al consiglio comunale con la presente lettera le proprie dimissioni, nel preciso intento di rimuovere ogni ostacolo anche formale che impedisca la immediata ripresa delle trattative per la ricostituzione della giunta.

«E' questo, si ritiene, un atto di responsabilità al quale, nell'interesse cittadino, la risposta altrettanto responsabile non può che essere la conclusione rapida e positiva delle trattative per la ripresa dell'attività amministrativa con le forze di centrosinistra».

(Italia)

ARRESTATI IN MARZO PER LE INTERCETTAZIONI ABUSIVE

Beneforti e Mattioli in libertà provvisoria

E' stato il giudice milanese a decidere la loro scarcerazione dopo il trasferimento dell'istruttoria alla magistratura romana

Milano, 11

Walter Beneforti e Bruno Mattioli sono usciti oggi dal carcere di San Vittore. Il giudice istruttore Patrone ha accolto infatti le istanze di libertà provvisoria presentate per Mattioli dall'avv. Di Maio e per Beneforti dall'avv. Dondina. Quello di oggi è uno degli ultimi atti compiuti dal magistrato milanese prima che l'inchiesta passi al tribunale di Roma, così come ha stabilito ieri la Corte di Cassazione. Il dott. Patrone, ha deciso di concedere la libertà provvisoria ai due proprio valutando «che il processo è ormai a Roma; che non è possibile sapere quando i magistrati romani potranno iniziare la loro attività a causa del periodo estivo, e in considerazione del precario stato di salute sia di Mattioli sia di Beneforti».

Walter Beneforti, indubbiamente il personaggio più appariscente nella vicenda delle intercettazioni telefoniche, è uscito dal carcere di San Vittore oggi pomeriggio poco dopo le 18. Ad attenderlo erano la moglie, Nevia, e il figlio Danilo, oltre all'avv. Paolo Dondina, che insieme al padre Mario ha assistito l'ex commissario in tutti questi mesi. Beneforti si è subito recato nella sua abitazione, uscendone poco dopo per recarsi nello studio del suo difensore.

Stamane era stata annunciata una conferenza stampa dell'ex commissario, ma l'avv. Mario Dondina l'ha annullata nel pomeriggio. «Beneforti è molto stanco — ha detto il difensore — e non può sostenere subito il fuoco di fila delle domande dei giornalisti. In ogni caso credo opportuno avere con lui prima un incontro. La conferenza stampa la faremo forse domani». Per quanto riguarda eventuali misure restrittive della sua libertà di movimento, Beneforti ha il solo limite dell'espatrio, essendogli stato ritirato da tempo il passaporto.

Secondo la moglie, l'ex commissario, seppure stanco, sembra non avere sofferto troppo per il carcere. «Credevo che dimagrisse — ha detto la donna — invece, è ancora grasso come prima». Beneforti era stato arrestato nel marzo scorso a Roma in seguito alle accuse formulate contro di lui da Tom Ponzi. Dopo il suo trasferimento a Milano, aveva avuto un confronto molto acceso con Ponzi, interrotto dall'intervento dei difensori che suggerirono ai rispettivi clienti di attendere la definizione del conflitto di competenza tra Roma e Milano. Nella seconda metà di giugno però Beneforti aveva finalmente parlato e, nel corso di quattro incontri con i magistrati, aveva risposto a oltre duecento quesiti.

(Ansa)

NEI PRESSI DI FERRARA

FERITO DINO GRANDI in un incidente stradale

Ferrara, 11

Il conte Dino Grandi, uno dei più noti fra i superstiti personaggi del fascismo, è rimasto ferito in un incidente stradale, mentre a bordo della sua «1100», guidata dall'autista Quinto Righini, era diretto al Lido degli Estensi per un periodo di riposo. La vettura percorreva la via del mare, quando nei pressi di Massafiscaglia il conducente ne ha perduto il controllo: l'auto ha sbandato ed è finita contro un platano.

Dino Grandi, che ha 79 anni, è stato dapprima trasportato all'ospedale di Comacchio, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura dell'omero destro, sospette fratture costali e ferite da taglio al viso, e successivamente ricoverato all'istituto ortopedico «Rizzoli» di Bologna, con prognosi di 60 giorni.

Dino Grandi fu ambasciatore a Londra, presidente della camera dei deputati, nonché ministro di grazia e giustizia durante gli anni che precedettero il secondo conflitto mondiale.

(Ansa)

SQUALLIDO BARATTO SCOPERTO DALLA POLIZIA

«VENDUTA» A GENOVA UNA MONDANA FRANCESE

Trenta case di appuntamento individuate a Torino

Genova, 11

Un catanese di 35 anni, residente a Genova, Felice Garibaldi, è stato arrestato oggi dagli agenti della Squadra mobile su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica. L'uomo è accusato di sfruttamento della prostituzione perché tempo fa avrebbe «comprato» una prostituta francese pagando alcuni milioni di lire al trentunenne Jean Nodari, di Lione. Anche quest'ultimo, che avrebbe impiantato in vari paesi d'Europa una vera e propria organizzazione di meretrici, è stato colpito da un ordine di cattura, sempre per sfruttamento della prostituzione.

Secondo la polizia, ogni 15 giorni, Nodari si recava a Genova in aereo per riscuotere quanto la sua protetta, Josette Le Magaorou di 35 anni, guadagnava: circa un milione e mezzo di lire. Mesi fa il francese avrebbe deciso di «vendere» Josette a Garibaldi. Concordata la somma, il catanese anticipò alcuni milioni di lire ma in seguito si sarebbe rifiutato di pagare il conguaglio e per questo sarebbe stato più volte minacciato dal francese. La polizia, venuta a sapere di questa «guerra» tra i due, cominciò le indagini e trasmise il fascicolo alla magistratura.

Intanto a Torino trenta case di appuntamento, dislocate in vari punti della città, sono state individuate nel corso di una azione svolta dalla polizia per la repressione della prostituzione e del vizio. L'operazione, iniziatasi un paio di mesi fa con l'arresto di un uomo, Carmelo Messina, considerato uno dei «boss» della prostituzione, ha portato successivamente, il 21 maggio scorso, all'arresto di Annarita Tarateta, che aveva il compito di cercare la donna da assegnare alle singole destinazioni. Sono state identificate 150 donne — fra le quali commesse, impiegate ed alcune studentesse — che si recavano nelle varie case.

(Ansa)

PRIMA IL VOTO DI FIDUCIA

Dalla prima pagina

Indubbiamente, a vantaggio della coalizione di centrosinistra e della sua concreta possibilità di operare giocano vari elementi dell'attuale quadro politico. Innanzitutto è da segnalare una attenuazione del braccio di ferro tra manciniani e demartiniani che rischiava di fare del PSI, oltre che «un alleato scomodo» come amano definirsi gli stessi socialisti, un vero e proprio bastone tra le ruote.

Mancini, in una intervista ad un settimanale, ha oggi ribadito le accuse a De Martino per la questione del ministero delle finanze, ha tirato nuovamente fuori la faccenda delle «pregiudiziali poste nei suoi confronti e nei confronti del PSI da parte di gruppi e personaggi del mondo petrolifero e petrolchimico (fa i nomi di Cefis, Monti e Cazzaniga). Il leader della minoranza interna socialista ha aggiunto che in seguito a tali «veti» la DC ha prima offerto al PSI e poi ritirato il dicastero delle finanze.

A prescindere dalla fondatezza o meno di tali tesi, è evidente il tentativo di Mancini di rivolgere i suoi strali polemici non più a De Martino, ma ai democristiani. Quasi a voler ancor più chiaramente sdrammatizzare, i manciniani hanno oggi diramato una nota per illustrare alcuni particolari della riunione tenuta ieri, ed è significativo che la nota miri innanzitutto a precisare che la corrente non ha mai posto pregiudiziali nei confronti di De Martino, per il quale ha sollecitato l'assunzione della vicepresidenza del consiglio solo per sottolineare l'esigenza di un rapporto preferenziale DC-PSI nell'attuale coalizione. Sembra emergere, quindi, la volontà dei manciniani di non tirare troppo la corda, e ciò dovrebbe eliminare alcune nubi dall'orizzonte del governo.

Altrettanto significativa è una lunga intervista concessa dal segretario del PCI Berlinguer a lsettimanale del partito, per confermare che i comunisti attueranno nei confronti di questo governo una «opposizione di tipo diverso». Rilevato che il nuovo governo, il suo programma, la sua stessa composizione sono inadeguati alla gravità della crisi del Paese, Berlinguer aggiunge che «tuttavia il mutamento c'è e anche di questo dobbiamo essere pienamente consapevoli, guai se smarrissimo la coscienza di ciò che è stato il governo Andreotti. Ci muoviamo insomma in una situazione che è diversa e complessivamente più favorevole».

Il segretario comunista aggiunge che «sarebbe stato preferibile che il PSI avesse dato il suo appoggio dall'esterno. E' evidente che la presenza diretta dei compagni socialisti nel governo — conclude Berlinguer — è un fatto del quale terremo conto, conservando però a nostra volta piena libertà di giudizi e di iniziativa».

Sul fronte opposto, anche i liberali sembrano intenzionati a non voler tirare troppo la corda. Il consiglio nazionale del partito si riunirà venerdì ed è certa la conferma di Malagodi alla presidenza e di Bignardi alla segreteria, anche se le minoranze interne sono pronte a dare battaglia. Una nota del PLI fa oggi chiaramente capire la possibilità che i liberali si astengano, anziché votare contro, nella votazione di fiducia al nuovo governo.

ANCHE IL DINARO è reso fluttuante

Belgrado, 11

Il consiglio dei ministri ha deciso, nella sua riunione odierna, che la parità del dinaro con l'oro fissata nel febbraio di quest'anno resti immutata. Per quanto riguarda la parità del dinaro con le valute convertibili che da qualche tempo viene formata alla borsa valutaria di Belgrado, sulla base dei corsi fissi entro margini del 2,25 in più o in meno, il consiglio dei ministri ha adottato nuove misure, che particamente introducono nei corsi del dinaro cambi fluttuanti.

L'abbandono della parità fissa da parte del dinaro è stato spiegato come un adeguamento alla nuova situazione monetaria internazionale.

(Ansa)

FA DANNI PER MILIARDI uno sciopero in Francia

Parigi, 11

In seguito a uno sciopero, uno stabilimento del gruppo «Aluminium-Pechiney» di Nogueres dovrà cessare la produzione (destinata essenzialmente all'esportazione) per parecchi mesi: quando i metallurgici hanno reso effettiva l'astensione totale dal lavoro l'alluminio, raffreddandosi, si è infatti incollato sul fondo dei crogioli di fusione rendendoli inutilizzabili.

La società ha annunciato che intraprenderà — appena lo sciopero in corso da venti giorni sarà terminato — studi per accertare la possibilità di rimettere in funzione lo stabilimento di Nogueres. Secondo esperti della Pechiney, ciò costerà parecchie decine di miliardi di lire.

(Ansa)

VITTIMA DELLA FURIA OMICIDA PER AVER TRONCATO UNA SQUALLIDA RELAZIONE

AMMAZZA L'EX AMANTE A TARCENTO DAVANTI AGLI OCCHI DEI CARABINIERI

L'assassino, un anziano straccivendolo, si è poi sparato alla testa: ora è in fin di vita

Tarcento, 11

Una donna di 40 anni è stata uccisa oggi dall'amante a colpi di pistola, a Collalto di Tarcento, a pochi chilometri da Udine, Subito dopo, l'uomo si è sparato alle tempie ed è ora in gravi condizioni.

L'omicida, lo straccivendolo Arrigo Felice, di 66 anni, era vissuto per molto tempo con l'amante, Genoveffa Olivo vedova Bergagna, ma da qualche mese i loro rapporti si erano guastati, tanto che la donna si era trasferita al paese natio, Bolzano di San Giovanni al Natisone (Udine). Non poteva, infatti, più sopportare i continui maltrattamenti del Felice, e aveva preferito troncare i rapporti e andarsene con i due figli, Roberto di 14 anni e Laura di 13.

Oggi, la Olivo, dovendo incassare a Tarcento la pensione, si è fatta accompagnare nello ufficio postale dal nipote, Valentino Tubaro, recandosi poi a Collalto di Tarcento per salutare un conoscente. Qui, Arrigo Felice l'ha vista e l'ha affrontata con un coltello intimandole di tornare a vivere con lui. Il nipote della donna, impaurito, ha telefonato ai carabinieri di Tarcento i quali sono giunti sul posto poco dopo.

Un militare ha invitato l'uomo a calmarsi ma improvvisamente Arrigo Felice ha estratto una pistola e l'ha puntata contro il carabiniere. A questo punto la donna è fuggita per raggiungere la casa di un'amica; ma giunta sui primi gradini, e prima che qualcuno potesse intervenire, Arrigo Felice l'ha raggiunta e le ha sparato due colpi alla testa, uccidendola. Quindi ha puntato l'arma contro se stesso e si è sparato un colpo alle tempie. Trasportato nell'ospedale civile di Udine, è stato ricoverato nel reparto neurochirurgico e sottoposto a un delicato intervento. L'omicida, a quanto risulta è un pregiudicato da tempo separato dalla moglie. Quest'ultima vive con i figli in Svizzera.

(Ansa)

Il corpo trovato in Calabria

UN FERMO A ROMA per la morte di una donna

Roma, 11

I carabinieri del nucleo investigativo di Roma hanno fermato un uomo di 35 anni, amico di una mondana romana scomparsa da qualche tempo. Il fermato si chiama Giuseppe Lubrano ed ha 35 anni; la donna scomparsa si chiama Maria Iengo, pure di 35 anni.

Il Lubrano è stato già portato in Calabria a disposizione del procuratore della Repubblica di Castrovillari. Il magistrato conduce le indagini sulla morte della donna, il cui cadavere fu trovato giorni fa, privo della testa e delle mani, nei pressi della località di Piè di Valle.

La donna viveva da anni a Roma, nella zona di Centocelle, insieme con Giuseppe Lubrano. I carabinieri sono persuasi che la Iengo sia stata uccisa a Roma e successivamente portata in Calabria.

(Ansa)

IN PROVINCIA DI MODENA

AUTO CONTRO FURGONE Due morti e due feriti

Modena, 11

Due donne di San Martino in Rio, nel Reggiano, hanno perduto la vita, e altre due sono rimaste gravemente ferite, nello scontro frontale tra l'auto, su cui viaggiavano, e un furgoncino per il trasporto di gelati avvenuto stamane a Campogalliano.

«Phaselus ille...»

DOVEVA essere ormeggiato qui da qualche parte. Ho sempre avuto una segreta ammirazione giovanile per la impresa di Catullo, precursore dei turisti-con-rimorchio: oggi la roulotte o il motoscafo, ieri il «faselo bitinico» trasportato, chissà come, sulle quiete acque del Benaco.

Adesso per fortuna la schiera motorizzata ferma il suo assedio alle porte, e il «fiore delle penisole» rimane tale e continua a germogliare nella sua lunga aiuola, accortamente distribuita e levigata come sul plastico di una cittadella.

Marcia placidamente lungo lo stretto corridoio, la processione; e parla tedesco. Si allarga fra i caffè della piazzetta Carducci davanti a coppe parsifaliane di gelato.

Più in là Sirmione si dirama verso il pendio delle «grotte di Catullo» (quella splendida villa romana, che non ha niente della grotta, e probabilmente non apparteneva neppure a Catullo, ma il cui nome fantasioso è sempre terribilmente suggestivo) linda e festosa come una Disneyland della natura, con le botteghe rigurgitanti di colore, fiorenti di lecca-lecca giganti, con quel trenino elettrico che arranca ronzando verso la danza contorta degli olivi.

«Erdbeeren mit Schlagsahne» fra un battello e l'altro: eppure qui Thomas Mann difficilmente avrebbe ambientato le sue parabole di decomposizione, e Wagner non avrebbe trovato stimoli travolgenti per vascelli e walkirie. Nella sua estrema economia naturale, Sirmione è pur sempre squisitamente mediterranea, e non tanto per il simbolico carrettino di agrumi zampillante accanto al castello scaligero, quanto per quel suo fluido invitante alla dolcezza di «ozi» latini protesi fra il verde argentato e le «Lydiae lacus undae».

Qui insomma il segno del poeta perdura come quello di un «padrone di casa». Soprattutto nell'atmosfera molle, allettante agli abbandoni fra profumi dolci nelle giornate in cui il Garda sperde i propri contorni nei vapori afosi, ma anche in quelle tese sotto le ventate quando dal lago arriva l'eco di una lontana burrasca e l'acqua ribolle come l'Atlantico fra i profili riemersi nitidi e vicini. Che è poi il carattere ombroso, il mordente imprevedibile del poeta.

Un Eden che si allunga e si arrampica dove può per sfuggire alla stretta del presente.

Un giardino che respira amore e che attrae nel denso chiaroscuro. Non solo nei suoi parchi. Non soltanto in quello imponente di Villa Cortine, dove il cipresso si alterna all'abete in una costruzione nobile come un tempio verdeggiante (un parco la cui matrice classica ha proliferato le moderne villemiliardo intorno all'umile chiesetta medioevale di San Pietro in Mavino, ville nascoste sapientemente dalle alte siepi e che «senti» solo da certe bianche sagome indistinte, dal profumo degli oleandri e dallo sfrigolio fresco delle girandole d'acqua sui tappeti rasati d'erba).

Di Catullo, Sirmione parla ancora nell'immobilità gestuale degli olivi lungo il dosso della penisola fino sulla sommità delle «grotte», nel «grande oliveto» a strapiombo sulle lamine rocciose del lido.

Qui l'inquietudine erotica, l'ardore vitale del poeta sembrano sopravvivere bloccati in una rappresentazione vegetale di varietà straordinaria. Da lontano, un'unica folta chioma di Driade; da vicino, un gioco tormentoso di abbracci.

Sono le «mani dell'amore catulliano» (come scrive Ceronetti nella nota alla sua sanguigna versione delle «nugae»), quelle mani che «vagano in cerca di appigli e di riposi, applicandosi alla cieca a facce pure e impure, refrattarie alla verità importuna che "sine virtute amicitia esse nullo pacto potest"», che si torcono in passioni brucianti, aggressive, esauste.

Radici nodose diventate tronco in una sorta di aspirazione alla libertà dell aria; tronchi spaccati come in una scissione di linfe interiori; fenditure misteriose e ambigue come se fino a ieri ognuna avesse custodito la spada di Sigfrido o piuttosto subito le furie di un invisibile Orlando. Donchisciottesca trasfigurazione.

Il crepuscolo intreccia in questo contorcimento profili eroici a deformazioni grottesche.

Cambiano le luci sulla rappresentazione di queste Dafni catulliane.

Adesso la regia si fa cubista. Adesso surreale.

Ma è sempre l'invito ai dolci abbandoni.

Tale che mi diventa sacrilega l'indifferenza preoccupata del signore sudato che ritrovo ogni giorno nell'atrio delle Terme, immerso nella lettura del giornale economico-finanziario.

«Lira in recupero con ampi scambi». E lassù intanto si celebra un nuovo rito animistico, in un alone musicale che potrebbe essere il neoclassico Stravinski o, da un momento all'altro, il guizzo di un «allegro» tartiniano.

«In fase d'espansione l'economia cuneese». E lassu, nelle ore calde, i tronchi riposano dopo i lunghi amplessi. «Il salto dall'epidermico al metafisico» (ancora Ceronetti). Non stupirebbero le note del flauto: il fauno debussiano sprofondato nell'erba, fra i papaveri, ha ancora il suo fiato antico, contagioso come un'essenza panica.

«Passivo il bilancio dell'Assicuratrice». Ma qui, lungo le siepi di rosmarino, batte ancora il cuore della Vestale. Non la scenografia spontiniana, ma l'anima autentica, evocata, di una romanità terragna.

Ed è quasi l'alba del tempo nelle vibrazioni preistoriche delle lucertole, qui più numerose e meno trepidanti.

«Scambi nervosi sul dollaro». E forse i Gemelli ancora vigilano sulla barca di Catullo e sui sonni precocemente accarezzati dai gridi degli uccelli.

«Vivamus, mea Lesbia, atque amemus...».

Gianni Gori

Assegnati i premi «giornalista del mese»

Milano, 11

La giuria del premio «Il giornalista del mese», presieduta da Pietro Bianchi, ha assegnato all'unanimità il «Premiolino» per il periodo febbraio-giugno 1973.

Per il mese di febbraio il premio è stato attribuito ad Ando Gilardi «per la moderna impostazione e la spregiudicatezza polemica del mensile "Photo 13"»; per marzo a Mario Righetti, del «Corriere della Sera».

Per aprile sono stati premiati Leonardo Valente e Mario Cervi, della RAI-TV, «per la coraggiosa e documentata inchiesta che ha messo a nudo i mali della nostra giustizia, ponendo a confronto con obiettività le diverse tesi della magistratura». Per maggio Mario Lombardo, di «Storia illustrata», «per aver indagato con scrupolo, recandosi sui luoghi in Austria, la vicenda drammatica che sfociò nello sterminio di un gruppo di ebrei italiani dopo l'8 settembre 1943». Per giugno infine il premio è andato a Paolo Panerai, di «Panorama», «per un documentato e illuminante articolo sul caso del "Messaggero" e sul problema della concentrazione delle testate».

PER IL 75.o ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELLA METROPOLI AMERICANA

DOVE VA NEW YORK?

Addirittura Brooklyn non voleva sapere di farne parte eppure per un lungo periodo di tempo le popolazioni più diverse sono qui vissute a contatto di gomito facendone una grande città Fred Astaire invitato a prendere parte al Giubileo di Diamante - Un'illusione e un sogno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, luglio

Sono iniziate le celebrazioni per il 75.o anniversario della nascita di New York come metropoli. Prima del 1898 la città si componeva soltanto dell'isola di Manhattan. Brooklyn, Queens, Bronx e Staten Island erano città separate, con una propria amministrazione, un loro sindaco. Il primo gennaio 1898 avvenne la fusione legale con Manhattan e New York, così ingrandita, venne da allora chiamata Greater New York Divenne una metropoli. Sarebbe successo prima se Brooklyn non fosse stata recalcitrante, Brooklyn ha lottato a lungo per restare una città e non diventare un «borough», un comune di New York. La sua resistenza cominciò ad affievolirsi quando nel maggio del 1883 venne inaugurato il Ponte di Brooklyn. Il «Brooklyn Bridge» tolse a Brooklyn quella indipendenza geografica che l'era sempre stata derivata dall'essere separata da Manhattan dal fiume East.

Il giubileo di diamante di New York viene celebrato in maggio — o meglio iniziato in maggio — anziché in gennaio, perché a detta del sindaco John Lindsay la primavera si presta meglio a celebrare certe ricorrenze. Sono infatti in programma una varietà di eventi all'aperto, come corse campestri, tornei di tennis e di altre attività sportive ricreative e culturali da svolgersi nei parchi, nelle strade e piazze di Manhattan e degli altri quattro «boroughs». La primavera si addice di più agli spettacoli e tutti i nuovayorchesi sanno bene, se non hanno conosciuto altro di lui, che Lindsay ha una particolare predilezione per tutto ciò che è spettacolo. Ci saranno parate, recite di poesie, cori, teatro, concerti e, naturalmente, molti discorsi, perché ogni «borough» vuole decantare il suo contributo alla Greater New York, attraverso la retorica dei suoi presidenti, incluso Sebastian Leone, che è presidente di Brooklyn. Sfileranno indiani nei loro costumi, sebbene sia improbabile la partecipazione di quelli delle tribù Ogdale e Sioux, il cui interesse è ora tutto preso dai fatti di Wounded Knee, il villaggio nel Sud Dakota dove gruppi di militanti delle suddette tribù stanno ancora dando battaglia alle forze federali e agli agenti dell'FBI.

Gli indiani di New York non hanno mai spiccato come guerrieri. Si può dire non abbiano mai brillato neppure negli affari, se è vero che vendettero a Peter Minuit l'isola di Manhattan per soltanto 24 dollari. Ciò avvenne nel 1626.

Esponenti del mondo degli affari, cultura, spettacolo e uomini politici sono stati ricevuti in municipio dal sindaco e dai presidenti di boroughs nelle Borough Hall. La grandezza di New York e non soltanto quella geografica e demografica verrà decantata per tutto l'anno in ogni quartiere e si presume che per i netturbini il presente sarà un anno pesante se ci tengono a dimostrare che non è vero che questa è la città più sporca del mondo. Non verranno sparati colpi di cannone ma ci saranno fuochi d'artificio a volontà.

Per 75 anni le popolazioni più diverse del mondo sono vissute a contatto di gomito in questa città facendone la più grande del mondo. Questo è detto nel proclama del sindaco ed è stato ripetuto da Lewis Rudin, presidente dell'associazione «per una New York migliore e più bella». Rudin ha detto: «Amo questa città anche se ha tanti problemi. Non ho bisogno che nessuno venga a dirmi quali sono i problemi, quali sono gli sbagli e i mali di NewYork. Li conosco. Ma vorrei che di New York si parlasse di più dei suoi lati positivi, delle sue cose grandi e giuste».

Viene ricordato che nell'aprile 1898 gli Stati Uniti conseguirono grandi vittorie sugli spagnoli, il che ha significato per questa nazione l'inizio del suo ruolo di grande potenza. Nell'aprile di quello stesso anno, John Y. McKane, ex «boss» di Coney Island veniva rilasciato dal carcere di Sing Sing e accolto a casa con grande entusiasmo di folla. «The Chief», il capo, come egli era chiamato era stato inviato a Sing Sing perché lo zelo dei suoi aiutanti aveva fatto sì che alle votazioni per fare entrare Brooklyn nella Greater New York fu accertato che il totale dei voti superava quello dei votanti. Mc Kane fu il più feroce sostenitore del separatismo i Brooklyn, un «comune» che supera per popolazione e estensione Chicago.

Fred Astaire è stato invitato a prendere parte al giubileo di diamante. L'uomo che è stato definito dal coreografo russo George Balanchine «il più grande ballerino del mondo» compirà presto 75 anni, molti dei quali li ha passati ballando il tip tap a NewYork, con o senza Ginger Rogers. Cantando, a passo di danza, con il cappello a tuba, i guanti bianchi e il bastoncino col pomo d'avorio, Fred ha mostrato al pubblico del mondo buona parte della più grande città americana; da Broadway al Parco Centrale, da Rockfeller Center a Times Square, dalla Battery a Sutton Place. Ha ballato con gli scattini sui marciapiedi della 42.a Strada. Park Avenue e Quinta Avenue. A ritmo di swing e carioca, Fred è saltato sui tavoli del Club Marocco, sulle tolde delle navi da guerra nel porto, su e giù per le scale di eleganti e modeste dimore. Ha trasmesso ottimismo, cantando con poca voce, eppure in maniera superba, corteggiando le ricche e le povere «girls» di New York, senza essere bello, né fusto. Ha regalato un'illusione e un sogno alla gente di New York e del mondo. L'illusione che questa sia una città molto bella, elegante, buona, facile, aperta e ospitalissima; il sogno per tanti di venirci a vivere. Dicono che fosse più bello vivere a New York negli anni dal 1930 al 1940 in cui Fred Astaire vi ballò e cantò per il cinema di Hollywood. Probabilmente non è soltanto la nostalgia del tempo andato che ha tinto di rosa quegli anni nel ricordo di chi li ha vissuti. C'era sicuramente allora minore tensione, minore criminalità ed i primati della metropoli erano più positivi che negativi. Adesso New York è sempre Greater, ma lo è purtroppo anche in tanti aspetti biasimevoli.

Allora il grattacielo dell'Empire State Building era l'edificio più alto del mondo. Adesso poverino, è relegato al terzo posto. E' stato superato da un grattacielo costruito a Chicago e da altre due torri gemelle costruite nella bassa Manhattan, dove è stato aperto il supermercato degli scambi commerciali mondiali (spesa: 375 miliardi di lire italiane).

Le statistiche dicono che negli anni '60 un milione di nuovayorchesi è «emigrato». A una progressiva diminuzione di posti di lavoro si è accompagnato un altrettanto costante spostamento di intere famiglie verso luoghi ritenuti più ospitali. Stando alle cifre, un milione di bianchi ha lasciato la metropoli sotto la spinta di pressioni di carattere economico (la possibilità di trovare migliori impieghi e pagare meno tasse) e la componente etnica (il desiderio di vivere in località dove il fenomeno del trasferimento in massa di determinati gruppi etnici: negri, portoricani) è meno avvertito.

«Dove va New York», si chiedono in tanti allarmati. Di questo presunto declino della grande metropoli sull'Hudson se ne parla da anni. E' diventato come un mesto ritornello. Dice che la città è finita, sono crollati i suoi miti che la facevano apparire ai derelitti del vecchio mondo una specie di paradiso ritrovato. Dice che è un inferno di criminalità, sussidi, frodi, corruzione, droghe, disperazione e niente più la può salvare. E ti consiglia — sempre il ritornello — «se hai soldi e sei una persona per bene» di andartene a vivere a Londra o in qualche altro confortevole paradiso, così come i giovani farebbero bene ad andare a vivere di agricoltura nel Vermont o in Pennsylvania. Ma studi eseguiti da esperti rivelano che New York non è affatto in procinto di morire, ma ha invece innanzi a sé un futuro di grande vitalità. Questi studi ammettono che altre città e i suburbi sono stati capaci di strappare a New York molte delle sue energie, ma pur senza minimizzare la serietà e i pericoli dei suoi problemi, affermano che New York conserva il suo primato di centro economico ed è sulla strada di assorbire in maniera efficace la sua popolazione di minoranza, che è tanto aumentata da costituire oggi circa un terzo della sua popolazione totale.

Mario Albertazzi



Telefoto Upi

Wilmington — L'intuizione e l'abilità del fotografo sono riuscite a suggerire l'idea che il ragazzo stia parlando soltanto a un paio di gambe e non all'amico occultato dalla staccionata

SCIENZA E COLORE RIFERITI AL TEMPO CHE FA DURANTE L'ANNO

È una cosa normale da sempre la «irregolarità» delle stagioni

Il col. Bernacca spiega in un simpatico libro certi fenomeni meteorologici che ci stupiscono - Ha collaborato validamente la giornalista Curzia Ferrari

Tutti se la prendono col tempo, «quando il tempo è cattivo» e finiscono col metterci in mezzo anche il col. Bernacca, pover'uomo, perché non ha previsto giusto, perché li ha ingannati, quasi che i dati il pur esperto meteorologo li leggesse sulla mano o sulla sintomatologia reumatica invece di prelevarli dagli strumenti scientifici o dai rapporti dell'aeronautica militare.

Così prima o poi doveva accadere... ed è accaduto che Bernacca (ce ne fossero tanti con questo cognome, la mente — oh prodigio della TV — ricorrerebbe inevitabilmente al nostro Bernacca meteorologico) ha scritto un libro su «che tempo fa» in Europa e nelle quattro stagioni — ecco il punto — quando queste prendono il gusto di giocare ai quattro cantoni. Uffaaa! Allora ci risiamo: «...sulle regioni centro-meridionali alternanza di schiarite e di annuvolamenti... Temperature senza notevoli variazioni. Venti: sulle regioni settentrionali deboli orientali...».

No. No. Il libro ha un altro accento, un'altra impostazione. L'impronta è tutta nel titolo: «La meteorologia nella scienza, nel folklore, nell'arte». Edizione De Agostini. E tanto di cappello. Naturalmente si pensa subito al grande formato, alla carta «maiolicata», alla ricchezza di illustrazioni in technorama come depliant turistici. E dovunque vedute «spaziali»: albe, tramonti su montagne e mari con cieli immensi percorsi da venti e percossi da nembi, e foreste e vallate e nevai fino alle più note riproduzioni d arte sulle stagioni e foto folkloristiche documentarie. Un libro da relax, distensivo e istruttivo. Tutto una sinfonia di colori, un coro di voci vicine e lontane nello spazio, nella memoria, nel mito, nella leggenda, nell'arte, nella tradizione. Una strenna — dentro e fuori stagione — in tutti i sensi.

Bernacca, onestissimo, ha riservato per sé (e poteva essere diversamente?) la parte scientifica, concedendo l'altra alla giornalista-scrittrice Curzia Ferrari (la Curzia di Quasimodo, per l'appunto). Ne è scaturita una meravigliosa «fuga» a quattro mani.

Come uno scrittore consumato, con molto intuito, Bernacca attacca il suo spartito con un argomento calzante e accattivante: la protesta generale che facciamo ogni anno sul comportamento «disonesto» delle stagioni che manipolano il calendario (fissato dagli uomini) a loro piacimento. Ma non è una protesta d'oggi, osserva il metereologo televisivo. E giù rapidi riferimenti storici, appunti e osservazioni convincenti.

Ti «pizzica» chissà come e chissà dove un oscuro cronista del 1606: «La stagione estiva fu talmente scombussolata, spiacevole, piovosa, ventosa che si disse che la festa di Ognissanti era caduta in luglio». Si caccia nelle cronache del 1720 per riportare a galla lamentele di sempre: «le stagioni sono capovolte; il tempo va di male in peggio; non c'è più primavera; l'autunno è quasi del tutto scomparso; l'estate risulta sempre più breve e meno calda». Si cala e naufraga addirittura nelle lettere private di Madame de Sévigné con le più sconcertanti contraddizioni del tempo: «Sono stata a veder passare la processione di Santa Genoveffa... era per far cessare la pioggia e far venire il caldo». Parigi 19 luglio 1674. «Il corso del sole e delle stagioni è tutto cambiato». Parigi 24 luglio 1674. «Da un mese piove tutti i giorni... le piogge sono, tali da far pensare a due inverni sovrapposti l'uno all'altro». Rochers 31 maggio 1680. E avanti di questo passo.

Cause d'allora? Terremoti, eruzioni, disboscamenti. Poi le cannonate della prima guerra mondiale, le onde radio e giù giù fino alle bombe atomiche, alle termonucleari o alle scie di condensazione degli aerei. Bernacca dà un colpo di spugna: «...tutti quei fenomeni sono normali perché fanno parte di quella regolare irregolarità che regna e ha sempre regnato nell'atmosfera»; «il tempo non può impazzire per la semplice ragione che è pazzo da sempre». Ed entra nel suo campo: classificazioni climatiche: il clima nel Mediterraneo, d'Italia e d'Europa».

Passando alla seconda parte non si avverte uno stacco vero e proprio anche se l'argomento si fa storia, pensiero, arte, poesia. Primavera: Botticelli, «con quelle figure non precisamente belle ma sinuose e pieghevoli come i giunchi palustri dentro al cui intrico, a primavera, si gonfia la ninfea e sbattono le ali gli uccelli selvatici»; Rimbaud: «Salve, primavera, angelo tenerissimo» e la rassegna di pitture e poesia sale di nazione in nazione in tutta Europa.

Estate: «le calamità atmosferiche che da un momento all'altro potrebbero guastare il molto o il poco che si sta per raccogliere. Le streghe sono sempre all'erta, ogni tanto qualche demone sospinge per il cielo cumuli neri: e allora succede che i contadini scozzesi manginc aglio e soffino a tutta forza verso il cielo perché il puzzo metta in fuga l'indesiderato personaggio, o quelli d'Abruzzo pongano sulla porta un coltello o una falce con la punta rivolta all'insù per fargli paura».

Autunno: «Degno d'una messinscena teatrale è il taglio dei pesanti grappoli sulle pendici dei colli corinzi e nell'Argolide: i vendemmiatori con bianche bluse dai riverberi azzurri compaiono e scompaiono tra le viti, la cesoia d'oro del padrone dà il via alla cerimonia e balena nel sole abilmente pilotata da mani esperte tra foglie, acini e viticci; i canestri del raccolto sono adorni di nastri e di fiocchi, tappezzati di trine». Scongiuri e cerimonie per la vendemmia come per la semina, in tutti i tempi (gli affreschi etruschi) e in tanti luoghi.

«Ed eccoci arrivati all'inverno chiuso nel suo duro mantello. Giorni di ombre precoci in cui anche gli oggetti sembrano vivere di una vita sofferente; e gli orti e i giardini, aggrediti da una vecchiezza che pare non debba più tramontare, dormono anestetizzati dal freddo».

I miei bambini avranno di che copiare (e da imparare soprattutto) quando scopriranno questo bel libro così sapientemente tessuto con nozioni scientifiche, tradizioni, streghe, serpenti, riti propiziatori, illustrazioni panoramiche e opere d'arti e canti di poeti dei vari tempi e di varie nazioni. Un bel libro senza dubbio. Una strenna — dentro e fuori stagione — in tutti i sensi. E per tutti.

Aldo Priore

Il Veneto difende i suoi centri storici

Venezia, 11

Nel corso di una riunione svolta a Venezia per iniziativa del comitato promotore (formato dai comuni di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona) è stata costituita la sezione regionale veneta della associazione nazionale per i centri storico-artistici.

L'assemblea dei convenuti — alla quale erano presenti i rappresentanti dei comuni di Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Chioggia, Cittadella, Conegliano, Feltre, Este, Monselice, Possagno, Villafranca, Bassano del Grappa, Valdagno, Cortina, Soave e Marostica — dopo i saluti dell'assessore all'urbanistica del comune di Venezia comm. Bassotto e del sindaco di Vicenza dott. Sala, che presiedeva l'incontro, ha ascoltato le relazioni dell'arch. Gabrielli, della associazione nazionale per i centri storico-artistici e dell'arch. Mancuso, dell'istituto di architettura di Venezia. I relatori hanno messo a fuoco la complessa problematica che investe oggi i centri storici delle città italiane e venete in particolare. E' stata ricordata la funzione importante svolta dalla associazione nazionale per i centri storico-artistici nel dibattito attorno al problema dei centri storici, dibattito che dalla fase della elaborazione teorico o progettuale deve passare alla proposizione di concrete indicazioni operative.

(talia)

PIONIERI IN CANADA A SUON DI CORNAMUSA



Il 17 settembre del 1773, un gruppo di duecento scozzesi nei loro costumi tradizionali sbarcava, preceduto dal suono di una cornamusa, sulla costa di quella parte del Nord America che poi si sarebbe chiamata Nuova Scozia la penisola che si stacca dal Canada a destra del grande estuario del fiume San Lorenzo. Avevano compiuto la traversata dell'Atlantico a bordo del veliero «Hector», sospinti dalla speranza di una vita migliore nelle terre del nuovo mondo. Ma forte fu la loro delusione allorché la nave si avvicinò alla costa: il paesaggio che si presentò ad essi era tutto coperto da una fitta foresta che arrivava fino al mare; l'aspetto e i costumi degli indiani, poi, fecero una tale impressione negativa sui coloni che questi rimasero per due giorni in forse sulla nave se scendere a terra o meno. Finalmente si decisero, affrontando l'incerto destino. E questo nei primi tempi fu piuttosto duro. Poi la situazione mutò radicalmente: il commercio dell'ottimo legname con la madrepatria si dimostrò proficuo, la terra era fertile l'oceano e i fiumi erano ricchi di pesce.

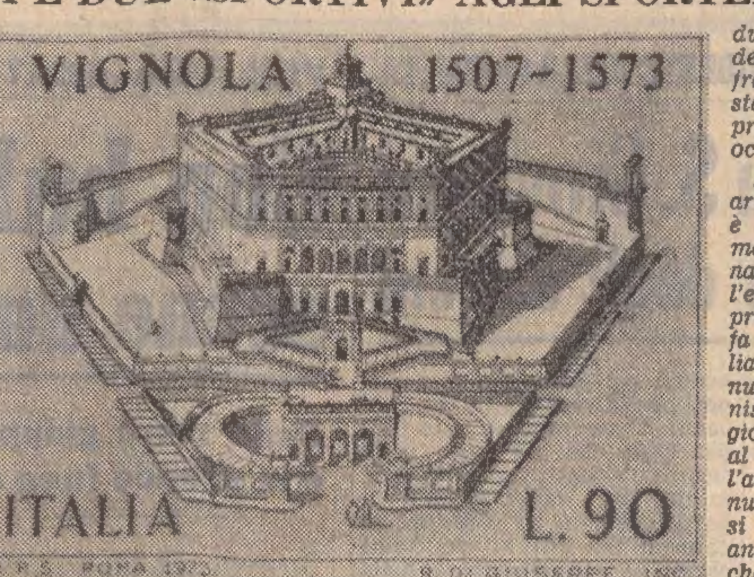
Da allora a quei duecento pionieri fece seguito una crescente corrente immigratoria di connazionali, che verso lo inizio dell'800 popolarono tutta la Nuova Scozia, l'isola del Principe Edoardo, la Nuova Brunswick e le regioni ad est dell'Ontario. E' una storia, questa, che assomiglia un po' a quella dei «padri pellegrini» giunti in America un secolo prima con il celebre «Mayflower». Le Poste canadesi, nella ricorrenza bicentenaria, hanno voluto rievocarla su un magnifico francobollo (20 luglio), dove in primo piano avanza il suonatore di cornamusa (s'era imbarcato clandestinamente e il capitano voleva farlo scendere, ma gli emigranti si opposero) seguito da una famiglia; sullo sfondo si vede all'ancora l'«Hector», la nave della speranza, la nave che concorse a cambiare il volto a una vasta regione dell'America.

Delle più recenti emissioni del Canada segnaliamo un commemorativo da 8 cents del centenario dell'annessione dell'isola del Principe Edoardo, e un «quadro» questo genere di francobolli canadesi merita particolare attenzione sia per la documentazione dell'arte del paese, sia per l'ottima riproduzione dei soggetti) del pittore James Edward Hervey MacDonald, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita; il «quadro» raffigura un paesaggio quasi misterioso, sul quale si muovono masse di brume, di vapori a tinte fortemente marcate.

Per un errore di traduzione, la volta scorsa si è parlato di campionati mondiali di canottaggio in Finlandia dal 26 al 29 luglio. Si vuole ora precisare che si tratterà non di gare di canottaggio, bensì di canoa. Il relativo francobollo mette infatti in evidenza una mano che dà un vigoroso colpo di pagaia.

CORRIERE FILATELICO

ITALIA: VIGNOLA E DUE «SPORTIVI» AGLI SPORTELLI IN LUGLIO



Con il nome di «Vignola» oggi sono più diffusamente conosciute le famose e saporite ciliegie provenienti da quella plaga emiliana che si estende attorno alla cittadina omonima, che il celebre architetto cinquecentesco Jacopo Barozzi detto «il Vignola». Oggi se ne parla perché, ricorrendo il quarto centenario della morte (Vignola 1507-Roma 1573), le Poste italiane intendono rievocarne il nome e l'opera con un francobollo da 90 lire, che uscirà il 25 luglio.

Il Vignola è ritenuto il più grande maestro, teorico e pratico, di architettura del periodo immediatamente successivo a quello di Michelangelo. Con questi partecipò ai lavori del palazzo Farnese in Roma; di Michelangelo eseguì i progetti per le cupole minori di San Pietro. Opere sue sono la Villa Giulia, sempre in Roma, e numerosi palazzi e chiese in altre città. A Bologna progettò la facciata di San Petronio, rimasta a tutt'oggi incompiuta. Alla sua inventiva si devono pure i progetti per la chiesa romana del Gesù e per la basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi. Fu richiesto anche per la costruzione dello Escorial, ma la tarda età gli impedì di andare in Spagna.

Divenuto l'architetto ufficiale della potente famiglia Farnese, realizzò per questa l'imponente villa omonima a Caprarola, che rimane il capolavoro del Vignola. E il francobollo è illustrato proprio con questo sontuoso edificio, testimonianza della magnificenza e della raffinatezza del tempo rinascimentale. La pianta della Villa Farnese è simile a quella di una fortezza: la costruzione è a cinque lati con bastioni agli angoli e un cortile circolare interno, la facciata principale è preceduta da un giuoco armonico di rampe che esaltano la grandiosità dell'insieme. Per rendere meglio la riproduzione di tale capolavoro dell'arte italiana sul nuovo francobollo, è stata scelta la stampa in calcografia con appropriati colori: sanguigno e ocra.

Pur ricordando il celebre architetto, il francobollo non è però un commemorativo, ma un valore di posta ordinaria. Inoltre, nell'annunciare l'emissione, le P.T. hanno precisato che il francobollo fa parte della serie «Arte italiana», di quella serie cioè annunciata a suo tempo dal ministro Gioia, che in questi giorni ha ceduto la poltrona al sen. Giuseppe Togni (al l'augurio di buon lavoro al nuovo responsabile delle P.T. si accompagna la speranza, anzi la fiducia dei filatelisti che i propositi, i programmi, la politica filatelica promossa dal suo predecessore trovino nel ministro Togni la necessaria comprensione e il pieno adempimento con tutti i ritocchi richiesti dalle circostanze affinché una buona volta il francobollo italiano possa decollare e portarsi ad un livello che almeno si avvicini a quello dei principali paesi europei). Un'altra precisazione ufficiale conferma che nella serie in parola rientra anche il francobollo palladiano, pure da 90 lire, emesso alla fine dello scorso maggio e che invero non convince in rapporto alla funzione attribuitagli, di esaltare cioè i capolavori degli artisti italiani.

Alla fine di luglio, altri due francobolli (25 e 90 lire) per la competizione sportiva all'insegna della I Coppa internazionale di baseball. Le vignette riproducono un campo di baseball con la «casa base» e il «ricevitore» in attesa del lancio, e il «battitore»: in un angolo figura la coppa in oro (a proposito di oro, torna qui opportuno rilevare che tale colore è stato reso in tono molto scadente sui due recenti francobolli «Europa»).

Per concludere questo panorama italiano, si ricorda che il 10 luglio è stata emessa la prima cartolina postale con francobollo in cornice fluorerescente, il «40 lire» rosa della Siracusana.

Marcello Lorenzini

Austria

La fiera di Dornbirn, nel Vorarlberg, celebra quest'anno la sua 25.a edizione. Aperta nel 1949 come fiera specializzata dei prodotti tessili, successivamente si sviluppò come una ampia rassegna campionaria proiettata verso i vicini mercati esteri. Dornbirn, infatti, posta quasi alla confluenza della Germania, della Svizzera e del Liechtenstein, guarda soprattutto a questi paesi come a compratori dalle grandi possibilità. La ricorrenza giubilare non poteva trascorrere nel disinteresse delle Poste, che per il 19 luglio hanno preparato un francobollo da 2 scellini, sul quale figura l'emblema della fiera.

Il gatto di Man

Nella prima serie ordinaria emessa poco fa dalle Poste di Man (la nuova «fabbrica» inglese di francobolli accanto a quelle delle isole di Guernsey e di Yersey) non poteva mancare il famoso gatto senza coda, una «specialità» dell'isola. Oltre ad essere privo della mobile appendice, questo tipo di felino domestico si distingue dai suoi simili anche per le lunghe zampe posteriori che ricordano quelle della lepre e che gli permettono di scalare gli alberi con grande sveltezza, al pari delle scimmie. Il pelo è multicolore: va dal bianco candido, al fulvo, al nero con numerose sfumature e strisce accentuate. Il gatto di Man è leale e molto affettuoso.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ARRIVATA E SUBITO RIPARTITA IERI LA «STAFFETTA TIRRENICA»

VIAGGIO INAUGURALE DEI «CANGURI» CON IL FELICE AVVIO DI UN GROSSO CARICO

Iniziato con un promettente programma il nuovo servizio marittimo che prevede collegamenti settimanali dei maggiori scali mediterranei

Breve ma simpatica cerimonia a bordo della nave «Staffetta Tirrenica», che ieri ha iniziato, con capolinea nel nostro porto, il nuovissimo servizio «roll-on / roll-off» Trieste - Bari - Catania - Napoli - Genova - Marsiglia - Barcellona - Algeri, sotto le bandiere della Tirrenia. Gli operatori economici e la stampa sono stati ricevuti dal comandante della nave Fausto Finzi, dal direttore commerciale della compagnia dott. Delle Piane, assistito dal barone Timpanaro, giunti espressamente da Napoli, sede della Tirrenia, dal dott. Umberto Furlan, direttore commerciale della sede di Trieste della società. Fra gli intervenuti a bordo erano l'amministratore delegato e direttore generale del Lloyd Triestino, dott. Marino Deveglia, con il vicedirettore La Calamita, il dott. Caidassi, presidente dell'ente camerale, il dott. Illini, segretario generale della C. d. C., il cap. Trani per l'amministrazione portuale, il dott. Marzari, presidente dell'associazione degli spedizionieri, l'ing. Ventura, direttore dell'associazione agenti marittimi e numerosi uomini di affari nei rami delle spedizioni, della marineria, delle banche, delle assicurazioni, ecc.

Il dott. Deveglia, nella veste anche di agente della società armatrice, ha presentato agli ospiti il dott. Delle Piane, illustrando il significato di questo nuovo servizio che mette in applicazione una tecnica avanzata nel sistema delle comunicazioni marittime. Ha risposto il direttore commerciale della Tirrenia ponendo in risalto il fausto inizio di questa nuova linea che rappresenta un rinnovamento integrale nei servizi commerciali nazionali. Ha ricordato la prima fase di innovazione nella strategia armatoriale della società Tirrenia che è in corso con i sette traghetti per passeggeri e merci congiungenti la penisola con il nostro sistema insulare, e che dovrà essere ancora completata, dando l'avvio alla sostituzione dei servizi commerciali attuati da navi antiquate con unità di tecnologia spinta e sofisticata. Oggi — ha sottolineato il dott. Delle Piane — entriamo nella seconda fase di ristrutturazione, con due navi Ro/Ro che costituiscono un «salto di qualità» nei collegamenti triestini del periplo italico e con la Spagna, e che permetteranno alla compagnia di estendere i contatti con Algeri e il Marocco. Con due navi — la «Staffetta Tirrenica» e la «Staffetta Adriatica» — la linea di nuova coniazione avrà periodicità settimanale, con capolinea Trieste, e indubbiamente il nostro porto ne verrà a beneficiare perché sarà possibile, sia con toccate dirette quanto con l'ausilio di navi feeders, collegarlo con ogni scalo del Mediterraneo centro-occidentale. Il collegamento diretto Trieste-Catania — ha sottolineato il dott. Delle Piane — costituisce una novità assoluta perché offre agli autotreni di servirsi delle navi Ro/Ro per arrivare in una quarantina di ore nello scalo catanese, invece di percorrere 1500 km. attraverso il sistema stradale della penisola.

Trieste, con le due «Staffette», viene inserita — ha voluto puntualizzare il direttore commerciale della Tirrenia — nella vasta rete dei mercati mediterraneo-occidentali, sia direttamente, quanto con servizi feeders della Tirrenia stessa, anche con l'altra, Tripoli-Palermo, la Sardegna e, via via, fino al Marocco. Così anche i contenitori transoceanici potranno essere trasportati nei porti minori. Ed è giusto rilevare che diventa valido perfettamente lo slogan: «Servizi di p.i.n. per tutto il Mediterraneo». E in chiusura, il dott. Delle Piane ha tenuto a significare quanto la società offre con la nuova linea al mondo degli affari che poggia su Trieste, e cioè una partenza settimanale alle ore 15 di ogni mercoledì, sia che siano disponibili «tre chilogrammi di merce oppure 3000 tonnellate».

Per la cronaca notiamo che sulla «Staffetta Tirrenica» sono stati imbarcati ieri tre serbatoi da 28 tonn. l'uno per un'industria petrochimica catanese, centinaia di tonnellate di merci su carrelli per Barcellona e Catania, due «articolati» per Catania, 5 contenitori per Napoli.

Molte sono le richieste di caricazione pure per Tripoli e Malta, ed è nelle previsioni delle prossime partenze che il carico verrebbe a quadruplicarsi. Il presidente camerale dott. Caidassi ha espresso a nome dei ceti commerciali la soddisfazione per la nuova iniziativa, ricordando che essa si ricollega a quella promossa dalla STIMAT, con la collaborazione della nostra Camera di commercio, per un intenso smistamento, attraverso Trieste, dei traffici di ortofrutticoli fra Mediterraneo e Centro-Europa.

(Foto Rice)

L'imbarco diretto del container attraverso i portelloni aperti sulla banchina. Nella foto sotto il titolo, la «Staffetta Tirrenica» prima delle due unità impiegate nel nuovo servizio traghetti

Anche il dinaro da oggi fluttua

Il governo jugoslavo ieri sera ha deciso la fluttuazione del dinaro. E' il primo paese comunista che adotta il regime della fluttuazione. In pratica da oggi il valore del dinaro verrà stabilito liberamente, secondo le regole della domanda e dell'offerta. Con la sua decisione il governo di Belgrado (allineandosi sulle posizioni del governo italiano) ha rinunciato ad intervenire sul mercato dei cambi — con vendite e acquisti monetari — per mantenere il corso del dinaro a livello di un tasso ufficiale.

In pratica la Jugoslavia con la fluttuazione del dinaro si ripromette di attirare nel Paese il maggior numero di turisti stranieri che troveranno vantaggiose le proposte di cambio.

IL CALDO: QUASI 30 GRADI

Sole al mattino poi le nubi

Le condizioni del tempo sono state ieri splendide lungo la costa, mentre il cielo si è mantenuto coperto sui rilievi. E' piovuto nel Tarvisiano, nella Val Canale e nel Cividalese. Atmosfera pesante in pianura e sulla pedemontana.

A Trieste, dopo una giornata di sole, al tramonto il cielo si è quasi completamente annuvolato. Le massime della giornata hanno sfiorato i 30 gradi; il mare si è mantenuto sui 22 gradi, alcuni di meno dei giorni scorsi.

Per oggi è previsto lo stesso andamento meteorologico, con sereno al mattino e annuvolamenti pomeridiani. Non è escluso qualche rovescio, che però dovrebbe essere di breve durata. Il meteorologo, però, avvisa che da nord-ovest è in arrivo una perturbazione, attualmente sulla Manica, che dovrebbe finire sui Balcani; passando, ovviamente, per la nostra regione che è «sulla strada».

Sperando di essere smentiti dalla realtà, dobbiamo perciò registrare una previsione di peggioramento per domani e dopodomani; con rasserenamento, e ritorno del caldo, in occasione del fine settimana. Ma quest'ultima, più che una previsione, è un augurio.

PER IL TERZO GIORNO CONSECUTIVO E SEMPRE CONTRO SIGNORE ANZIANE E SOLE

IL RAPINATORE HA COLPITO ANCORA: VITTIMA IERI UNA DONNA OTTUAGENARIA

L'ha preceduta sul pianerottolo di casa, attendendola al ritorno dalla banca e colpendola con un pugno - 150 mila in contanti e un milione in titoli il bottino

Terzo colpo in tre giorni, autore forse lo stesso giovane scippatore che già lunedì e martedì scorsi aveva aggredito due anziane signore strappando loro la borsetta. Nel fatto di ieri nemmeno di scippo di tratta, ma di rapina vera e propria; di un autentico atto di banditismo che suscita ormai viva preoccupazione. Stando alla descrizione che dell'aggressore hanno dato le vittime, dovrebbe trattarsi sempre della medesima persona: simili le caratteristiche somatiche e pressoché la stessa la tecnica usata dal rapinatore. Ieri, a differenza delle due volte precedenti, il bottino è stato molto più cospicuo e forse anche per questo maggiore la violenza usata, per un bottino di ben 150 mila lire in contati e di oltre un milione in buoni del tesoro (che il ladro comunque non potrà riscuotere). Questa volta, come detto, più brutali sono state le percosse, inferte a una donna di quasi novant'anni. Vittima ne è stata la signora Elda Zanier ved. Mayer, di 87 anni, abitante al numero 30 di via Carducci, che ha riportato ferite e contusioni, con vistosi ematomi, alla testa e al volto. All'astanteria dell'ospedale le sono stati praticati tre punti di sutura e, dopo le medicazioni, la donna ha potuto far ritorno a casa. Guarirà in una decina di giorni.

Il rapinatore, descritto anche questa volta come un giovane alto, bruno, con i capelli un po' lunghi, si è fatto sempre più audace e ora la polizia gli sta dando attivamente la caccia. Sulla base delle caratteristiche fornite dalle tre donne è stato ricostruito un identikit, anche se di certi particolari somatici la polizia non ha potuto farsi un'idea più precisa, perché le vittime, tutte anziane e rimaste choccate dall'aggressione, non sono riuscite sempre ad essere troppo precise. Abbiamo già osservato ieri, riferendo del penultimo episodio, che era da tempo che di simili fatti non si sentiva parlare. Mesi or sono c'erano stati dei casi simili, meno brutali però, e la polizia aveva alla fine arrestato i giovani malviventi. Ora sembra che si sia punto e a capo e che ci si trovi di fronte ad un individuo spregiudicato e violento.

Ritorniamo all'episodio di ieri. La signora Mayer, che vive da sola in un appartamento al terzo piano da quando ha perduto il marito sei anni fa, stava rientrando a casa, ieri pomeriggio poco prima delle due, dopo essere stata alla sede centrale delle Assicurazioni Generali e alla Banca nazionale del lavoro, per ritirare la pensione e riscuotere gli interessi dei buoni del tesoro. E' difficile dire se il rapinatore abbia posto gli occhi sulla Mayer e l'abbia seguita negli spostamenti casa-banca-casa. Al caso l'avesse fatto, poiché l'ha preceduta sulla strada del ritorno avrebbe dovuto sapere dove ella abitava. La signora infatti, rincasata e risalita al terzo piano, ha trovato il giovane sul pianerottolo, girato di spalle, mentre stava premendo il campanello della porta di un appartamento attiguo, occupato da un suo nipote, il prof. Guido Gioseffi, che si trova fuori città. La signora, mentre introduceva le chiavi nella toppa, si è rivolta al giovane, che teneva in mano una borsa porta atti, dicendogli che in casa Gioseffi non avrebbe trovato nessuno.

E' stato a questo punto che è avvenuta l'aggressione. Il giovane, giratosi, ha colpito con un pugno al capo l'anziana donna e poi con uno spintone l'ha scaraventata dentro casa. La signora, che non avrebbe certo potuto opporre la benché minima resistenza, è andata a sbattere anche contro una porta a vetri, nell'atrio. A questo punto, il rapinatore le ha strappato di mano la borsetta e si è precipitato di corsa giù per le scale di casa.

La signora Mayer, che nonostante i suoi 87 anni ha una tempra abbastanza forte, si è riavuta subito ed ha immediatamente telefonato a una sua nipote, la signora Bianca Maria Gioseffi che abita in Scala Winkelmann, raccontandole quanto le era accaduto. E' stata la nipote ad avvertire la polizia, riferendo l'episodio e dando l'indirizzo della zia.

Un'autoradio della squadra mobile si è precipitata in via Carducci e gli agenti hanno così trovato la signora Mayer con il volto tumefatto e una ferita al capo che le sanguinava. Per prima cosa l'hanno accompagnata all'ospedale e poi, quando si è ripresa dallo choc, l'hanno interrogata con calma sulle caratteristiche del suo aggressore e su come si erano svolti i fatti. Dal racconto della donna sono così emersi subito le analogie con le due precedenti aggressioni ed i possibili connotati del rapinatore, che la polizia sta ora cercando.

E' stato arrestato, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Pretura, Vittorio Di Lernia, di 36 anni, abitante in via delle Docce 5, che doveva espiare un mese di arresto per ubriachezza.

ENTRO DOMENICA LO SVUOTAMENTO DEL CAMPO PROFUGHI

CERCA POSTO A PADRICIANO IL NUOVO CENTRO MINORILE

Anche difficoltà però nel trasferimento dei baraccati i quali chiedono ormai l'assegnazione di un alloggio

Il campo profughi di Padriciano verrà sgomberato completamente entro il giorno 15 luglio. Il ministero di Grazia e Giustizia, proprietario del campo, ne rivuole la completa disponibilità per la pronta realizzazione del centro di rieducazione minorile. Gli ultimi abitanti del campo profughi sono già in via di trasferimento nell'altro campo di «Villa Carsia» a Opicina. A parte quindi la decina di persone anziane ospiti del cosiddetto «cronicario», lo sgombero del campo dovrebbe essere ultimato nei termini stabiliti.

Si scrive «dovrebbe» essere sgomberato, perché alcuni ospiti del campo sembrano invece intenzionati a resistere a oltranza all'ingiuzione della Prefettura. «O ci danno una casa o non ci muoviamo», hanno detto i signori Romano Bùbolo e Francesco Alt, a nome, affermano di un folto gruppo di profughi. «Ci avevano promesso: nel '73 sarete tutti sistemati. E invece ora abbiamo visto arrivare un signore da Roma che ha fatto una bella ispezione del campo, e quindi l'ingiunzione. Eravamo 140 e una novantina sono già partiti. E se non accetteremo il trasferimento, il giorno 15 ci toglieranno luce, acqua e gas.

«Un ennesimo trasferimento da un capo all'altro: e va bene. Ma che sia temporaneo, e soprattutto che mettano tutto finalmente nero su bianco, senza più rinvii e delusioni per noi. Vogliamo quattro mura nostre e non una baracca. Abbiamo una pensione e possiamo pagarci un affitto. Se non ci danno una casa dovranno sloggiarci con la forza.

«Che i profughi abbiano tutti una casa è prima di tutto nostro desiderio — risponde da dietro la sua scrivania il viceprefetto Emilio Mellaro — ma non è in nostro potere di farlo. C'è un ente apposito per questo; non dipende da noi la costruzione e l'assegnazione di alloggi. Dipende poi anche dai profughi stessi di partecipare ai concorsi di assegnazione di alloggi, e loro spessissimo trascurano di farlo.

«Per quanto riguarda lo sgombero del campo, la Prefettura adempie ad una disposizione del ministero di Grazia e Giustizia che è possessore del campo. La gran parte degli ospiti del campo si è già resa conto delle esigenze. Quelli che non intendono cedere, si trovano effettivamente in una situazione particolare. Sono tutte persone sole, senza una famiglia, e per avere una casa dovranno aspettare un po', perché i nuclei familiari hanno la precedenza. D'altronde non possiamo fare di meglio: in fondo non li mettiamo sulla strada.

«Ormai alle ultime due famiglie di Padriciano sono stati concessi gli alloggi IACP — dice il dott. Fragiacomo, direttore dell'ufficio assistenza — proprio in questi giorni una famiglia ha firmato il contratto e ha ricevuto finalmente le chiavi di casa propria e la liquidazione. Per quanto riguarda le persone che fanno ora resistenza, sono loro stessi che rifiutano il colloquio, la ricerca di una soluzione. In certi casi c'è la più totale passività. A San Giovanni, per esempio, c'è un altro campo in disarmo. Il Comune deve urgentemente poterne disporre per costruirvi scuole e asili. Ebbene, stiamo sudando sette camice per vuotarlo. Ci troviamo di fronte a casi come questo: una signora che ha trovato un alloggio e non ha mai consegnato le chiavi della sua baracca e ha lasciato dentro tutta la sua roba vecchia. E questo non è che un esempio».

E' un problema di questi giorni, ma aperto da anni. L'auspicata smobilitazione dei campi richiede ancora tempo. E nuove case per accelerarla e attuarla — infine — pienamente.

Maree: alta alle 10.20 con cm 21 e alle 20.35 con cm 36 sopra il l.m.; bassa alle 15 con cm 1 e alle 3.45 di domani con cm 59 sotto il l.m.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Felice — Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.53. La luna si leva alle 18.51 e cala alle 2.34 di domani.

Ieri: temperatura massima 28,9, minima 20; pressione mb. 1013, in diminuzione; umidità 65 per cento; cielo 8 decimi coperto; vento kmh 8 da Ovest; mare mosso, con temperatura di 22 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, telefono 410515; Godina - all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36, tel. 796252, de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico INAM (festivo dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

DOLOROSO E VERAMENTE INSOLITO INCIDENTE DELLA STRADA

Come nella ghigliottina l'anulare nel deflettore

Passa l'auto e il pedone fa cenno per avere via libera ma il finestrino gli imprigiona un dito, tranciandoglielo

Perdere un pezzo di dito nell'attraversamento della strada è un infortunio veramente insolito, che avrebbe quasi del farsesco se non si trattasse, appunto, di autentico dramma. Vittima ne è rimasto un pensionato di 72 anni, Giovanni Tassini, abitante in salita di Gretta 1.

Ieri pomeriggio, poco prima delle 16, il Tassini, mentre stava percorrendo la via Carducci, è arrivato all'altezza della via Torrebianca quando ha scorto una «Volkswagen» che si accingeva a imboccare quella via, convergendo dalla stessa via Carducci. Alla guida della vettura c'era Giorgio De Piero, di 34 anni, abitante in via dello Scoglio 95, che aveva al suo fianco la moglie. Proprio nel momento in cui ha imboccato la trasversale, l'automobilista ha visto improvvisamente chiudersi, senza che né lui né sua moglie l'avessero minimamente toccato, il deflettore di sinistra. Contemporaneamente, con raccapriccio, la signora De Piero si è trovata in grembo quello che, senza ombra di dubbio, aveva tutto l'aspetto di un pezzo di dito.

L'automobilista ha immediatamente bloccato la sua vettura e si è accorto dell'anziano pensionato che, dolorante, stringeva con la destra la mano sinistra, dalla quale colava, copioso, il sangue. Cos'era accaduto? Il Tassini, vista arrivare la automobile aveva istintivamente alzato il braccio per avere libero il passaggio e così facendo era rimasto con l'anulare sinistro imprigionato dentro il deflettore della vettura, che glielo aveva troncato di netto alla altezza dell'ultima falange.

Trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale, l'anziano pensionato è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di guarigione di un mese.

I rilievi dell'insolito incidente sono stati assunti da una pattuglia della Polstrada.

DIFFIDA

La signora Maria Dalvise dichiara di non riconoscere eventuali debiti contratti a suo nome dal signor Antonio (Romano) Dalvise.

Sollecitato il verdetto per il tonno

Regna un certo malumore nelle pescherie cittadine: dal giorno dell'annuncio che quantitativi di tonno fresco erano stati sequestrati per sospetta presenza di sostanze dannose alla salute, le vendite di pesce sono sensibilmente diminuite. Già da quattro giorni si attende infatti un comunicato da parte dell'ufficio igiene del comune che smentisca o confermi l'esistenza di tali sostanze con l'esatto responso delle analisi. I pescivendoli — ed anche la cittadinanza — confidano che già in giornata ne venga fatta una precisa comunicazione.

Vigilia di trattative per la Giunta regionale

La situazione politica è all'esame dei partiti in previsione della prossima seduta del consiglio regionale per eleggere la nuova Giunta. Nei prossimi giorni avranno inizio le trattative ufficiali fra i partiti di centro-sinistra, che dovrebbero costituire la maggioranza. Democristiani, socialisti e repubblicani hanno già nominato le delegazioni per le trattative. Vi faranno parte, fra gli altri, i segretari regionali e i capigruppo consiliari. I socialdemocratici hanno proceduto ieri sera alla composizione della loro dleegazione. Il comitato regionale del PSDI si è riunito ieri sera.

Gli esponenti regionali della D.C. hanno fissato, in una riunione a Udine, i punti programmatici per la futura Giunta regionale. I socialisti hanno completato martedì a Lignano le loro richieste programmatiche. Da parte della segreteria regionale socialista, si precisa che soltanto dopo l'accordo programmatico il partito prenderà in esame la designazione dei suoi rappresentanti in Giunta.

NOTA DELL'U.S. SUL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Le elezioni a S. Giovanni nella reazione degli sloveni

L'esito delle votazioni per la elezione del presidente della Consulta rionale di San Giovanni ha avuto eco in una presa di posizione dell'Unione slovena, con la seguente nota diffusa ieri:

«Il direttivo dell'Unione slovena ha dedicato la seduta odierna al problema delle consulte rionali ed alle comunità montane. Per quanto riguarda le consulte rionali l'Unione slovena deplora il fatto che nessun partito italiano abbia finora proposto un consultore di lingua slovena alla carica di presidente. Questo rappresenta una grave discriminazione nei confronti della popolazione slovena. Il direttivo ha quindi analizzato lo svolgimento delle votazioni per la carica di presidente nella consulta di San Giovanni. E' avvenuto un fatto condannabile che per molti versi ricorda l'atteggiamento razzista, in quanto i rappresentanti di partiti italiani, ad eccezione onorevole del PRI, si sono uniti contro il rappresentante della Unione slovena ed in tal modo impedito l'elezione dell'unico presidente sloveno nelle consulte rionali.

«Il direttivo dell'Unione slovena ha fermamente condannato tale fatto ed ha avanzato la richiesta che la consulta si riunisca nuovamente quanto prima e provveda alla elezione del presidente sloveno, rappresentante dell'Unione slovena, come previsto dall'accordo. Se questo non avverrà, ha ribadito il direttivo dell'Unione slovena, allora di conseguenza il direttivo farà proposta al comitato centrale dell'Unione slovena di prendere adeguate decisioni politiche.

La seconda parte della seduta del direttivo è stata dedicata alla questione delle comunità montane; si è deciso di chiedere agli organi competenti la inclusione nelle comunità montane anche del Comune di Duino-Aurisina (ad eccezione della zona rivierasca) e di tutto il territorio del Comune di Sgonico, che sono, secondo il progetto originale, esclusi dalle comunità montane. Nel prossimo futuro il direttivo dell'Unione slovena di Trieste avrà una riunione con la UDS di Gorizia per elaborare la posizione definitiva per quanto concerne la estensione delle zone delle singole comunità montane.

VIOLENZA SCATENATA IN UN BAR

Con bulli e pupe scene da Far-West

Dalla mora giapponese alle seggiolate e la grande fuga all'arrivo della polizia

Far West alle due di notte in un bar di viale Miramare, con tutti gli ingredienti del copione cinematografico: due bulli spaccatutto con pupe al seguito, bottiglie infrante sul banco e sulla testa del prossimo, seggiolate, una immancabile dose di cazzotti e poi la fuga prima che arrivi lo... sceriffo nei panni moderni di un maresciallo di PS. Nessun risvolto comico però nella scenetta, ma solo una prova di violenza gratuita e di teppismo bello e buono. A farne le spese è stato soprattutto un cliente del bar, accorso in difesa del proprietario e che ha pagato il suo coraggio con una bottigliata in testa. Anche i due teppisti hanno avuto però il fatto loro, con un paio di seggiolate subite prima di darsi alla fuga.

Teatro della bravata notturna il bar «Midi», al numero 143 di viale Miramare. All'interno, poco prima delle due, si trovavano il proprietario, Renato Giugovaz, di 43 anni, tre tranquilli clienti e due coppie di giovani. Questi ultimi si sono messi a giocare la mora giapponese, gioco proibito dal regolamento di P. S., e il proprietario li ha invitati a smettere il gioco. Non lo avesse mai fatto. Uno dei due violenti, ha spazzato con una manata il banco di mescita, buttando all'aria una ventina di bottigliette di liquore, una mezza dozzina di bottiglie di birra vuote e una scafalatura. Il Giugovaz allora, capito con chi aveva a che fare, ha fatto per portarsi all'apparecchio telefonico, con l'intenzione di chiamare il «113». Peggio che mai: tutti e due i giovani gli si sono avventati contro, tempestandolo di pugni.

Visto il proprietario sopraffatto, uno dei clienti, Ottavio Bridiga, di 49 anni, abitante in via Boveto 26, è corso in sua difesa, buscandosi per tutta risposta una bottigliata in testa che gli ha lacerato la fronte. A sua volta il Brigida ha afferrato una seggiola e ha incominciato a menare botte da orbi, mentre il proprietario, approfittando di un attimo di disattenzione dei due aggressori, è riuscito a comporre il numero della Volante.

A questo punto, vista la reazione del Bridiga e accortisi della telefonata, i due violenti hanno caricato in macchina le loro ragazze e si sono allontanati a tutta velocità. Pochi attimi dopo è arrivata una «Giulia» della Volante, con i marescialli Cecotti e Ventrice e lo appuntato Badalino. Per prima cosa si è provveduto ad accompagnare all'ospedale il ferito, che è stato medicato e poi dimesso con prognosi di guarigione di una decina di giorni. Dalle testimonianze raccolte gli agenti sarebbero riusciti a identificare uno dei due teppisti, che è ora attivamente ricercato.

STATO CIVILE

MORTI: Vallon Francesca, anni 76; Srelz Giuseppe, 82; Vivoda Giovanni, 83; Decolle in Pressi Gloria, 51; Skerl Bruno, 60; Antoni Lodovico, 79, Iacopic ved. Flego Giulia, 54; Danieli Giuseppe, 90; Sossi Giuseppe, 77; Drobnich Ugo, 62; Vosilla Giuseppe, 54; Massaria in Girelli Antonia, 51; Bomben Alberto, giorni 10.

NATI: 14.

FESTEGGIATO IL 121.o ANNUALE DEL CORPO DI P. S.

L'opera della polizia a presidio della libertà

Espressa da Abbrescia la gratitudine della cittadinanza
Brillante consuntivo nel discorso del questore D'Anchise

Il 121.o anniversario della costituzione del corpo delle guardie di Pubblica sicurezza — festa della Polizia — è stato celebrato ieri mattina con un austero rito nel piazzale alberato della caserma «Beleno». In quest'occasione anche Trieste, come tutte le altre città d'Italia, ha voluto esprimere il proprio schietto ringraziamento a un corpo che, fondato in Piemonte dopo la prima guerra d'indipendenza, ha ormai al suo attivo quasi un secolo e un quarto di fedeltà a un'ideale e ad un impegno, quello della sicurezza del cittadino.

Alla cerimonia rievocativa di ieri — che è stata preceduta della celebrazione della messa al campo da parte del cappellano capo del corpo, mons. Luigi Feltrin — sono stati fatti rilevare proprio quegli aspetti ideali che al di là di ogni formula retorica costituiscono il quotidiano arricchimento spirituale di chi crede nei valori della patria, nel diuturno sacrificio per la difesa del cittadino e delle sue libere istituzioni sancite dalla Costituzione repubblicana.

Subito dopo la messa e la lettura della preghiera da parte di due allievi guardie, il col. Gaetano Del Donno, ispettore della quinta zona guardie di Pubblica sicurezza Friuli-Venezia Giulia, ha letto il testo del messaggio del Presidente della Repubblica Giovanni Leone indirizzato al Ministro dell'Interno in occasione della festa della Polizia e quello che lo stesso ministro ha inviato al capo della Polizia Efisio Zanda.

In occasione della celebrazione il capo della Polizia ha diramato un ordine del giorno nel quale viene rilevato che «agli innumerevoli episodi di valore di cui sono stati protagonisti gli appartenenti al corpo nel corso della sua lunga storia, altre luminose testimonianze di eroismo e di abnegazione si sono aggiunte nell'anno testé concluso, un anno di intensa attività svolta al servizio della Nazione. Rendiamo onore — prosegue l'ordine del giorno del capo della Polizia — a coloro che si sono distinti nell'espletamento del servizio; rendiamo commosso e reverente omaggio a coloro che hanno immolato la loro vita lottando contro il crimine e a difesa della collettività e delle istituzioni democratiche da ogni forma di violenza. Essi sono la testimonianza di quanto profondo sia, nella Polizia italiana, il sentimento del dovere, di quanto generoso l'impegno che anima i suoi componenti».

Rivolgendosi agli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie, allievi ufficiali, allievi sottufficiali e allievi guardie, il capo della Polizia così conclude il suo ordine del giorno: «Uniti intorno alla gloriosa bandiera del corpo voi oggi rinnovate la promessa di fedeltà alla Patria e alle nostre libere istituzioni. Dal consenso e dalla solidarietà dei cittadini, che vi sono grati per i rischi ed i sacrifici che quotidianamente affrontate, sappiate trarre motivo di fierezza e tutta la forza morale per proseguire sulla via del dovere con onore e dignità».

Il col. Del Donno ha quindi elencato le ricompense individuali concesse al corpo dal 1.o giugno 1972 al 31 maggio 1973; si tratta di cifre particolarmente significative: 4 medaglie d'oro al valor civile, 5 medaglie d'argento al valor civile, 5 medaglie di bronzo al valor civile, una medaglia d'argento al merito civile e 4 attestati di benemerenza pubblica.

A questo cospicuo consuntivo d'onore fa riscontro quello brillante del lavoro svolto in tutti i settori operativi. E di ciò ha parlato il questore D'Anchise ricordando il drammatico episodio dell'oleodotto che ha concretamente testimoniato la stretta e concreta collaborazione fra tutte le forze dell'ordine nella lotta contro la violenza e a difesa della legalità e del cittadino. Ha colto, altresì, l'occasione per ringraziare tutti coloro che sono vicini alle forze di polizia nell'espletamento dei difficili compiti che devono affrontare, facendo poi presente che l'adozione delle più avanzate tecnologie e la collaborazione con le polizie di altri paesi consentono il raggiungimento di risultati sempre più brillanti. Ha ringraziato, infine, la cittadinanza triestina che ha sempre riservato alla Polizia sentimenti di simpatia e di alta considerazione per il ruolo che svolge a tutela dell'ordine e della legalità.

Oggi il corpo si presenta articolato in una grande varietà di impieghi che si sono resi necessari per fronteggiare le nuove esigenze della comunità. Accanto ai servizi specifici, fanno spicco specialità quali la Polizia stradale, la Polizia ferroviaria, la Polizia di frontiera terrestre, marittima e aerea, oltre ai nuclei specializzati di militari che vengono adibiti al servizio di soccorso di montagna e al servizio sicurezza a mare. Una specialità forse fra le meno note è quella della Polizia postale integrata nei servizi di controllo, di ispezione e di scorta; c'è poi quella femminile cui sono demandati compiti particolari nel campo minorile.

Così la polizia presenta il suo volto dinamico, consono alle necessità dei tempi e agli interessi della popolazione.

A chiusura della cerimonia il commissario del Governo, Abbrescia, ha affermato che vanno giustamente esaltati i più alti valori morali, lo spirito di sacrificio: «Interpretando i sentimenti di tutti i cittadini diciamo "grazie" alle forze di polizia per l'opera da esse svolta in difesa delle nostre leggi, del nostro vivere sociale, delle nostre istituzioni. Un altro apprezzamento va dunque al questore D'Anchise — ha concluso Abbrescia — per aver saputo interpretare così sagacemente il ruolo della polizia».

In precedenza il commissario del Governo Abbrescia aveva passato in rassegna un battaglione schierato in armi, formato da militari di tutti i reparti di Pubblica Sicurezza di stanza a Trieste.

Numerose le personalità presenti alla cerimonia. Per il Commissariato del Governo, oltre al dott. Abbrescia, il dott. Ruggero ed il dott. Pino; il dott. Mellaro, viceprefetto vicario reggente la Prefettura; per l'arcivescovo Santin, mons. Bottizer; il sindaco Spaccini; per la magistratura il procuratore generale dott. Pontrelli; il presidente del Tribunale dott. Giannuzzi, il procuratore della Repubblica Santonastaso, il dott. Brenci, il dott. Palange, il dott. Occhipinti; l'avv. dello Stato Manlio Cecovini; il sovrintendente scolastico regionale prof. Angioletti, l'intendente di finanza dott. Licciardello, l'ispettore generale reggente della Dogana dott. Imperatore; in rappresentanza delle forze armate erano presenti il gen. Cellentani, comandante militare di Trieste, il col. Mingarelli, della Legione carabinieri, il ten. col. Marzella, comandante del Gruppo carabinieri di Trieste ed il cap. Ferrara comandante la compagnia urbana; il ten. col. Mittiga, comandante della Guardia di Finanza; il contrammiraglio comandante della Capitaneria di porto gen. Cittadini; l'ing. Casablanca, comandante dei vigili del fuoco, il comandante dei vigili urbani Grison, il comandante della forestale dott. Bellarosa; numerosi esponenti delle associazioni combattentistiche e d'arma, i decorati di medaglie d'oro, i comandanti dei reparti militari di stanza a Trieste, i rappresentanti degli ordini professionali e i componenti del corpo consolare nella nostra città.

Facevano gli onori di casa con il questore D'Anchise ed il colonnello ispettore Del Donno i vicequestori Ferrisi, Patarino, Lettieri, Savastano, De Piaggi ed il commissario capo dott. Volpe, nonché alcune componenti della polizia femminile; il comandante del raggruppamento guardie di P. S. di Trieste ten. col. Bruno Cervi, il ten. col. Mario Gallo comandante compartimentale della Polstrada e vari comandanti delle specialità della P. S. con sede a Trieste.

(Foto Rice)
Parlano il questore D'Anchise e l'ispettore colonnello Del Donno



(Foto Rice)
Il commissario di Governo dott. Abbrescia passa in rassegna un battaglione in armi della P.S.

ALL'«OBERDAN». STORIA: DA MAZZINI AI REPUBBLICANI

PERCHÉ LA MALFA È CHIAMATO LA CASSANDRA DELLA POLITICA?

Amabile dibattito sui pregi attuali o no della moderazione

Il costo della maturità

Ogni candidato alla maturità costa allo Stato per il solo esame finale 20 mila lire. Le commissioni d'esame sono infatti quasi 4.600, composte ognuna di sei membri. La spesa per ogni presidente di commissione in trasferta è di 350 mila lire (tutto compreso), ridotta a 200 mila per quelli che non si muovono dal luogo di residenza; in tutto, una spesa di un miliardo e mezzo. I commissari d'esame fuori sede «costano» ciascuno 250 mila lire, 96 mila quelli che svolgono funzione di «membri interni». Totale, oltre 5 miliardi.

Ci sono poi le spese per il personale non insegnante (ai bidelli vanno 300 lire al giorno), oltre a quelle burocratiche per mettere in moto e far procedere tutta la «macchina» dell'esame di Stato. Il livello dei 7 miliardi viene così superato. Lo Stato recupera una parte di questa somma con le tasse d'esame, marche e carta da bollo, per circa un miliardo e mezzo.

Dal prossimo anno, le diarie di ogni commissario potrebbero raddoppiare, in quanto si ritiene che attualmente siano del tutto insufficienti. Senza aumento di diaria — rileva l'agenzia «Italia» — si teme una vera e propria «fuga» degli insegnanti dal ricoprire l'incarico di commissario d'esame: quest'anno se ne sono avuti sintomi allarmanti che hanno messo in crisi vari provveditori.

Atmosfera distesa all'«Oberdan». Il programma di studi del liceo scientifico è quello che meglio si presta al franco e aperto colloquio sul quale dovrebbero modellarsi gli esami di maturità. Allevato sulla base dell'eclettismo e della polivalenza didattica, lo allievo del liceo scientifico dovrebbe essere in grado di affrontare qualunque tipo di problema, qualunque ramo degli studi universitari. Così all'«Oberdan» si sente meno la discrepanza tra cinque anni di insegnamento alla «vecchia» maniera e un esame che dovrebbe essere di tipo «nuovo». Il problema è rimandato ai commissari, ai quali spetterà il compito finale di «burocratizzare» le chiacchierate sostenute dai candidati.

Neppure l'ombra di un tema di matematica che ha provocato tante polemiche riesce a rendere più elettrica l'atmosfera. La gran parte dei 126 candidati (53 per la prima commissione, 73 per la seconda) ha superato brillantemente la prova. In altre parti di Italia pare si sia sfiorato il dramma, durante quel famoso scritto: qui c'è stato solo un po' di malumore, subito cancellato dal lavoro di soluzione.

Le due commissioni operano nelle grandi aule di disegno, al primo piano. Solo il ronzio dei condizionatori si fa sentire sotto le parole dei commissari e dei candidati. I colleghi di quelli che sono «sotto torchio» seguono con un certo interesse, ma senza grandi patemi; quando un ragazzo ha finito, gli altri gli si stringono intorno più per solidarizzare con la sua fatica che per accumulare qualche informazione in più. Del tutto assenti i genitori, ormai cancellati dalla geografia della matura, quelli che sudano di più sono i commissari interni, che lavorano incessantemente a sostenere i propri candidati. La maturità è un «esame» anche per gli insegnanti, si diceva una volta.

Nella prima commissione il più attivo è l'esaminatore di storia. Si tratta del professor De Marchi, un triestino che da parecchi anni ha lasciato la città per seguire una brillante carriera accademica. E' uno dei commissari permanenti dei concorsi nazionali magistrali, per cui di esami, dall'altra parte del tavolo, finisce per affrontarne qualche migliaio all'anno. Conduce i colloqui con decisione, applicando in pieno lo spirito suggerito dalle circolari.

Mentre ascoltiamo egli ha davanti una graziosa signorina con una lunga chioma bionda, una candidata che non passerebbe inosservata neppure in mezzo a una comitiva di giovani tedesche.



(Foto Rice)
Al liceo «Oberdan»: un momento di perplessità di una candidata

Si parla di Mazzini e dei repubblicani. «Qual era la posizione dei repubblicani nel '22, di fronte al fascismo?».

E' una domanda non facile, lo stesso esaminatore se ne rende conto: «Era la stessa di Giolitti», precisa subito.

«Ah, sì. Giolitti era possibilista. Pensava, cioè, di strumentalizzare il fascismo contro il partito socialista, e poi di sbarazzarsene».

«Bene. Chi altro condivideva questo atteggiamento ambiguo?».

«Beh, i repubblicani, poi...».

«Benedetto Croce» ricorda il professore, cui preme proseguire rapidamente l'esame.

Gli altri commissari si guardano perplessi: del Croce, a scuola, non si usa dire che bene.

«Parliamo dei repubblicani oggi. Secondo lei, si tratta di un partito in ascesa?»

La biondina è perplessa: la preparazione alla maturità le ha tolto il tempo per leggere i giornali: «Stazionario, direi», azzarda.

«Va bene, stazionaria, ma con tendenza verso l'alto o verso il basso?»

La studentessa esita.

«Signorina, leggerà qualche volta i giornali, i risultati elettorali... Sa chi è il leader dei repubblicani?»

«La Malfa».

«Benissimo. Sa che è chiamato la Cassandra della politica italiana?»

Altra occhiata perplessa tra i colleghi.

«Sa perché?»

La signorina non lo sa.

«Perché si preoccupa continuamente della moralità dello stato, della spesa pubblica. Ecco, questo atteggiamento è mazziniano?»

Siamo tornati nell'ambito del programma: la biondina può tornare a sfoggiare la sua eccellente preparazione. «Certo, Mazzini propugnava...».

L'attende il secondo colloquio, quello di inglese. Alla difficoltà della lingua straniera si somma un'altra, che ben conoscono tutti coloro che hanno affrontato la maturità: l'inglese dell'esaminatrice è caratterizzato da cadenze regionali, in questo caso siciliane. Ma alla fine, tra l'anglo-triestino e l'anglo-siciliano, due lingue inedite, si troverà il terreno d'accordo.

Brevissimo scambio con i candidati in attesa. «Come vi sembrano i professori?» «Vanno a fondo di italiano e di storia, accidenti. Per il resto bene».

L'altra commissione sembra formata esclusivamente da donne. Sono quattro signore, e trattano i candidati con un certo affetto, senza graffiare. Ci sarebbe anche un professore, il presidente, che però pare preferisca lasciare spesso il campo alle colleghi, per una forma di cavalleria. Sei candidati per mattina sono molti, e ogni commissario cerca un momento per tirare un sospiro di sollievo.

L'esaminatrice d'italiano fa domande molto precise. Anche qui è di scena una ragazza, un po' intimidita (cerca continuamente lo sguardo rassicurante della commissaria interna) e molto preparata.

Le domande precise sono quelle cui è più facile rispondere, riandando con la mente al manuale e alle lezioni. «Qual è la posizione politica del Giusti?»

«Direi un moderato».

«Addirittura qualunquista. Ma diciamo moderato».

«Una volta moderato era un complimento», aggiunge una delle insegnanti. «Forse nella vita, non certo in arte o in politica», aggiunge un'altra. «Direi che è ancora un complimento». Le insegnanti dibattono per un po' i pregi della moderazione. Il presidente fa capolino, ma evita con garbo di prender partito.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Flotte p. i. n.: una nota dell'Unione marittimi

«Egregio direttore, sta per incominciare lo smantellamento della flotta da passeggeri del Lloyd Triestino? Se ne dovrebbe dedurre dalla fondatezza delle voci che circolano sempre più insistentemente nell'ambiente della marineria, le quali danno per certo il passaggio della nave da passeggeri «Victoria» dal Lloyd Triestino all'Adriatica nel prossimo mese di ottobre.

«Nonostante il disegno di legge sul riassetto della flotta di Stato sia ancora tutto da discutere e sono note le difficoltà alle quali andrà incontro in sede parlamentare per la presa di posizione di alcuni partiti politici che ravvisano in questo piano carenze tali da pregiudicare il futuro delle società di p.i.n, la ristrutturazione della massima azienda di navigazione triestina incomincerebbe con questa prima operazione.

«Una nave in meno che comporterebbe tutta una serie di problemi per il traffico passeggeri, una diminuzione di circa trecento posti di lavoro, un danno non indifferente in tutte quelle attività locali strettamente connesse al settore navale quali provveditorie, riparazioni e manutenzioni, trasporti e spedizioni, movimento turistico, lavoro portuale, ecc. perché è ben certo che una volta consegnata all'Adriatica, della «Victoria» conserveremmo unicamente un bel ricordo.

«Tutto questo in un momento in cui il traffico passeggeri sulle linee gestite dal Lloyd Triestino si rivela sostenuto anche per le iniziative che la società ha saputo prendere per una migliore utilizzazione delle sue navi, iniziative quali ad esempio i viaggi giromondo e le crociere abbinate. A dimostrazione di ciò sta il fatto che il movimento dei passeggeri nel primo trimestre dell'anno 1973 è risultato più redditizio del corrispondente periodo del 1972 pur senza alcun aumento delle tariffe. Ma tutto lo sforzo che attualmente la società sta compiendo per accaparrarsi una massa sempre maggiore di passeggeri, e il mercato glielo permetterebbe, verrebbe parzialmente frustrato dal trasferimento della «Victoria».

«Anziché dare una maggiore operatività al traffico dei passeggeri concedendo la possibilità al Lloyd Triestino di effettuare crociere anche in Mediterraneo, lo spazio ci sarebbe perché l'incidenza della bandiera estera in tale settore è del 70 per cento, gli organi centrali intenderebbero decurtare la flotta senza che alcun programma sullo sviluppo futuro delle società di p.i.n. sia stato ufficialmente definito.

«Un'altra notizia riguarda il ramo degli approvvigionamenti: sembra infatti che la gestione viveri di tutta la flotta del Lloyd Triestino, attualmente esercitata dalla stessa società con ordinazione di forniture cui le locali ditte sono maggiormente interessate per un giro d'affari attorno al miliardo, sarebbe in procinto di passare nelle mani di imprese private, con sede in altre località, le quali logicamente sarebbero le sole a trarne profitto.

«Oltre all'aspetto negativo che uno dei servizi della società verrebbe a cessare con conseguente perdita di posti di lavoro, risulta evidente il gravissimo danno che sarebbe inferto all'economia triestina del settore sia come diminuzione del volume d'affari sia come impiego del personale addetto al trasporto e alla consegna dei viveri a bordo delle navi.

«E' mai possibile che in questo periodo di crisi in cui si dibatte la nostra città dobbiamo sostenere l'assalto di parti esterne a quel poco che ancora ci rimane? Una volta di più dalle pagine di questo giornale chiamiamo in causa le forze politiche locali a difesa dei nostri interessi, non per sollevare delle polemiche com'è stato avanzato dal sen. Sema, ma per la ricerca di quella collaborazione che ci permetta di raggiungere quegli obiettivi, comuni sia ai sindacati che ai politici, per la salvaguardia e lo sviluppo della nostra città.

«Saremmo ben lieti d'essere smentiti su quanto scritto sopra, ma riteniamo nostro dovere informare l'opinione pubblica sulla situazione cui le organizzazioni sindacali dovrebbero far fronte a breve scadenza. Giorgio Marangoni, segretario provinciale della U. I. M. (Unione Italiana Marittimi)».

Abbiamo atteso qualche giorno prima di pubblicare la lettera del segretario della Uim, perché desideravamo conoscere presso gli ambienti più qualificati del settore alcuni dati sulla complessa questione. Difatti è stato confermato che il disegno di legge per la «ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale» — approvato dal consiglio dei ministri in data 27 febbraio 1973 e tuttora all'esame del Senato — risulta conforme nelle sue linee generali alle deliberazioni adottate sulla complessa materia l'8 luglio 1971 dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), presieduto dal ministro del bilancio e della programmazione del tempo, on. Giolitti. Tuttavia la conclusione del suo iter non è prossima proprio per i motivi cui fa riferimento Giorgio Marangoni.

Nei confronti dell'intero progetto — volto a garantire il futuro delle società di p.i.n. — permangono alcune riserve operative anche se tutti i settori interessati hanno considerato essenziale il rinnovo e il potenziamento delle flotte da carico, che dovranno essere adeguate all'attuale situazione in espansione dei trasporti marittimi mondiali, che vedono però la progressiva esclusione delle navi passeggeri superate dal mezzo aereo, tranne per quelle combinazioni crocieristiche di cui si nota un certo rilancio.

Il Lloyd Triestino non solo nell'ambito della flotta a partecipazione statale, ma di tutta la flotta nazionale, oggi è la società più impegnata nel potenziamento dei servizi da carico, con l'adozione di nuove tecnologie di trasporto: la recente entrata in linea della «Lloydiana» e quella prossima delle due navi portacontenitori destinate al servizio per l'Estremo Oriente, rientrano — infatti — in questo programma.

Naturalmente ciò riguarda le «cose» e non gli uomini di cui vanno tenute nel debito conto esigenze soggettive e oggettive, fra le quali rientra il livello occupazionale. Non solo, ma sarà tenuto pure nel massimo della considerazione il particolare ruolo di Trieste, città del mare.

Per quanto riguarda la «Victoria» si è appreso che l'Adriatica, trovandosi nella necessità di dover sostituire navi non più idonee sul piano tecnico per la sua attività preminente, ha rivolto le sue attenzioni ai mezzi efficienti disponibili nell'ambito della stessa Finmare. Quindi il trasferimento in ipotesi della «Victoria» — in quanto tale — sarebbe un fatto tecnico della flotta di Stato impegnata a saldare il «vecchio» col «nuovo», a causa dei «tempi lunghi» che caratterizzeranno tutta l'operazione di ristrutturazione delle linee di p.i.n. che — come bene afferma Giorgio Marangoni — è tuttora soggetta al giudizio del governo e del parlamento, dove tutti i partiti dovranno assumere l'onore e l'onere delle decisioni finali sullo scottante problema.

Per quanto riguarda, infine, la notizia relativa alla gestione viveri del Lloyd Triestino, trattandosi di una questione anche di costi, è stato fatto osservare che le scelte dell'azienda non prescinderanno da questi principi economici.

SEGNALAZIONI

Il Consiglio notarile e la parcella contestata

Il presidente del Consiglio notarile di Trieste, notaio avv. Giovanni Tomasi, cortesemente ci scrive: «Mi riferisco alla segnalazione dal titolo "Parcelle notarili" pubblicata il 10 luglio. Effettivamente in data 10 maggio è pervenuta a questo Consiglio da parte del signor D.P.T. la richiesta di "conoscere l'esatto ammontare delle spese relative all'acquisto di un appartamento del valore di lire 11.500.000 effettuato in data 5 ottobre 1972". Alla richiesta era allegata fotocopia della parcella notarile concernente peraltro non soltanto il contratto di compravendita ma altresì un contratto di mutuo fondiario ed altre operazioni connesse.

«Senonché il sig. or D.P.T., per motivi che riescono incomprensibili, si è preoccupato di eliminare, con scrupolosa accuratezza, dalla fotocopia della notula non solo il nominativo del notaio ma anche ogni altra indicazione (numero di repertorio) idonea alla sua identificazione.

«Questo Consiglio veniva così messo nell'impossibilità di svolgere la sola azione che, in casi del genere, rientra nelle sue attribuzioni, quella cioè di interporsi, se richiesto, a comporre le contestazioni tra notai e terzi per questioni di spese ed onorari (art. 93 n. 5 Legge notarile).

«Poiché una risposta contenente la comunicazione di siffatta impossibilità di intervento, ancorché ineccepibile, avrebbe potuto sembrare, specie ad un profano, elusiva e dilatoria, si è preferito tentare di risalire, per altra via, al nominativo del notaio estensore di quella notula.

«L'esperimento di tale indagine è appunto la causa principale, seppure non unica, del ritardo pubblicamente lamentato dal signor D.P.T.

«Venuta meno ogni ragione di insistere nella procedura prescelta, questo Consiglio, con nota di data odierna, ha riscontrato, nell'unico modo giuridicamente possibile, la richiesta del signor D.P.T.

«Ringrazio per la pubblicazione di questo chiarimento nella rubrica "Segnalazioni"».

Gratitudine di bambini invitati al circo

Da un piccolo ospite dell'Istituto «Sergio Laghi» riceviamo questa letterina: «Care "Segnalazioni", sono un bambino di 9 anni e come tanti bambini vivo all'istituto per l'infanzia "Sergio Laghi". Non scrivo solo per me ma anche per i miei amici. Lunedì siamo stati al circo Orfei. Era molto bello. Le suore ci hanno accompagnato e noi abbiamo visto tanti animali che non conoscevamo. Le suore c. hanno detto che ci aveva invitato un signore che non conosciamo e hanno detto che si chiama Minieri. Noi non sappiamo che lavoro fa il signor Minieri al circo e non abbiamo potuto ringraziarlo per averci regalato una giornata così bella che non dimenticheremo mai. Allora abbiamo pensato di scrivere al "Piccolo" e di farci aiutare da voi. Grazie al signor Minieri e grazie al circo Orfei!».

Le «marmitte forate»

«Care "Segnalazioni", un dovere molto urgente, per la nostra Amministrazione comunale, è quello di seguire l'esempio di Roma dichiarando guerra alle "marmitte forate". Scienziati e medici hanno sacrificato e sacrificano la loro esistenza per cercare di curare malattie che affliggono l'umanità. Riguardo le malattie di nervi Trieste ha il primato mondiale. Ora si deve cercare di non lasciarsi sopraffare da persone irresponsabili, bisogna imporsi alla prepotenza, per una vita migliore. Dunque: pene severe, come a Roma, per i fracassoni. Grazie. A.G.».

Pulizia in Scala Bonghi

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Sommersi dai rifiuti», pubblicata il 16 giugno, ha precisato che la scala Bonghi è stata spazzata il giorno 20 dello stesso mese. A causa di lavori di pavimentazione non si può intervenire per una radicale pulizia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Iris» (israel.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Wren» (pan.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Rio Cuarto» (arg.), mn. «Pelka» (greca), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Linda Giovanna» (naz.), mn. «Palatino» (naz.), mn. «Orientville» (sg.), mn. «Malazgirt» (turca).

PARTENZE: mc. «Wapello» (pan.), mc. «Northern Joy» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Ambron» (norv.), mn. «Mediterranean Sprinter» (liber.), mn. «Orudas» (jug.), mn. «Admira Zmajevich» (jug.), mn. «Crna Gora» (jug.), mn. «Bosna» (jug.), mc. «Katarina» (norv.), mc. «Linda Giovanna» (nazionale).

LE ORE DELLA CITTA'

Seri nella «Tiberina»

La plurisecolare Accademia tiberina di Roma ha assegnato in questi giorni al dott. Alfieri Seri il diploma solenne di accademico in considerazione delle sue particolari benemerenze di appassionato studioso di ricerche storiche. Il dott. Seri — nostro assiduo e apprezzato collaboratore — ha riscosso ultimamente lusinghieri consensi ed ampie affermazioni quale poeta vernacolo, conferenziere e pubblicista, oltre che per i suoi studi storici sull'Istria.

Congedo dalla scuola

La scuola media «Benco» esprime vivi rallegramenti alla prof.ssa Maria Pietron Ianovitz, recentemente collocata a riposo e insignita nella occasione dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana conferitole dal Capo dello Stato, su proposta del Ministro della pubblica istruzione. Insegnante presso la scuola media «S. Benco» sino dalla sua fondazione, vicepreside per 20 anni, ha profuso le sue doti di mente e di cuore, per il successo della scuola. Ai colleghi rimarrà il rimpianto di non avere più a fianco, nel quotidiano lavoro, una persona tanto umana e tanto amica

Tupperware

il marchio noto e diffuso nel mondo, dimostra modi d'impiego e garantisce il perfetto funzionamento dei suoi contenitori a sigillo ermetico per dispensa, frigo, campeggio, barca ecc. in parties organizzati dalla propria clientela in collaborazione con presentatrici autorizzate. Informazioni: tel. 750434.

Rotary Club

Alla riunione di questa sera parlerà il dott. Luciano Davanzo sul tema «Il punto sulla riforma tributaria».

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di San Vito-Città vecchia, alle ore 20 nella sede di via Colautti 6 con l'ordine del giorno: nomina della commissione scolastica, sanità, igiene e servizi sociali ed osservazioni sul bilancio 1973. I cittadini del rione sono invitati ad intervenire.

Assortimento Seiko

Meravigliosi modelli a prezzi eccezionali. Assistenza Seiko. Regolazione elettronica. *Laurenti Stigliani* largo Santorio 4.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Scampoli

da *Bruni & De Pol* - Via Battisti 9, grandi occasioni.

Borsa Bazar

Via Carducci angolo via Valdirivo. Avverte la Sua affezionata Clientela che da oggi si inizia una vendita eccezionale di tutte le borsette in pelle e sky.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Lauree

Martedì 10 corr. Paolo Deforza ha conseguito la laurea in matematica, discutendo con il chiar.mo prof. Sergio Guerra la tesi: Su alcuni metodi iterativi per il calcolo degli autovalori di una matrice. Al giovane dottore, vivissime felicitazioni.

— Il giorno 10 luglio u.s. si è laureato in chimica, con punti 110 su 110 e lode, il sig. Roberto Furlanetto, discutendo col chiar.mo prof. G. Allegra una tesi dal titolo «Calcoli configurazionali di macromolecole in soluzione». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa krèn e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

«Makrolon»

è un policarborato BAYER in lastre piane: trasparenti, infrangibili, resistenti agli urti, resistenti al calore, autoestinguente, leggero, usato per lucernari, insegne luminose, cartelli indicatori, elmetti, scudi, ecc. Distribuisce a Trieste: *Zanchi*, via del Coroneo 4, telef. 29684, 69588.

Se la fate da Voi...

(e noi vi diamo tutti i mezzi per farla) oltre che risparmiare l'importo della posa in opera, Vi offriamo uno sconto del 10% su tutti i nostri articoli. Porte a soffietto, avvolgibili in plastica, tende alla veneziana *Malossi*, via Nordio 9, telefono 763475. Servizio riparazioni tende: via Locchi 28.

LA VICINA SCADENZA DELLA LEGGE SUI VINCOLI

Una spada di Damocle sui piani urbanistici

Questioni che devono essere risolte urgentemente dibattute al convegno dei Centri studi del settore

I problemi posti dalla scadenza dei vincoli urbanistici di cui alla legge 19 novembre 1968 n. 1187 sono stati trattati al convegno dei Centri urbanistici di tutta Italia che ha trovato prestigiosa ospitalità presso la Fondazione Cini sull'isola di San Giorgio a Venezia. L'ambiente ha contribuito con la sua austera nobiltà al perfetto ed ordinato sviluppo dei lavori, che sono stati aperti dall'onorevole ing. Costante Degan, presidente del Consiglio nazionale dei Centri urbanistici. Nella sala del «Cenacolo del Palladio», dove si è svolta la riunione sono convenuti oltre ai rappresentanti dei Centri urbanistici d'ogni parte della Penisola, quelli del governo, di associazioni edilizie, ordini professionali, comuni e assessorati regionali.

L'ing. Degan del Centro nazionale ha tracciato il quadro storico in cui s'inserisce la cosiddetta «legge tampone» del novembre 1968, sottolineando la validità dell'azione del Centro urbanistico nazionale, e proponendo all'attenzione del Paese, la gravità della scadenza dei vincoli urbanistici, cioè l'inefficacia dei Piani Regolatori destinati a salvaguardare le destinazioni del suolo.

E' seguita la relazione ufficiale del prof. Guido d'Angelo, titolare di Diritto dell'urbanistica nell'Università di Napoli.

L'oratore ha iniziato con l'osservare che la nostra Costituzione può definirsi di tipo misto in quanto demanda al legislatore il potere di stabilire quali categorie di beni possono appartenere ai privati e quali esclusivamente allo Stato, salvaguardando in linea generale l'istituto della proprietà privata ad eccezione di alcuni beni quali ad esempio miniere ed acque; comunque rimane valido anche per i beni privati il potere d'esproprio previo indennizzo.

I limiti quantitativi al diritto di proprietà — ha proseguito l'oratore — sono stati codificati dal legislatore con la legge urbanistica del '42 n. 1150, modificata dalla legge-ponte del '67, le quali tutte prevedevano vincoli a tempo indeterminato.

La Corte costituzionale però, nel marzo '68, dichiarava con la sentenza n. 55 illegittimi i vincoli espropriativi previsti nella legge del 1942, concludendo così l'evolversi di un orientamento della giurisprudenza su tale argomento, vale a dire sui vincoli di inedificabilità assoluta posti in zone precedentemente edificabili. La sentenza suscitò enorme impressione, poiché rendeva praticamente inoperante ogni programmazione urbanistica per l'assoluta indisponibilità di adeguati mezzi finanziari degli Enti locali, tanto che quello della sentenza fu definito un «giorno nero» per l'urbanistica.

L'esigenza di provvedere urgentemente a superare il vuoto normativo così determinato si manifestò con dibattiti a diversi livelli, che si conclusero con la soluzione provvisoria della «legge tampone» in merito alla quale l'oratore ha espresso seri dubbi di legittimità costituzionale. La legge fissa in cinque anni il limite temporale di validità dei vincoli urbanistici: pertanto nel dicembre di quest'anno cominceranno a scadere i primi limiti che interessano 2.000 comuni italiani, creando quel vuoto di programmazione già paventato cinque anni fa.

L'oratore ha elencato una serie di soluzioni provvisorie facendone una dotta analisi sotto il profilo della legittimità costituzionale, mentre, mirando alle soluzioni definitive, ha messo in risalto la necessità di un nuovo assetto legislativo dell'urbanistica, che porta ad un'evoluzione dello stesso concetto della proprietà.

L'oratore ha concluso riconoscendo alla sentenza della Corte costituzionale il merito di avere evidenziato un grosso problema allo stato latente, che va risolto non solo sotto il profilo giuridico, ma anche sotto quello urbanistico e politico.

Alla relazione ufficiale sono seguiti vari interessanti interventi da parte di esperti urbanisti, giuristi e rappresentanti dei Centri urbanistici regionali e provinciali. Il prof. ing. Vincenzo Di Gioia ha osservato tra l'altro che la maggior parte dei problemi sorge dalla massimizzazione dei Piani regolatori generali ed ha proposto per questi un contenuto programmatico con fabbricabilità molto ridotta per usi limitati che non compromettano la programmazione urbanistica e l'obbligo dei «piani attuativi» con previsioni quinquennali parallele alle previsioni economiche, con l'obbligo di una convenzione e relativo contributo ed indennizzo dei beni vincolati nelle zone inedificabili.

Il prof. Carlo Forte dell'Università di Napoli, dopo aver rilevato il ritorno ciclico del problema, si è detto convinto della necessità di evitare soluzioni tampone e di accedere invece alla riforma urbanistica per raggiungere un'«ottimalità comunitaria». Premesso che la casa deve essere oggi considerata un servizio sociale, per cui è necessario contenere al minimo i costi della produzione abitativa, egli ritiene indispensabile che la legislazione sancisca l'indifferenza dei proprietari del suolo rispetto alla sua edificabilità.

L'oratore dopo aver analizzato le varie possibilità di conseguire tale obiettivo, ha proposto la separazione dello «jus aedificandi» dal diritto di proprietà del suolo, sia pur riconoscendo la necessità di studiare una opportuna normativa al fine di evitare l'instaurarsi di un monopolio bilaterale della proprietà fondiaria, com'è avvenuto alla luce dell'esperienza laburista inglese.

Sulle due tesi si sono articolati gli interventi di numerosi altri oratori tutti concordi sulla necessità di realizzare una riforma urbanistica definitiva anche se, data l'urgenza del problema, sarà indispensabile ancora una volta una soluzione provvisoria.

Per il Centro urbanistico di Trieste sono intervenuti al convegno gli ingegneri Alfonso Ragone e Cesare Gialdini; per il Comune erano presenti l'ing. Sabelli e la dott. Caravella.

Collegio Dimesse - Le iscrizioni alle classi della Scuola media parificata vengono accettate sino al 20 luglio, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11.30.

LA CONSEGNA DELLA MOTOCISTERNA ALLA SOCIETÀ ARMATRICE

«Donna Mariella» si è accasata

(Foto Scherli)

Dopo aver superato brillantemente le prove in mare, la motocisterna «Donna Mariella» costruita nei Cantieri Alto Adriatico di Muggia, è stata consegnata alla società armatrice «Compagnia di navigazione costiera di Palermo». La nave, particolarmente adatta al trasporto di prodotti petrolchimici, è dotata di un impianto di propulsione con motore semiveloce da 6000 HP ed elica a passo variabile; la sua portata lorda è di 12.718 tonn.; velocità alle prove a pieno carico (al 90 per cento potenza); nodi 15,5. La stazza lorda è di 7.700 tonnellate.

Notiziario scolastico

Licenziati dalla Media «Benco»

Dalla scuola media statale «Silvio Benco» sono stati licenziati i seguenti alunni:

Con il giudizio «ottimo»: Giovi Marcolini Fulvio, Manzin Maurizio, Vicig Paolo.

Con il giudizio «distinto»: Bruni Alessandro, Butti Carlo, Raker Fabio, Tommasi Emanuela, Antollovich Roberto, Ciacchi Maurizio, Predonzani Livio, Maraspin Marina, Marsi Cristina, Semeria Elena, Tomasini Gabriella.

Altri licenziati: Balbi Daniele, Bianchi Stefania, D'Angiulli Giuseppe, Marchesan Chiara, Modri Lorella, Zimmermann Marino (privatista), Boscolo Manuela, Fabricci Susanna, Martini Antonella, Pitacco Giuliana, Scopas Marina, Carlin Patrizia, Cerocchi Patrizia, De Santi Rossana, Fonda Donatella, Gross Daniela, Masolini Rossella, Peschier Roberto, Stebel Mariagrazia, Ashiku Sergio, Barago Paolo, Bigollo Nevio, Cattinelli Sergio, Cavallini Franco, Crovatini Maurizio, Paoletti Fabio, Saksida Dario, Spinelli Sandro, Bacci Elisabetta, Bonifacio Leda, De Vivo Gabriella, Pelosi Antonella, Haipel Giuliana, Maggi Gabriella, Majcen Claudio, Nessi Gilberto, Prisco Odilia, Riaviz Aldo, Franco Caterina (privatista), Colavito Graziella, Colomban Maura, Favretto Laura, Gaiotto Susanna, Giammarini Perla, Macina Daniela, Miniussi Marianelda, Novak Marina, Pegan Paola, Savorani Gabriella, Sirotti Susanna, Soldini Lorella, Valenzin Lucia, Veglia Anna, Viezzoli Gianna, Vouch Marina, Calligaris Adriana, Chissich Bruno, De Michele Lorenzo, Ferrarese Giorgio, Gambale Massimo, Germani Fulvia, Nangano Antonino, Pecorari Aldo, Percich Solidea, Radesich Rosetta, Alessio Marino, Bessich Paolo, Hlavaty Fabrizio, Pascutti Albino, Pessina Paolo, Salonicchio Abramo, Sbrocchi Giuliano, Sossi Vittorino, Trevisan Raniero, Vascotto Alfredo, Bassanese Paolo, Bordon Oriana, Clai Milan, Delise Marina, Detoni Cristina, Goffredo Mario, Marincich Serenella, Peresson Paola, Rigoni Luciano, Russi Maurizio, Sartoretto Ornella, Zigante Graziella.

Piano di lavoro dell'esecutivo Cisl

Si è riunito l'altro ieri il co- mitato esecutivo della Cisl ele- to nel recente congresso pro- vinciale. «Il comitato ha — se- condo una nota — formulato u- progetto di lavoro deliberando la presenza in seno al comitat- stesso di operatori e dirigent- sindacali che assumeranno pa- ticolari responsabilità in ordin- a una ipotizzata ristrutturazio- ne dell'organizzazione ispirat- a un largo decentramento op- rativo con conseguente mass- ma responsabilità degli organ- Il comitato ha — quindi — proceduto a un esame dei rap- porti esterni e ha delineato l- conseguenti linee di comport- mento. Il comitato ha — in- fine — proceduto alla desig- zione di propri rappresentan- in seno ad alcune commissio- da definirsi, nello spirito d- vigenti rapporti interconfed- rali, in accordo con le altr- due organizzazioni consorelle

UN PROBLEMA SCOTTANTE RIPRESO IN SEDE ROTARIANA

Trieste deve combattere l'insabbiamento di Suez

Risalto nella documentata relazione sul Landbridge egiziano alla necessità d'inserirsi nei nuovi progetti per il Canale

Avvio del nuovo anno sociale, l'altra sera, al Rotary Trieste-Carso-Muggia, con la presidenza assunta da Raffaele de Riù e l'ingresso nel sodalizio di due nuovi soci: l'assicuratore Giovanni Del Pesco e l'avvocato Gabrio de Szombathely, figlio dell'indimenticato prof. Marino, che fu uno dei rari rotariani onorari. Tema della serata il progetto egiziano per il «ponte terrestre» che potrebbe ristabilire la via breve delle Indie, oltre Suez, con il trasbordo delle merci fra il porto di Alessandria, nel Mediterraneo, e quello di Adabiya nel Mar Rosso; relatore Marco Cadelli che recentemente ha partecipato, per il nostro giornale, alla «ricognizione» compiuta sul posto da un gruppo di operatori e tecnici dei trasporti italiani, appunto per accertare la fattibilità della proposta egiziana.

A conferire maggior sapore di attualità all'argomento avevano concorso nelle ultime settimane due eventi: primo, le ripercussioni internazionali di un ventilato progetto per la costruzione di un nuovo canale, parallelo a quello di Suez; secondo, la conferenza tenuta nei giorni scorsi a Trieste dall'ex presidente della Corte costituzionale, prof. Ambrosini, il quale è venuto qui a onorare l'azione pionieristica di Negrelli e del barone Revoltella, per tanta parte artefici, un secolo fa, dell'apertura del Canale di Suez.

Quale premessa il relatore ha sottolineato la necessità di una rimeditazione italiana della crisi di Suez, che pesantemente influisce sui minori traffici di Trieste e dell'Adriatico. Rimeditazione, ha soggiunto, da protagonisti e non da spettatori. Come fece cent'anni fa Revoltella, il quale fece credere di agire in nome dell'Austria, ma in realtà si mosse con i suoi soldi e con il suo deciso e convinto proponimento, avendo visto chiaro l'interesse peculiare di Trieste sulla via delle Indie. Allora come oggi ci sono grandi potenze che fanno propri calcoli sull'utilità o no del Canale, rapportandola però sul piano strategico e non certo su quello economico, che a noi interessa invece direttamente. Illustrato quindi il meccanismo del Landbridge egiziano e fatte rilevare le conseguenze della paralisi del canale (cento milioni di sterline all'anno la perdita secca degli egiziani per i mancati pedaggi; sette miliardi di dollari il maggior costo per le navi ora obbligate a circumnavigare l'Africa), il relatore si è soffermato a considerare le ragioni dell'iniziativa egiziana. Ha ritenuto cioè di individuarle nella condizione di isolamento dai grandi traffici internazionali e nella reazione che il Cairo tenta per sollevarsi dall'attuale stato di impotenza, con un canale che sta lì, più o meno danneggiato dalle cannonate e soprattutto dall'insabbiamento, ma che si potrebbe dragare e riaprire, se l'altra sponda non fosse in mano agli israeliani. Questo aggiungendosi ai mancati introiti dei pedaggi, per un Egitto sostanzialmente povero, perché la ricchezza gli sta intorno, negli altri paesi arabi padroni del petrolio, paesi che gli sono «fratelli» ma non tanto, considerate le discordie che prevalgono sull'unità di intenti tanto conclamata a parole, ma a parole soltanto come mostrano le continue lacerazioni della lega araba.

L'Egitto, quindi, dispone di pochi mezzi e di una semplice idea Realizzare il Landbridge non è facile, disponendo di una sola strada fra Alessandria e Suez e di poche attrezzature portuali sul Mar Rosso. Tant'è genovesi, veneziani e napoletani che hanno partecipato al «sopralluogo», hanno mostrato interesse agli sviluppi del progetto; Venezia ha già invitato in casa gli egiziani per portare avanti il discorso. Assente invece Trieste, eppure sono proprio due friulani a dimostrare che l'interesse c'è: sono i fratelli De Nadai, rimasti all'Asmara radicati su una terra fertile di ortaggi e frutta, i quali dispongono di due piccole navi, una delle quali fa la spola fra Massaua e Suez, l'altra — effettuato il trasbordo terrestre delle merci, — fra Alessandria e l'Italia. E c'è la Jugolinja presente nel Mar Rosso con le sue navi. Quindi l'auspicio di un più vivo interessamento, perché se c'è chi cerca di mobilitare un impegno internazionale per scavare un secondo canale, più facile deve essere indirizzare l'impegno a riaprire quello che già c'è. L'Italia (che sopporta l'onere per quattro miliardi e mezzo, dei sette miliardi di dollari che costa la più lunga navigazione attorno l'Africa) può farsene paladina e Trieste deve sensibilizzare a questo fine il Governo.

Un'ampia, animata e interessante discussione ha approfondito il tema proposto dalla relazione e sono stati fatti voti per un fattivo intervento del nuovo Governo in sede internazionale — anche prescindendo dalla crisi arabo-israeliana ma certamente contribuendo al ristabilimento della pace nel Medio Oriente — per restituire il Canale di Suez ai traffici marittimi. E Trieste deve adoperarsi per promuovere l'auspicata azione.

Carta d'identità del pescecane

Gli avvistamenti di pescecani, che si ripetono anche quest'estate nel nostro golfo, fanno le spese dei discorsi di tutti i bagnanti. Per chi desidera saper qualcosa di più sull'argomento, ecco alcuni dati forniti dagli esperti su questi temuti ospiti delle nostre acque:

Sono circa una trentina le specie squaliformi che popolano il Mediterraneo. Sono «squaletti» che nella maggioranza vivono sul fondo e sono ben noti ai cacciatori subacquei. Le loro dimensioni si aggirano in media sui due metri e, sempre a caccia di cibo, sono tuttavia poco aggressivi e raramente emergono.

Lo smeriglio, invece, vive quasi sempre in superficie ed è possibile scorgerne la caratteristica pinna a forma triangolare colore blu indaco. Non è un pesce molto aggressivo, anche se è meno «tranquillo» della verdesca, il tipo di squalo più diffuso nel Mediterraneo, lungo in media tre metri.

Una volta, nelle acque italiane è stato pescato un esemplare di «squalo elefante», una specie che può raggiungere anche i quindici metri di lunghezza. Ma è assolutamente innocua.

«Ma non è nel Mediterraneo che si trovano le famiglie di squali più pericolose — affermano gli esperti — è nei mari aperti e molto profondi che vivono i tipi più voraci e aggressivi, come ad esempio, l'Oceano Pacifico, il Mar del Messico, il Mar Rosso. Nei nostri mari, il pericolo è davvero relativo».

IN APPELLO GLI STRASCICHI D'UN «CRACK» A UDINE

Finiti i buoni affari cominciarono i trucchi

Una serie di condoni viene ad alleviare la situazione di tre negozianti presi in un turbine di irregolarità

Naufragarono in un mare di elettrodomestici assortiti due uomini e una donna, le cui sfortunate vicende commercial-penali vengono rivalutate ora dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani. P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

Essi sono Luigi Bertolissi, di 42 anni, da Udine, il coetaneo Mario Di Marco, da Gorizia e residente a Muzzana del Turgnano, e Lina Trangoni, di 33 anni, residente a Pagnacco. Il processo si incentra sul «crack» del negozio di macchine per maglieria, elettrodomestici e televisori che Bertolissi e De Marco aprirono nel 1962 a Udine, e al quale le arrise all'inizio una gran fortuna.

La buona stella incominciò a tramontare dopo cinque anni, tanto che il 28 aprile del 1967 l'azienda fu dichiarata fallita dal Tribunale di Udine. Venne nominato un curatore — spiega il consigliere relatore dott. Lugnani — il quale accertò che la contabilità dell'ultimo anno era stata tenuta in modo talmente disordinato che era impossibile ricostruire l'attività finanziaria del negozio dove, all'apposizione dei sigilli erano state trovate macchine per un valore di poco superiore al milione di lire.

Ciò fece sorgere il sospetto che parte della merce fosse stata distratta dai due soci, i quali, originariamente, avevano un'azienda fornitissima e un giro d'affari sugli otto milioni di lire al mese. La situazione peggiorò ancora quando il curatore stabilì che il De Marco, nel trasferire la famiglia da Udine a Muzzana, aveva trasportato nella nuova casa — senza dargli avviso — mobilio ed elettrodomestici. Nel dicembre di quello stesso anno, una signora denunciò i due soci per truffa in quanto, secondo il suo assunto, le avrebbero venduto una macchina per maglieria con la promessa non mantenuta di procurarle lavoro e l'avrebbero, inoltre, indotta a rilasciare a un loro presunto finanziatore cambiali per oltre cinque milioni di lire.

Nella speranza di evitare il fallimento, Bertolissi avrebbe usato la firma della suocera su cambiali per un ammontare di seicentomila lire, e su venti effetti da centomila lire ciascuno aveva apposto la falsa firma di un conoscente, il quale, in precedenza, gli aveva rilasciato cambiali di comodo. Nel corso dell'inchiesta giudiziaria, emerse che, poco prima del fallimento, il Bertolissi s'era disfatto di quasi tutta la merce del negozio, ed egli si era giustificato dichiarando di averla consegnata alla Trangoni, titolare di un negozio, e ad altre persone.

Per quanto concerne la signora, sulle carte contabili del negozio, ella appariva artificiosamente in pareggio mentre in realtà sarebbe stata tacitata con merce, dei crediti che vantava nei confronti del Bertolissi, al quale era legata da lunghi anni di affari. Al termine dell'inchiesta, i due soci furono incriminati per truffa, bancarotta fraudolenta, omessa tenuta di scritture contabili, ricorso abusivo al credito, il Bertolissi, inoltre, per falso in cambiali, la Trangoni, infine, per concorso in bancarotta con il Bertolissi avendo distratto elettrodomestici e ciò in pregiudizio degli altri creditori. Il 19 febbraio 1970, i due uomini e la signora furono processati dal Tribunale di Udine, e i soci furono riconosciuti colpevoli di truffa e degli altri addebiti contestati e la Trangoni del reato a lei ascritto e, con le «generiche», furono così condannati: Bertolissi a tre anni e 10 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, De Marco: tre anni e quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, la Trangoni a otto mesi di reclusione con i benefici di legge.

Il Collegio inflisse loro inoltre la pena accessoria dell'inabilitazione commerciale. Ricorsero ma alla Corte non hanno più altro da dire. Il P.G. analizza il fatto e, quindi, chiede venga applicata la amnistia per alcune imputazioni e conferma per il resto delle impugnate deliberazioni. Per i due soci parlano poi gli avvocati Pitassi e Veritti del Foro di Udine mentre le sorti della Trangoni vengono perorate dall'avv. Gabrio de Szombathely del nostro Foro. La Corte riforma parzialmente la sentenza di Udine e, modificato qualche capo di imputazione, determina la pena per Bertolissi in tre anni di reclusione (condonati due anni), De Marco in due anni e 6 mesi (condonati due anni), applica il condono alla signora e dichiara altresì condonate le pene accessorie.

Letture all'aperto

(«Giornalfoto»)

Quiete gioie della villeggiatura in città: nel giardino di via Raffaele Abro della sede di Ponziana della Biblioteca del popolo, è entrato in funzione il servizio di lettura all'aperto. Le suppellettili sono state donate dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Alberi ombrosi, poltroncine accoglienti e un buon libro: c'è forse un modo migliore d'impiegare il «tempo libero» d'estate?

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del figlio Giorgio Berti per il 50.o compleanno (12-7-23) dalla mamma 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Angelina ved. Percos nel V anniv. (12-7) dalle figlie Anna e Lidia 2.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Roberto Schneider per il compleanno (12-7) dai genitori e nonna Sofia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cav. Giovanni Tomasi nel XX anniv. dal figlio Giovanni e consorte Lea e dalla nipote Anna Paola 100.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Giuseppe Campanile nel trigesimo da Pina Tellini 2000 pro CRI.

In memoria di Ivo Damiani di Vergada dalle famiglie Enzmann-Festini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Livia Gaggi in Severi dagli zii Erna ed Emanuele Sevastopulo 5000 pro ENPA (Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Fondo Economo); dagli zii Maria e Primo Nardin 5000, dalla famiglia Venutti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Treu 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marisa e Sergio Moze 5000 pro CRI; da Angela e Livio Furian 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti» dalla famiglia Raffaelli 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vittorio Sagues da Bruna e Luigi Michelli 3000 pro Istituto poveri; dalle famiglie Bernardis, Marzi e Ascani 10.000 pro Comunità israelitica (Alberi in Israele); da Edda Pieve 10.000, da Maria Carlulessi 5000, da Marcella Scabar 5000, da Kathleen Casali 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del dott. Luigi Bugliarello da Nini e Massimo Marassi 5000, da Elsa e Tullio Marassi 5000 pro Lions club (Fondo beneficenza).

In memoria di Mario Mauri da Gisella Mauri 10.000 pro CRI.

In memoria di Germano Zorzetti da C. e P. Steiner 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Gabrio Modugno dal notaio dott. Giovanni Tomasi e consorte 10.000 pro Assoc. nazionale alpini; dal notaio dott. Adriana Carreri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermilio Cirilli da Mariuccia, Ileana e Sandro 5000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Maria ved. Puntar da Marcello e Liliana Rebetti 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti» e 5000 pro Centro tumori; da Amalia Canziani 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Liliana de Benvenuti 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigia Paoli da Laura e Giovanna Paoli 10.000 pro Centro solidarietà (Don M. Vatta).

In memoria di Vittorio Rossoni da Maria e Loretta Rossoni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. de Dessanti da Ida Sturz 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria della nonna Francesca Pelos ved. Iez dai nipoti Giorgio e Annamaria 5000, da Rina Carniel 5 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ludovico Antoni dagli amici della Ragioneria e della Cassa Poste 32.500 pro Centro per la prevenzione e la cura delle malattie cardiovascolari.

In memoria di Silvia Dapisin da Angelina Scrinari e Ida Pitacco 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gustavo Urbich dal gruppo di amici del caffè «Tommaseo» 10.000 pro Chiesa Evangelica.

In memoria di Marcello Kravos da Pina Perhauc 10.000, dalla famiglia Sugan 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppina e Riccarda Zanini 2 mila pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore) e 2000 pro Centro tumori.

Sala Comunale d'Arte

Ieri si è inaugurata la personale di
NATALYA MILLOVATZ GABBRIELLI
11-19 luglio

PREVISIONI DEL TEMPO

TEMPORALI
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Sulle regioni settentrionali gra- le aumento della nuvolosità nel c- so della mattinata con precipitaz- a prevalente carattere temporale- Nel corso della giornata la nuv- sità ed i fenomeni tenderanno estendersi alle rimanenti regioni la penisola interessando direttam- te quelle del versante adriatico. la Sardegna e sulla Sicilia con l- poranei annuvolamenti pomeridiani

Temperatura: in lieve diminuzi- a partire dal Nord Italia.

Venti: al Nord deboli variabili colpi di vento nei rinforzi sulle gioni del medio e basso Adriatic- su quelle joniche.

Mari: mossi lo Jonio, il bass- medio Adriatico. Poco mossi moto ondoso in aumento i b- settentrionali.

Temperature minime e massime ieri: Bolzano 14, 28; Verona 16, Trieste 20, 29, Venezia 20, 27; M- no 19, 29; Torino 17, 28; Genova 29; Firenze 19, 32; Pisa 17, 30; A- cona 20, 26; Perugia 18, 26; Pe- ra 17, 27; L'Aquila 15, 25; Ro- Nord 17, 31; Roma Fiumicino 23; Campobasso 14, 22; Bari 21, Napoli 19, 30; Potenza 15, 21; Maria di Leuca 22, 28; Catanzaro 26, Reggio Calabria 24, 30; Mes- 24, 29; Palermo 23, 27; Catania 32; Alghero 18, 30; Cagliari 20,

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 11 Luglio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio — S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	100	140	160	320	200	240	180	240	280	380	200	280	—	180
Bietole loc.	70	250	120	320	200	240	240	360	240	340	200	240	140	320
Cavoli cappucci imp.	46	104	160	240	—	180	180	280	140	240	160	280	100	160
Cetrioli	104	150	200	400	240	320	200	240	240	380	200	320	150	220
Cipolla	69	180	200	280	180	240	240	280	220	240	220	260	200	260
Fagiolini	81	230	240	480	—	280	300	360	340	560	240	360	260	280
» da sgusciare	127	207	240	400	280	360	240	400	240	480	360	400	260	300
Insalatina loc	500	800	—	—	—	680	—	1000	—	1400	—	800	—	—
Lattuga nostrana	200	400	400	600	560	680	480	680	640	800	460	600	680	780
Limoni I	276	312	400	480	—	440	400	500	400	480	380	460	400	450
Melanzane	161	207	240	400	240	280	—	240	280	360	280	360	220	240
Patate	75	104	160	240	140	180	120	180	160	220	—	160	110	180
Peperoni (verdi)	230	345	480	560	400	480	320	600	360	680	360	560	480	580
Pomodoro Costoluto	92	207	240	480	320	360	340	380	280	480	360	420	260	320
Radicchio verde I loc.	550	800	1000	1600	—	1000	1000	1200	980	1400	—	1000	1000	1400
Radicchio verde II	200	400	480	800	480	800	600	780	480	800	—	600	400	780
Tegoline	345	460	600	800	—	—	—	—	—	980	—	—	—	—
Zucchine	69	150	120	280	140	200	160	240	180	380	160	200	160	220
Albicocche	300	403	480	760	480	680	480	680	480	980	560	720	480	540
Arance ovali e sang.	368	460	500	600	—	480	—	—	—	680	—	480	440	560
Banane Chiquita	386	407	480	560	520	600	520	580	550	560	540	560	480	540
Cocomeri	70	100	150	160	—	160	—	160	160	180	160	180	120	150
Fichi	400	600	600	880	—	—	—	—	—	880	760	880	—	—
Mele Delizia Starck	276	368	400	560	380	400	380	580	480	640	520	560	420	460
Mele Jonathan	173	265	280	400	320	360	400	480	400	480	—	320	280	360
Meloni	69	173	160	320	180	260	240	360	200	320	200	360	150	260
Pere Passa Crassana	161	254	280	400	240	360	280	400	320	480	280	460	—	320
Pesche	150	323	240	480	240	400	240	380	260	480	260	560	220	400
Prugne	—	—	—	—	—	—	—	—	560	580	—	—	—	—
Pompelmi	290	330	400	480	380	440	360	500	400	480	400	460	380	400
Uva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

AVRA' LA CAPACITA' DI DUEMILACINQUECENTO METRI CUBI

Si prepara a Monfalcone un nuovo serbatoio idrico

Con i previsti lavori di potenziamento sarà assicurato l'approvvigionamento a tutto il territorio fino al 2015

Costruito nel 1938, l'acquedotto comunale di Monfalcone tra gli anni 1950-'60 cominciò a dar segni di carenza e a dimostrarsi insufficiente per le esigenze della popolazione sensibilmente aumentata. A tale scopo, fra il 1958 ed il 1959, fu stilato un progetto generale, che prevedeva l'ampliamento ed il potenziamento dell'acquedotto stesso, e per la cui realizzazione la spesa complessiva avrebbe superato i 200 milioni di lire. All'epoca, però, non era stata ancora istituita la Regione, e i finanziamenti necessari, in base alla legge n. 589 del 9 agosto 1949, dovevano essere stanziati dal Governo.

L'amministrazione comunale ricorse al Provveditorato alle opere pubbliche di Trieste, che, in grado di concedere finanziamenti solo per la realizzazione di opere del valore globale inferiore ai 200 milioni di lire, fornì, per la ristrutturazione dello acquedotto 190 milioni.

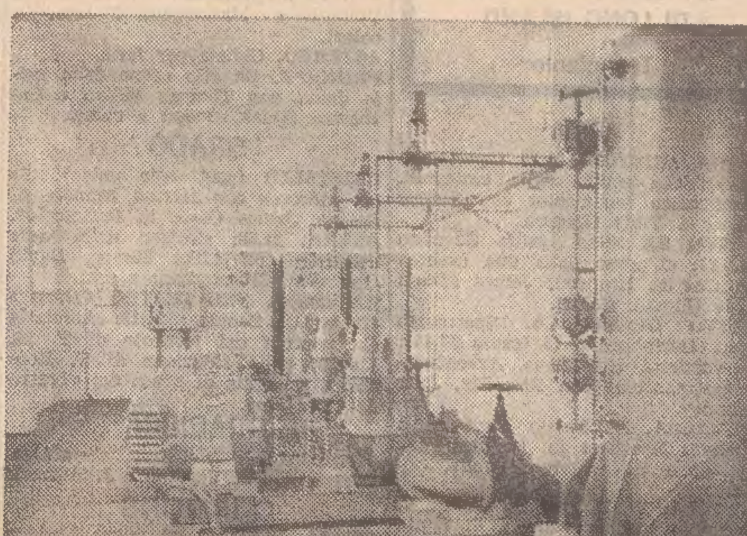
Per questo motivo furono messi in opera esclusivamente i lavori più necessari e di fondamentale importanza, che vennero suddivisi in cinque lotti. A Sud dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, accanto alla vecchia stazione di sollevamento, ne fu costruita una nuova, in grado di mandare a Monfalcone dai 18 ai 19 mila metri cubi di acqua al giorno: assieme, le due stazioni, riescono a fornire ben 22 mila metri cubi d'acqua.

Con la legge n. 589 furono realizzati inoltre due pozzi di emungimento e il serbatoio di carico, posto sul colle della Rocca, che da 200 metri cubi fu portato a 1200, alla metà cioè di quanto era stato progettato. Per lo stesso serbatoio è comunque in atto un parziale finanziamento da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, grazie al quale la sua capacità sarà elevata a 2500 metri cubi, come è previsto dall'ottavo lotto, il cui progetto esecutivo è in corso di elaborazione.

Con le leggi regionali riguardanti i finanziamenti e provvedimenti per acquedotti, fognature e impianti igienico-sanitari in genere, si provvide all'ampliamento della rete idrica locale, portandola, con il sesto e settimo lotto da 24 a 54 chilometri e interessando parzialmente anche il rione di Panzano, che è comunque tuttora fornito dalla Italcantieri. Con gli stessi finanziamenti fu possibile pure la terebrazione di ulteriori due pozzi, il cui numero fu in questo modo portato a sei.

Nel frattempo, però, gli utenti da quattromila divennero ottomila, incrementando, di conseguenza il consumo dell'acqua. Per questo motivo, il serbatoio, la cui capacità si aggira sulla metà del rapporto ottimale tra consumo di punta e volume, si presenta ora assolutamente carente, tanto da necessitare il suo raddoppio, alfine di raggiungere — come è stato detto — i 2500 metri cubi di volume.

Con l'ampliamento del serbatoio di carico saranno finalmente sfruttati appieno i 22 mila metri cubi di acqua che la stazione di sollevamento di Ronchi è in grado di fornire, così da evitare le carenze risentite ai piani più alti dei grattacieli nei primi giorni di giugno. Così am-


(Fotoraspar)
La sala macchine della stazione di sollevamento di Ronchi

pliato, l'acquedotto, che già fornisce di acqua potabile Portorosega, approvvigionerà anche il comprensorio del Lisert.

Oltre al potenziamento del serbatoio di carico, nell'ottavo lotto sono contemplati la saturazione di tutta la rete idrica, la terebrazione di un ulteriore pozzo di riserva e l'ampliamento della vasca di disabbiamento, realizzazioni grazie alle quali tutto il territorio del comune di Monfalcone, sino ai suoi limiti più estremi, potrà godere dell'assicurato rifornimento idrico sino al 2015, sempre rispettando l'attuale ritmo di incremento della popolazione locale.

Tamara Vedovato

Wilma Furlani è per Trieste la «bella italiana»

Nella festosa cornice del Dancing «Hermada» di Sistiana una bellezza bruna ventunenne Wilma Furlani, studentessa universitaria, con l'hobby dei balli più sfrenati, si è laureata vincitrice assoluta della selezione provinciale del concorso nazionale «La bella italiana 1973». Damigelle d'onore sono state elette Enrica Behar e Vesna Taucer.

Queste tre finaliste parteciperanno alle finali trivenete del concorso in programma il 18 agosto a Sottomarina. Ha presentato Fulvio Marion.

Nella Federazione giovanile repubblicana

Dopo la conclusione dei lavori del IV congresso regionale della Federazione giovanile repubblicana si è riunita la neoeletta direzione regionale. Dopo aver espresso al segretario regionale uscente, Pizzarello, il proprio vivo apprezzamento per l'opera di riorganizzazione svolta e rammaricandosi per la sua decisione di abbandonare l'attività nel campo giovanile essendo stato da tempo chiamato ad incarichi di responsabilità in seno all'esecutivo regionale del partito, la direzione ha proceduto alle seguenti elezioni: Giorgio Carli, segretario politico regionale (Trieste); Gianni Maida, vice segretario politico regionale (Udine); Paolo Sartori, vice segretario politico regionale (Monfalcone); Gianni Di Giusto, segretario organizzativo amm. regionale (Udine).

Il furto di un ciclomotore «Ciao» è stato denunciato al Commissariato di Barriera dal proprietario Tullio Lorenzetto, di 42 anni, abitante in via Feltre 3, che l'aveva lasciato parcheggiato durante la notte in via Vidali.

Cronache degli spettacoli

SABATO S'INIZIA IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Rivedremo tra due giorni «La principessa della czardas»

Ogni anno, in piena estate, da metà luglio a Ferragosto Trieste diventa la capitale dell'operetta, ospitando un Festival che ha riscontro nel nostro Paese.

Imprevedibilmente questo genere, rilanciato dall'Ente Teatro Verdi, ha mietuto successi non solo tra i nostalgici, il che era scontato, ma anche da parte di un uditorio giovane. Il Politeama Rossetti diventa il punto d'incontro, ricercato e conteso tra queste nuove leve di ascoltatori e le melodie di Kálmán, Léhar e Benatzky.

Il Festival di quest'anno prende il via sabato alle 21 con «La principessa della czardas» di Kálmán nell'edizione collaudata l'anno scorso e, se possibile, ancor più curata nei dettagli dal regista Vito Molinari. La direzione musicale è affidata all'esperto maestro bavarese Hans Walter Kampfel, mentre nei ruoli dei protagonisti, Silva Varescu ed Edvino Carlo, canteranno Edith Martelli e Alvino Misciano.

La vicenda della principessa della czardas avrà ancora quali protagonisti Lino Savorani, Elio Pandolfi, Armando Bandini, Tonino Micheluzzi, Adriana Innocenti, Graziella Porta ed ancora Lucio Rolli, Gianfranco Saletta, Fulvia Gasser, Vito Susca, Eno Mucchiutti, Anna Rechimuzzi, Sergio Pieri, Renato Leban, Enzo Viaro. Corpo di ballo del Festival. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Coreografie di Gino Landi assistito da Anna Brillarelli. Costumi di Sebastiano Soldati. Bozzetti di Gianni Villa realizzati dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi.

Alla Biglietteria Centrale Galleria Protti, 2 (tel. 36372) prosegue la vendita dei biglietti.

temporaneamente potrà essere visitata la mostra internazionale «Naif 73» che raccoglie circa 900 opere di pittori naif del Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Haiti, Olanda, Italia, Israele, Giappone, Ungheria, Polonia, Romania, Svizzera, URSS, USA, Gran Bretagna, Germania federale, Jugoslavia ed altri paesi. La mostra è stata inaugurata il 1.o giugno.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine ingegneri

Nella seduta d'insediamento del neo-eletto consiglio dell'Ordine degli ingegneri sono stati riconfermati alla carica di presidente il dott. ing. Giulio Ballis, e alla carica di consigliere segretario il dott. ing. Cesare Gialdini. Sono state inoltre distribuite le seguenti cariche: tesoriere, ing. dott. Argeo Fonfana di Valsalina, relatore esterni ing. dott. Marino Tassinari, relatore interni ing. dott. Giovanni Manganello, relatore centro ing. dott. Guido Puia, relatore parcelle ing. dott. Giorgio Raldi, relatore legale ing dott. Bruno Sardi, relatore stampa ing. dott. Ezio Gentilcore.

LA GIORNATA DEGLI S.U. AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Con «Schlock» ottanta minuti di ironia distribuita a piene mani


Una scena del film americano «Schlock», divertente satira del filone dei mostri e del terrore

Un ominide coperto da una fitta pelliccia si risveglia dopo un sonno di venti milioni di anni e sparge il terrore tra la gente che incontra. Un'ennesima versione dei mostri di cartapesta dei famigerati giapponesi? Macché. Stavolta è tutta una presa per i fondelli, dalla prima all'ultima sequenza. «Schlock» (USA, colore) è infatti un rifacimento autoironico dei film orrorifico-fantascientifici sul tema, prodotto da quello stesso Jack H. Harris che già l'anno scorso aveva presentato a Trieste un «remake» satirico — «The Blob» — dell'omonimo film degli anni Cinquanta.

Ma allora l'ironia era appena suggerita qua e là: in «Schlock», invece, è distribuita a piene mani per tutti gli ottanta minuti della pellicola. Certo, anche Schlock — come si chiama appunto questo «anello mancante» tra l'uomo e la scimmia — ammazza e distrugge. Ma lo fa quando vi viene proprio tirato per i capelli. Sennò la sua aspirazione più grande sarebbe quella di andarsene tranquillo in mezzo alla gente — che non sembra neanche farci caso più che tanto — e di giocare assieme ai bambini, coi quali stabilisce subito rapporti ricambiati di affettuosa amicizia.

Ma è proprio destino che tutto vada storto: s'innamora di una fanciulla, la rapisce, se la porta sul tetto di una casa (ricordate King Kong?) e poi cade sotto il fuoco della polizia. Intanto, l'amabile professore che all'inizio avevamo visto calarsi coraggiosamente in fondo all'antro in cui era stato trovato il peloso ominide e di cui ci eravamo completamente dimenticati, ecco che alla fine riemerge dal sottosuolo portando con sé in braccio uno scimmiotto. Dato il film, la conclusione non poteva essere che una: l'annuncio a tutto schermo che la storia avrà un seguito. Il titolo — ovviamente — sarà «Il figlio di Schlock».

Dunque, una presa in giro dell'intero genere, talvolta scontata e abusata, altre volte piuttosto felice. Da rammentare almeno alcune scene. Come io «sfottò» a quella che era una delle più belle sequenze di «Odissea nello spazio», quando lo scimmione afferrava un osso e imparava ad usarlo come arma: Schlock, invece, dopo essersi ben bene rigirato tra le mani l'osso trovato per la strada — anche lui, beninteso sulle note tonitruanti di «Così parlò Zaratustra» come il suo gemello di «2001» — lo afferra e lo scaglia... contro la vetrina di un negozio per fare incetta di banane «Chiquita».

E poi la sequenza al cinema (dove — guarda un po' — proiettano proprio «The Blob», quello originale): perché il distinto e impassibile signore con camicia rossa e baffetti che sgranocchia pop-corn, accanto al quale Schlock va a sedersi, altro non è se non quella sagoma di Forrest Ackerman, detto «Mr. Fantascienza», famoso editore di riviste di mostri e dell'orrore, qui ovviamente del tutto a proprio agio. Ricordiamo infine che sotto la pelliccia di Schlock si muoveva lo stesso regista John Landis.

Oggi invece si attende il lungometraggio italiano «Baba Yaga» ovvero le avventure sadico-erotiche di Valentina — il famoso personaggio delle «strisce» di Crepax — portate per la prima volta sullo schermo da Corrado Farina (il regista e le attrici Carroll Baker e Isabelle de Funes avranno nel pomeriggio un incontro con la stampa); e poi, a ruota, il cecoslovacco «Operazione Bororo», con un gruppo di attori dai nomi impossibili.

Fa. P.

CONSEGUENZE DELL'ANNUALE ASSALTO DI MILIONI DI TURISTI

LA FEBBRE EDILIZIA INVADE TUTTE LE SPIAGGE ITALIANE

Alto il tasso di urbanizzazione anche nella nostra regione dove non vi sono più di venti chilometri di spiaggia libera

Le spiagge italiane sono tra le più congestionate del mondo. E' un fatto comunemente constatato da anni, ma al quale viene a dare ora una precisa dimensione quantitativa il rapporto sulla situazione ambientale del Paese, presentato di recente dalla Tecneco alla conferenza nazionale d'Urbino. Bastano poche cifre, tratte appunto dalla relazione: a Rimini, nell'alta stagione, su ogni metro di costa si affollano 16,5 bagnanti nel golfo del Tigullio 11; a Ostia 7,5; a Fregene 5,5; sul Circeo 4,8.

A questo annuale assalto al mare, condotto da milioni di turisti italiani e stranieri, corrisponde un infittirsi degli insediamenti alberghieri e il progressivo estendersi dei centri urbani situati in prossimità delle coste. Le conseguenze sono facilmente intuibili: inquinamento delle acque per gli scarichi urbani (ad Alassio sono stati rilevati 1000 batteri coliformi per ml, a Viareggio 6000), progressiva sparizione della tipica vegetazione costiera (pinete), ecc.

Il caso limite è quello della Emilia-Romagna dove in media si contano oltre 31 esercizi alberghieri ogni chilometro di costa, dove le spiagge libere sono inferiori al 20 per cento del totale, dove il 42 per cento del Litorale è occupato da centri urbani. Sotto quest'ultimo aspetto, però, la situazione è ancor più grave nelle Marche, dove i centri abitati occupano il 53 per cento delle coste, e in Liguria (46 per cento), mentre un alto tasso di urbanizzazione si registra anche nel Friuli-Venezia Giulia (35 per cento), nel Lazio, nella Campania e nel Veneto (28 per cento), in Toscana (27 per cento), in Abruzzo (24 per cento).

La costa ligure, osserva la relazione, costituisce un tipico esempio di congestione delle fasce antistanti il mare. In pratica un'unica, lunghissima «città lineare», con una densità di 1100 abitanti per kmq (seconda solo alla Campania), copre tutta la fascia costiera, con poche interruzioni, come le cinque terre. Scendendo in Toscana la situazione non migliora. Circa il 27 per cento della costa, da Forte dei Marmi all'Argentario, è occupato da centri urbani e circa il 40 per cento da attrezzature turistiche. Vi si trova un albergo ogni 250 metri e 146 posti letto ogni chilometro.

La costa laziale è stata addirittura pervasa, in questi anni, da una «febbre edilizia» (la definizione è della relazione): a Pomezia e a Torvaianica le lottizzazioni hanno raggiunto i 27 milioni e 861 mila metri cubi: ad Anzio i 17 milioni; a Latina i 15 milioni. A Nord, Santa Marinella e Santa Severa formano ormai un'unica città.

In Campania la densità della popolazione costiera è la più alta d'Italia: 1.308 abitanti per kmq. Insediamenti urbani, industriali, portuali coesistono con quelli turistici. Nelle zone immediatamente antistanti il mare, vi è un albergo ogni 500 metri (108 posti letto per km) e le spiagge attrezzate occupano il 32 per cento del litorale.

Per quanto riguarda l'Adriatico, a parte le coste emiliane e romagnole, un'alta densità di insediamenti turistici e urbani si ha nel Veneto. I centri urbani coprono il 35 per cento del litorale, per ogni km vi sono 5 alberghi e 400 posti letto (negli ultimi 10 anni il movimento turistico è aumentato del 67 per cento) Nel Friuli-Venezia Giulia, dove si sazia la «fame di mare» di molti svizzeri, austriaci e tedeschi, non vi sono più di 20 km di spiaggia libera.

La presenza maggiore di insediamenti urbani lungo le coste (53 per cento) si ha però nelle Marche, dove anche la ricettività alberghiera è tra le più alte d'Italia(dal 1964 l'afflusso di turisti è aumentato del 50 per cento): 4,2 alberghi e 223 posti letto per km. A questo panorama generale delle coste della penisola si sottraggono ancora vasti tratti dei litorali della Calabria, della Basilicata, dell'Abruzzo, del Molise e delle Puglie.

La Calabria, malgrado la sua recente «scoperta» da parte del turismo italiano e straniero, ha avuto negli ultimi dodici anni il più basso incremento della popolazione (1 per cento). Il breve tratto di costa lucana, sul Tirreno, prevalentemente montuoso, è pressoché spopolato, a parte Maratea; quello ionico non è stato ancora raggiunto dal turismo. Negli Abruzzi e nel Molise vi è un certo sviluppo edilizio lungo i litorali, che però non ha raggiunto sinora punte elevate. Nelle Puglie, dove pure dal 1964 il turismo si è incrementato del 78 per cento, gli insediamenti urbani lungo le coste si mantengono intorno al 10 per cento, mentre scarse risultano le attrezzature turistiche (un albergo ogni 2 km).

Considerazioni a parte meritano le isole, e in particolare la Sicilia dove il turismo è esploso intorno al 1962. Da allora il movimento turistico è aumentato di una volta e mezza circa dando luogo a una «corsa allo acquisto delle aree», che, afferma la relazione, «ha coinvolto operatori di tutti i paesi». «In nessun'altra regione d'Italia si contano — osserva il rapporto della Tecneco — lottizzazioni così vaste. Qualcosa del genere è avvenuto in alcune zone della Sardegna (Costa Smeralda, Porto Rotondo, Cala Gonone, ecc.) che presenta tuttavia vaste zone di spiagge intatte. Le ultime, assieme a poche altre dell'Italia meridionale, ancora rimaste.

Il pellegrinaggio dell'Opera «Caduti senza croce»

Domenica scorsa si è svolto al Sacrario di Monte Zurrone il XIII Raduno - pellegrinaggio dell'Opera Caduti senza croce, al quale hanno partecipato oltre quaranta soci della sezione triestina ed i rappresentanti della Lega Nazionale, della dipendente sezione di Fiume e della Fameja capodistriana con i loro labari.

Le dame rosso-azzurre del ricordo della nostra città avevano provveduto, in tale occasione, ad infiorare tutti i quattordici cippi, eretti in memoria dei Caduti di ogni Arma e Corpo delle Forze Armate italiane lungo la scalea che conduce al Sacrario.

Nei due giorni precedenti si era tenuto a Roccaraso il 2.o congresso nazionale dell'Opera, che, svolti i lavori all'ordine del giorno, ha eletto il nuovo comitato direttivo nazionale, in cui sono stati riconfermati i triestini col. Sergio Sauli e la signora Egidia Sauli, mentre il presidente della locale sezione, dott. Giuseppe Vidi è stato nominato vicepresidente nazionale.

IL 19 LUGLIO

Sul Podgora con i Volontari

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i propri iscritti e familiari ad intervenire all'annuale cerimonia del 19 luglio sul Podgora per rendere omaggio ai caduti della guerra 1915-1918.

Prenotazioni in sede (tel. 38573) con il seguente orario: venerdì 13, dalle 10 alle 12; sabato 14, dalle 18 alle 20; lunedì 16 dalle 18 alle 20 (ultimo termine). Partenza dalla Casa del combattente giovedì 19, alle ore 17, con pullman.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Scade il 20 luglio il termine per presentare le domande per sistemazioni, conferme e nomine degli insegnanti delle libere attività complementari nei doposcuola delle scuole medie statali per l'anno scolastico 1973-74.

Ai fini della sistemazione, gli interessati possono presentare tante domande quante sono le graduatorie in base alle quali viene chiesto. Per le conferme, dovrà essere presentata apposita istanza in carta legale ai rispettivi capi d'istituto. Per gli incarichi a tempo indeterminato, la domanda (in bollo) va presentata ai provveditorati agli studi. L'ordinanza ministeriale è del 20 giugno scorso.

Viaggio a Sanremo con l'E.S.A.

L'E.S.A. — Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli-Venezia Giulia — ha in programma un viaggio di aggiornamento a Sanremo, dal 20 al 23 settembre 1973, nel corso del quale titolari di sartorie artigiane della regione potranno assistere alle sfilate di presentazione della moda maschile autunno-inverno 1973.

Onde agevolare la partecipazione degli artigiani, l'ESA assumerà a proprio carico il 50% delle spese di viaggio in pullman gran turismo, alloggio, vitto ed ingresso alle sfilate.

Le adesioni al viaggio dovranno essere inviate all'ESA entro il 20 luglio 1973; per maggiori delucidazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'ESA — Viale Venezia 100 - tel. 54566 - 33100 Udine.

Congedo d'un funzionario della Corte d'appello

Una popolare figura di funzionario della Corte d'Appello, Giovanni Molassi, è stato collocato giorni fa a riposo, e il suo congedo dal mondo giudiziario è avvenuto durante un cordiale brindisi, cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente dott. Franz per il primo presidente della Corte, il cancelliere capo dott. Maione, magistrati, funzionari e impiegati della Corte stessa. Molassi era entrato nell'amministrazione nel giugno del 1938 quando venne nominato volontario di cancelleria al Tribunale di Trieste, incarico che mantenne fino al luglio del 1944 quando venne assegnato alla Corte d'Appello, dove fino alla quiescenza ha assolto con impegno, rettitudine e intelligenza il mandato di capo servizio dell'ufficio contabilità e volontaria giurisdizione.

Per le sue rare qualità morali e lavorative, qualche anno fa Molassi venne insignito della onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica, e al momento di iniziare il pensionamento è stato nominato cancelliere capo aggiunto di Tribunale di prima classe. Al cav. Molassi, che lascia così grato ricordo di sé nell'ambiente giudiziario e forense, i nostri più cordiali auguri.

Istituto Tecnico «Carli» — Alla segreteria di via Diaz 20, si ricevono fino a tutto il 27 luglio, le iscrizioni ai corsi serali per «ragioniere e perito commerciale» riservati ai lavoratori studenti. La segreteria è aperta giornalmente dalle 10.30 alle 11.30 (il martedì e il giovedì anche dalle 19 alle 20).

Da domani ad Aurisina la rassegna dei vini

Domani 13, verrà inaugurata a Duino Aurisina la XII edizione dell'ormai tradizionale «Mostra dei vini tipici locali». La rassegna rimarrà aperta fino alle ore 24 di domenica 15.

In appositi chioschi saranno esposte 13 qualità di vino bianco e 10 di vino rosso. In tutto gli espositori sono 17.

Il comune di Duino Aurisina, promotore della mostra si è avvalso della collaborazione tecnica degli esperti dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste al fine di ammettere all'esposizione prodotti veramente qualificati.

Nell'ambito della mostra sono in programma concerti bandistici con le bande di Aurisina, Monfalcone e Pridvor (Jugoslavia), concerti di musica leggera e, nella serata di domenica, l'estrazione della «tombola in piazza».

Oltre ai vini saranno in vendita dei cibi caratteristici.

Rassegna del folclore dal 20 luglio a Zagabria

Dal 20 al 29 luglio si svolgerà a Zagabria l'ottava rassegna del folclore autentico alla quale prendono parte quest'anno circa 100 gruppi di cui 82 della Jugoslavia e 18 di altri paesi esteri. Fra questi, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Italia (il gruppo calabrese di Castrovillari), Belgio, Giappone, Portogallo, Romania, URSS, Siria, USA, Turchia e Gran Bretagna. Qualcuno fra questi paesi sarà rappresentato da più di un gruppo.

La cerimonia inaugurale avrà luogo il 22 luglio in piazza della repubblica a Zagabria. Nei due giorni precedenti si svolgeranno altre manifestazioni collegate al folklore: una mostra di strumenti musicali caratteristici della Jugoslavia, una rassegna del film etnografico, una mostra di tappeti e coltri della Croazia.

Le manifestazioni folcloristiche si svolgeranno con esibizioni spontanee dei gruppi nelle vie e piazze della città. Con-

UN'INSOLITA MANIFESTAZIONE SUL CAMPO DI PATTINAGGIO

VIVO SUCCESSO DELLA SERATA CON L'ORCHESTRA DEL MUSICLUB


I tre «pezzi forti» della serata: da sinistra, il col. USA Tom Kirk, sua moglie Jolanda, e la graziosa bimbetta Ada Lalovich, che fu applaudita rivelazione all'ultimo «Zecchino d'oro»

Offriva un aspetto singolare l'altra sera il campo di pattinaggio di Viale Miramare, con la grande orchestra del Musiclub sistemata nella pista per un concerto che ha riscosso i vivi consensi del folto pubblico. Forse perché la manifestazione si è svolta in una sede ove abitualmente si tengono competizioni sportive, il programma ha spaziato più nel campo del «jazz» che in quello classico; ed anche le due esecuzioni orchestrali di noti motivi triestini erano permeati, negli arrangiamenti del maestro Bevilacqua, da suoni e ritmi piuttosto distanti dal nostro folclore.

Accanto alle esecuzioni per sola orchestra, diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua, si sono avute le esibizioni dei cantanti Fiorella Agliata, Iolanda Kirk, Umberto Lupi e Benito Fiabetti. Pregevoli gli interventi dei solisti Giovanna Bellesi all'arpa, Fulvio Cancelli al flauto, Gino Cancelli alla tromba e Sergio Siccardi al trombone.

Spettacolo nello spettacolo è stato offerto dall'intervento del col. Tom Kirk, l'ufficiale statunitense, marito di Iolanda Kirk, e recentemente liberato dalla prigionia nel Vietnam, che ha voluto esibirsi con il suo sax tenore, mettendo in evidenza una tecnica ed una musicalità di alto livello. Il col. Kirk è sì un aviatore, ma resta pur sempre un musicista di talento.

Forse i maggiori applausi del pubblico sono andati alla piccola Ada Lalovich, di appena 5 anni, che si è imposta all'attenzione nazionale come cantante al recente concorso dello «Zecchino d'oro». Con disinvolta bravura ha eseguito due canzoncine, dimostrando di possedere una buona musicalità ed una naturale intonazione. Nel suo grazioso abitino tutto ricamato con ciliegie si è conquistata la simpatia del pubblico e degli orchestrali, comportandosi da consumata cantante davanti al microfono e salutando alla fine con un grazioso inchino; ma fuori dalle luci dei riflettori è tornata la bambina che è, piena di ammirazione per il bambolotto che la direzione del Musiclub le ha donato.

Ha concluso la serata la stupenda esecuzione del brano «Old man river» che ha visto impegnato il basso Fiabetti ed il coro a voci virili del Dopolavoro ferroviario: una esecuzione ormai di repertorio del Musiclub, ma che riesce sempre ad ottenere i massimi consensi del pubblico.

R. G.

Prove del concorso per gli uffici scolastici

La Gazzetta ufficiale n. 171 del 6 luglio ha pubblicato il diario della prova scritta e della prova pratica di dattilografia del concorso per coadiutori dattilografi riservato agli uffici scolastici periferici delle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzi, Puglia e Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Per il Veneto, Friuli-Venezia Giulia, la prova scritta di italiano avrà luogo il 25 luglio, alle ore 8, presso la suola media «Bandiera e Moro» di Venezia-Mestre, via Cappuccina 68-D e la prova di dattilografia il 26 luglio, alle ore 8 presso l'Istituto tecnico commerciale «F. Foscari» di Venezia-Mestre, via Cattaneo 3.

La Gazzetta ufficiale può essere consultata presso gli uffici scolastici regionali di Trieste e Venezia e e presso i provveditorati agli studi.

Pescecanino catturato nelle acque di Duino



Due giovanissimi ma intraprendenti aspiranti pescatori monfalconesi, Pierino Lucchera e Claudio Callegaro, hanno catturato nelle acque di Duino un pescecanino lungo 50 centimetri. I due ragazzi hanno messo le mani sull'inconsueta preda a circa 150 metri dalla costa. Nella foto: l'ambito «trofeo» mentre viene offerto all'obiettivo del fotografo con palese soddisfazione da parte dei due bambini. (Fotoraspar)

LA VITA NEL PORTO

I servizi per Israele

Secondo quanto ci comunica l'Adriatic Shipping Company continuano a svolgersi con crescente successo i trasporti da Trieste per Israele con le navi della Zim Sela di Haifa. Per quanto concerne la linea tradizionale è presentemente sotto carico in porto la m/n «Rahel» che imbarca 2000 tonn. costituite per la maggior parte da macchinario, piastrelle, carta e bagagli per gli emigranti. Seguiranno la m/n «Palyam», per la quale sono già prenotate oltre 700 tonn. di carico e la m/n «Rivka» attesa il 14 per imbarcare 1000 tonn. di ferro più altrettante di merce varia.

Per la linea full containers invece è in arrivo per il giorno 9 la m/n «Katharina» che manipolerà tra imbarco e sbarco oltre 300 contenitori da 20'. Seguirà quindi la m/n «Salzburg» attesa il 14 con analogo quantitativo.

Nuova nave traghetto

Nell'ambito del potenziamento servizi la Zim Israel Navigation immetterà in linea in questi giorni la nuovissima m/n «Iris» recentemente consegnata agli armatori dai cantieri di Gallatz, e che toccherà Trieste nel corso del suo viaggio inaugurale mercoledì prossimo 11 corrente. La nave è del tipo «multipurpose» trattandosi di una nave Roll-on/Roll-off avente inoltre la possibilità di accettare anche 92 contenitori da 20'. La portata utile per autoveicoli è di 151 automobili nel corridoio superiore più di 40 trailers sul ponte principale e 41 automobili nella stiva.

La nave che ha una stazza lorda di 8242 tonn., netta 3940 e una lunghezza fuori tutto di 128 metri è dotata di un motore diesel tipo «Pielstick» che assicura una velocità di crociera di quasi 20 miglia. Si prevede quindi che l'«Iris» effettuerà lo scalo di Trieste ogni 8 giorni contribuendo considerevolmente quindi al trasporto delle merci da e per Israele.

Pagamento assegni per i lavoratori edili

Sono stati spediti, a domicilio dei beneficiari, gli assegni relativi agli accantonamenti per gratifica natalizia, ferie e festività (22%) effettuati dalle imprese, entro i termini previsti dal Regolamento, per i lavoratori edili e riferentesi al periodo ottobre 1972 - marzo 1973.

I lavoratori che non avessero ricevuto quanto di loro spettanza entro il giorno 20 luglio, sono invitati a rivolgersi presso la Nuova Cassa Edile, via Rossini 4/IV p. tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 escluso il sabato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LUTTI IN SERIE A HOLLYWOOD

Robert Ryan ucciso dal male oscuro

Aveva 63 anni - Protagonista di oltre 90 film



New York, 11

E' tempo di lutti in serie per il cinema americano: dopo le recenti dipartite di Betty Grable e Veronica Lake, è stata oggi la volta di Robert Ryan, il noto attore protagonista di più di 90 films, stroncato dal cancro all'età di 63 anni. Ryan era stato ricoverato nell'ospedale di New York una settimana fa circa. Secondo un amico, il terribile male che lo ha portato alla morte era improvvisamente ricomparso dopo essere stato bloccato alcuni anni addietro.

La moglie di Ryan, da lui sposata nel 1939, era morta circa un anno fa. Egli lascia tre figli, Timothy, che vive in California, Cheyney, che insegna all'università di Boston, e Lisa, residente a New York. I funerali si svolgeranno in privato. Ultimamente, Ryan aveva finito di girare un film al fianco di Burt Lancaster, e sarebbe dovuto partire la settimana prossima alla volta della Spagna per un altro impegno.

Lo scomparso aveva fatto il suo debutto a Broadway nel 1941 interpretando «Clash by night» di Clifford Odets con Tallulah Ben Head, Lee Cobb e Joseph Schild Raut. La sua apparizione più recente su un palcoscenico della famosa via dei teatri era stato nel 1969 con la riesumazione di «Prima pagina».

Il debutto di Ryan nel cinema risale invece al 1943. Parlando dei molti film in cui aveva lavorato, in una intervista del 1968, l'attore ebbe a dire che ce n'erano solo quattro o cinque, a suo parere, degni di essere ricordati. Tra essi, citò «The et-up» del 1949, in cui aveva interpretato il ruolo di un pugile ormai logoro e «Cross fire», del 1947, in cui aveva avuto la parte di un marine mosso da sentimenti semiti.

Altri ruoli che, secondo i critici, meritano di essere comunque ricordati sono quelli del rancher spaccone in «Bad day at Balc rock», dell'editore di giornale in «Cuori solitari», del terribile lupo di mare in «Billy Budd» e del soldato di fortuna in «The professionals».

«Ho interpretato una gamma di ruoli molto più vasta di quanti la gente ne abbia evidentemente visti — disse Ryan nell'intervista. — Il fatto che la maggioranza delle persone abbiano l'impressione che tutto ciò che ho interpretato non siano state altro che parti di duri e di violenti, mi fa credere che in realtà non abbiano mai visto il più dei miei film. Comunque non ho mai smesso di lavorare, e così non posso lagnarmi».

In campo teatrale, molto apprezzate nella carriera di Ryan furono le sue interpretazioni shakespeariane, come nel «Coriolano» del 1954, nell'«Antonio e Cleopatra» del 1967 a fianco di Katharine Hepburn, nell'«Otello» del 1967 a Nottingham in Inghilterra. Lo scomparso si cimentò anche nel musical con «Mr. president», a Broadway, ma lo show non ebbe molto successo. *(Ap)*

Inaugurato con «Edipo» il Festival di Epidauro

Atene, 11

Con «Edipo» di Sofocle si è aperto ad Epidauro il diciannovesimo festival del dramma antico che si protrarrà fino alla metà di agosto. La novità di quest'anno della massima rassegna del teatro classico greco consiste nell'aver dedicato il festival non più ad un solo autore drammatico, ma ad un gruppo di classici da Sofocle a Euripide, ad Aristofane, con un totale di 14 rappresentazioni.

La «prima», come è ormai tradizione, ha registrato un grande successo di pubblico che ha gremito i 14.000 posti del teatro antico di Epidauro, il più famoso della Grecia antica. La messa in scena di «Edipo» è stata curata dal teatro nazionale di Atene.

Il pubblico, soprattutto quello greco che affolla ad ogni rappresentazione il teatro, non è venuto meno alla sua fama di attento critico, di giudice sereno e, da sei anni a questa parte, di attivo spettatore. Così a ogni accenno dell'«Edipo» a situazioni politiche che possano sussistere ancora oggi, il pubblico è intervenuto manifestando con assensi o dissensi, applausi o esclamazioni, ed accenni sulla libertà del popolo, sulla monarchia, sui tiranni, sui diritti politici.

Il festival di Epidauro, il più lungo dei 19 già realizzati, proseguirà con «Ippolito», «Medea» e «Oreste» di Euripide, con «Agamennone», «Le Eumenidi» e «I Persiani» di Eschilo, con «Elettra» di Sofocle e con due opere di Aristofane. *(Ansa)*

Vietato in Israele un film su Hitler

Tel Aviv, 11

Il film «Gli ultimi dieci giorni di Hitler», interpretato da Alec Guinnes nella parte del dittatore nazista, non potrà essere proiettato in Israele. Lo ha deciso all'unanimità la commissione di censura israeliana, ritenendo che la pellicola e l'attore presentino Hitler sotto un aspetto troppo umano.

E' molto raro che la censura israeliana eserciti il proprio veto in campo ideologico: normalmente esso viene adottato solo contro la pornografia e le scene di violenza. *(Ansa)*

C'è un Brecht per Lea Massari

Genova, 11

Lea Massari è stata scritturata dal Teatro Stabile di Genova come protagonista di «Il cerchio di gesso del Caucaso», una commedia di Bertolt Brecht, in programma per la prossima stagione con la regia di Luigi Squarzina.

«Da tempo aspettavo la grande occasione per poter rientrare in grande stile nel mondo del teatro» ha detto l'attrice, dopo aver firmato il contratto con lo Stabile genovese.

La commedia di Brecht, non molto rappresentata, sarà il «clou» del prossimo cartellone. Altra opera attesissima sarà «Rosa Luxemburg» di Luigi Squarzina e di Vico Faggi. Un copione per «Rosa» era già pronto per la passata stagione, ma gli autori se ne dichiararono insoddisfatti, e ne hanno approntato un'altra versione nelle settimane scorse. *(Ansa)*

Terminate le riprese di «L'amore nel tempo»

Treviso, 11

Le riprese di «L'amore nel tempo» sono terminate ad Asolo, in provincia di Treviso. Si tratta di un telefilm per ragazzi la cui messa in onda nell'apposita rubrica è prevista per il mese di settembre. Diretto da Luciano Gasper, è interpretato da Boris Caradin nella parte di un frate malefico che, volendo reincarnarsi per rivivere, a distanza di tempo, le gioie della vita, finisce col preferire ritornarsene nel quadro di una chiesa da dove si era dipartito. Gli altri interpreti sono tutti trevigiani: Sandra Niero, Bruno Rizzo, Antonio Bian, Bruna Zanotto e Adalgisa Ferro. *(Italia)*

PRIMA DEL MORSO

Mosca — Ninetto Davoli sul set del film «Italiani in Russia» poco prima del morso del leone avuto in testa, fortunatamente senza gravi conseguenze. Le riprese del film, che si sono giovate delle «notti bianche», proseguiranno in URSS per un altro mese. Telefoto Ansa

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mare sicuro Gran gala al Met

«Avvenimenti sportivi» — Da Siracusa va oggi in onda la telecronaca delle gare di nuoto valevoli per i trofei Settecolli, Pentapoli e Navigli: due i collegamenti previsti sul secondo programma: il primo dalle 18 alle 19.30 ed il secondo alle 22.40.

«Mare sicuro» (TV-1, ore 19.15) — In alcune nazioni, porre il cittadino in grado di portare soccorso ad un annegato, ad un asfittico, è considerato un dovere, tanto che in alcune scuole il «salvamento» è materia d'obbligo. In Italia il CONI, gli enti militari, qualche istituto specializzato ogni anno brevettano alcune centinaia di «salvatori» in grado di recuperare l'incauto bagnante, di praticargli il massaggio cardiaco, la respirazione artificiale, di offrirgli i primi soccorsi. Un servizio estremamente utile dal punto di vista sociale. Per questo la rubrica «Mare sicuro» dedica al salvamento un'intera puntata che segue, logicamente, quella di soccorso in acqua, di respirazione artificiale e di rianimazione. Una squadra esterna si è spostata alla scuola allievi vigili volontari ausiliari nel complesso della scuola centrale antincendi alle Capannelle per una dimostrazione pratica di quanto è possibile fare per trarre in salvo un bagnante in pericolo. Soltanto questa scuola dei vigili del fuoco, nei primi mesi del 1973, da febbraio a giugno, ha addestrato 946 allievi vigili e 74 marinai.

* * *

«I promessi sposi» (TV-1, ore 21) — L'Innominato mantiene la parola e libera Lucia che rivede la madre Agnese. Il cardinal Federigo dà udienza a don Abbondio e lo rimprovera della sua vigliaccheria. Lucia trova ospitalità a Milano nella casa di don Ferrante. I lanzichenecchi di Rambaldo di Collalto scendono dalla Valtellina e seminano il terrore nei paesi attraversati. Fuggono Agnese, don Abbondio e Perpetua che trovano asilo nel ben munito castello dell'Innominato.

* * *

«Serata di gala al Metropolitan» (TV-1, ore 22.10) — Oltre quaranta nomi celebri, giunti da ogni parte del mondo hanno dato vita nell'aprile dello scorso anno al famoso e ormai «storico» concerto che ha segnato l'addio di Rudolph Bing dalla carica di sovrintendente del «Metropolitan». Di questa serata vedremo in televisione una selezione in due puntate. La prima, è in onda stasera e vi partecipano Teresa Stratas, Joan Sutherland, Luciano Pavarotti, Grace Bumbry, Mario Sereni, Leonie Rysanek, Jon Vickers, Martina Arroyo, Montserrat Caballé e Placido Domingo che canteranno arie da Puccini, Donizetti, Massenet, Giordano, Wagner, Verdi. L'orchestra del «Metropolitan» è diretta dai maestri James Levine, Richard Bonynge, Francesco Molinari Pradelli, Karl Böhm.

* * *

«Io e...» (TV-2, ore 21.15) — Nella serie di incontri tra un personaggio della vita culturale e un'opera d'arte, proposti da «Io e...» questa sera Paolo Volponi commenta «La flagellazione» di Piero Della Francesca. Volponi, narratore di grande originalità è noto soprattutto per il «Memoriale» (1962) e «La macchina mondiale» (1965), due libri che si sono imposti con le loro traduzioni in vari altri paesi oltre che in Italia. Nato a Urbino, lavora a Torino, da dove ritorna appena può alla sua città: un percorso obbligatorio in queste visite è al Palazzo Ducale in cui appunto si conserva la «Flagellazione» di Pietro Della Francesca, un quadro che rappresenta Urbino più di qualsiasi altra cosa, più di una veduta stessa di Urbino perché ne coglie la sostanza, l'unità culturale. Dipinto per il duca Federico di Montefeltro negli anni dopo la metà del 1400, rappresenta Addantonio fratellastro di Federico, ucciso in una insurrezione popolare a soli diciassette anni. Nell'esaminare le ragioni della sua preferenza Volponi esalta il valore assoluto di questo capolavoro.

La «Flagellazione» è un quadro difficile, mistero che non consente un rapporto personale sul piano del sentimento, delle indulgenze, dei ricordi, l'apprezzamento di qualche sentimento minore, è un quadro assoluto che richiede il giudizio, il confronto con un'intera società.

* * *

«Sim Salabim» (TV-2, ore 21.35) — Caterina Caselli e Pippo Baudo sono tra gli ospiti della seconda puntata di questo spettacolo di cui è protagonista il prestigiatore Silvan. Oltre a Baudo e alla Caselli (che canterà «Un sogno tutto mio») parteciperanno alla trasmissione un gruppo di attrazione dei «Rollskan», il complesso degli «Sky-Hawks», i fantasisti «Carletti» e i protagonisti fissi del programma, i ballerini Evelyn Hanak e Paolo Gozlino e gli attori De Vico e Gigi Reder. *(Ansa)*

I grandi successi cinematografici del passato stanno riscuotendo un enorme successo in Sud Africa dove, dopo i fortissimi incassi recentemente ottenuti dalla «M.G.M.» programmando film prodotti oltre 40 anni or sono, si sta sempre più diffondendo il gusto dei «film della nostalgia». Le programmazioni di un nuovo ed elegante cinema di Johannesburg, il «Kine Classic», sono esclusivamente dedicate a film come «Il sergente York», «Piccolo Cesare», «Jezebel», «Juraez», raggruppati in una prima retrospettiva dal titolo «L'età d'oro del cinema».

PRESENTI BEN OTTANTASEI NAZIONI

Aperto a Mosca l'8.o cinefestival

La «Lollo» in giuria per i lungometraggi

Mosca, 11

Dedicato ufficialmente all'«umanesimo dell'arte cinematografica, per la pace e l'amicizia tra i popoli», l'ottavo festival cinematografico internazionale di Mosca è stato solennemente inaugurato ieri sera, al palazzo dei congressi del Cremlino.

Prendendo brevemente la parola nel corso della cerimonia di apertura, il presidente del comitato statale dell'URSS per la cinematografia Filipp Yermash ha rilevato che a questa edizione del festival partecipano ben ottantasei paesi, praticamente — egli ha detto — tutti quelli in cui esiste un cinema professionale. «Quest'anno — ha poi aggiunto Yermash — il festival si svolge in un'atmosfera particolarmente favorevole, caratterizzata dai progressi della distensione internazionale».

Dopo il discorso di Yermash è stata data lettura di un indirizzo di saluto del segretario generale del PCUS Leonid Breznev, nel quale si sottolinea «il grande contributo che il cinema può dare alla causa del rafforzamento della pace nel mondo, della reciproca comprensione e della fiducia tra i popoli dei diversi paesi». «L'arte cinematografica — aggiunge il messaggio — possiede una immensa forza d'urto sulle menti e sui cuori delle masse. E' quindi molto importante che questa forza sia posta al servizio della grande causa dell'umanesimo e del progresso sociale, dell'arricchimento spirituale e morale dell'uomo».

I presidenti delle tre giurie — una per ciascuna delle sezioni in cui si articola il festival: lungometraggi, cortometraggi e film per ragazzi — (tutti e tre sovietici e, rispettivamente, l'attore e regista Serghei Bondarciuk, l'attore Aleksandr Zguridi e il poeta-scrittore Serghei Mikhalkov) hanno poi presentato gli altri membri dei collegi giudicanti. Per l'Italia sono presenti: nella giuria per i lungometraggi Gina Lollobrigida e in quella per i film per ragazzi lo scrittore per l'infanzia Gianni Rodari. Nessun italiano fa parte invece della giuria per i cortometraggi.

La serata inaugurale del festival si è conclusa con la presentazione in anteprima del documentario sovietico «Per la pace sulla terra», dedicato alla recente visita ufficiale compiuta da Breznev negli Stati Uniti, e del film (presentato fuori concorso dall'URSS) «Le città e gli anni» di Aleksandr Zarkhi, tratto da un romanzo giovanile di Konstantin Fedin.

Oggi, prima giornata ufficiale del festival, sono stati presentati per la selezione principale quattro film: «Nella tana» (Mongolia), «Il matrimonio di Lina» (Norvegia), «La pioggia cancella tutte le tracce» (Germania Ovest) e «Tati» (Brasile).

Non è ancora nota la data in cui sarà proiettato il film che rappresenta ufficialmente l'Italia nella sezione lungometraggi, «Il delitto Matteotti», di Florestano Vancini.

Il Brasile conferma il «no» a Pilato

Brasilia, 11

La censura federale brasiliana ha confermato la sua precedente decisione di non autorizzare la rappresentazione, in Brasile, del dramma di Giorgio Albertazzi «Pilato sempre». Lo ha reso noto stamane un portavoce dell'ambasciata d'Italia a Brasilia, il quale ha precisato di avere compiuto un passo presso l'Itamaraty (ministero degli esteri brasiliano).

La commissione della censura federale brasiliana si era riunita a Brasilia per riesaminare la possibilità di dare la sua approvazione alla rappresentazione di «Pilato sempre» in Brasile. Si rileva tuttavia che se tale autorizzazione fosse stata concessa, sarebbe comunque arrivata in ritardo perché la compagnia Proclemer - Albertazzi è già partita per Montevideo.

Finora la decisione della censura brasiliana non è stata resa nota da alcun giornale locale. *(Ansa)*

TV indifferente alla cultura teatrale

Milano, 11

Il consiglio direttivo dell'associazione nazionale dei critici di teatro ha esaminato, nella sua ultima riunione, lo stato della divulgazione dei fatti teatrali e della loro analisi critica fornite dalla radio e dalla televisione italiane. Alla fine, ha approvato una mozione in cui, «constatandone insieme all'assoluta insufficienza quantitativa, la costante casualità e precarietà culturale», si sottolinea in particolare «la totale assenza nei programmi televisivi di riferimenti al lavoro teatrale e al suo sviluppo critico e culturale, e la progressiva emarginazione delle rubriche specializzate nei programmi radiofonici».

L'associazione — è detto ancora nella mozione — «richiama, per conseguenza, l'attenzione degli organi democratici di controllo sulle emissioni televisive sulla palese inadempienza dimostrata dalla Rai anche in questo settore, ai suoi obblighi di servizio pubblico, e si impegna a svolgere tutte quelle azioni che possano condurre a superare l'attuale intollerabile indifferenza dell'ente radiotelevisivo per i problemi e i fatti della cultura teatrale». *(Ansa)*

«Ric» incolume da un incidente d'auto

Cuneo, 11

Il popolare comico Ric — che assieme a Gian ha recentemente portato a termine la trasmissione televisiva «Gli ultimi cento secondi» — non ha riportato nessun danno in un incidente stradale accadutogli durante la notte alle porte di Caraglio, ad una decina di chilometri da Cuneo. Per cause che non sono ancora state accertate, l'auto pilotata dall'attore, e sulla quale c'era anche lo studente torinese Pier Giorgio Avanzato, di 21 anni, si è scontrata con quella guidata dall'impiegato Edilio Gaggino, di 30 anni.

Il campione di tennis australiano John Newcombe è stato scritturato per interpretare la parte di un «amante sensuale» nel film poliziesco «Game, set and murder» (Gioco, partita ed omicidio), diretto da Ron Way. Le riprese cominceranno in dicembre.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Castello di San Giusto, ore 21.15: «Operazione Bororo» (lungometraggio della Cecoslovacchia, regia di Otakar Fuka) e «Baba Yaga» (lungometraggio dell'Italia, regia di Corrado Farina, con Carroll Baker, George Eastman, Elj Gaileani, Isabelle de Funes ed Angela Covello.

Cinema Excelsior, ore 17.30 (Sezione retrospettiva): «Il grande Gabbo (anno 1930, regia di J. Cruze).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Sabato alle ore 21 inaugurazione con «La Principessa della Czardas» di E. Kàlmàn. Biglietteria Centrale, Galleria Protti, 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Domenica alle ore 18 seconda rappresentazione de «La Principessa della Czardas». Biglietteria Centrale, Galleria Protti, 2 (telefono 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». 21.30: «Maximilian of Mexico au emperor's tragedy» (in inglese); 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

EDEN. 16.30 ult. 22.15: «Io monaca per tre carogne e sette peccatrici». In technicolor. Viet. min. 18 anni.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 16 - 22.15: «Mani d'acciaio furia cinese». Il più atroce duello cinese (colori). Il film è per tutti.
GRATTACIELO (aria condizionata). 16.30 ult. 22.20: «La grande rapina di Long Island». Prima visione di un film spettacolare, con C. George, T. Hedren. Technicolor.
NAZIONALE. 16 - 22.15: «Texas addio» con F. Nero. Western a colori.
RITZ. 16.30: «La vampira nuda». Technicolor. V. m. 18 anni.

AURORA (aria condizionata). 16.30: «Fritz il gatto». Le straordinarie avventure di un pornomicio in un cartone animato unico nel suo genere. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
CAPITOL (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.10, 22.10. Oggi il terzo film dell'interessante rassegna «Le simpatiche canaglie» (film poliziesco): «Duffy il re del doppio gioco» con J. Coburn. Technicolor. Domani: «Il caso Thomas Brown».
CRISTALLO (aria condiz.). 16.30. Un dramma poliziesco sulla malavita organizzata: «La mano lunga del padrino» con P. L. Lawrence, A. Celi e E. Blanc. Technicolor. Viet. min. 18 a.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Divagazioni erotiche». Technicolor con W. Giller. Sever. v. m. 18.
IMPERO. 16.30. Un film di M. Monicelli: «Vogliamo i colonnelli» con U. Tognazzi. Technicolor.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Brivido nella notte» con Clint Eastwood e Jessica Walter. Technicolor. V. m. 14 anni. Ultimo giorno.
MIGNON. 16: «Il più grande colpo della malavita americana». Pol.
VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie fino al giorno 13/7. Sabato 14/7 riapertura con un film «genere Kung-Fu» in II visione: «Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo» Wong Yu, Tieng Yeu. Entusiasmante.

ABBAZIA. 16.30: «Uno spaccone chiamato Hark». Capolavoro western a col. con George Peppard.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Gli arcieri di Sherwood». L'epopea di Robin Hood e dei suoi compagni in un film spettacolare.
ARISTON. (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30: «Due samurai per 100 geishe». Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Divertentissimo.
RADIO. 16.30: «Catherina, un solo impossibile amore» con Olga Georges, Picot e Horst Frank. Colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «La scuola della violenza». Drammatico technicolor con Sidney Poitier e Yudy Greeson.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «L'uomo dalle due ombre» con Charles Bronson, James Mason e Liv Ullman. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «La vendetta di Tarzan». Avventuroso eastmancolor con Ron Ely, Jack Mahoney.
VALMAURA. 21. Lando Buzzanca e Alighiero Noschese in: «James Tont operazione U.N.O». Irresistibile. Colori.
SERVOLA. 21.15. Luis de Funes vi trascinerà in una valanga di risate nel technicolor: «Beato tra le donne». Grande successo.

Riduzioni Enal: Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Quando l'amore è sensualità». V. m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Sezione narcotici». V. m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «D'amore si muore».
ODEON. 15.30: «Los amigos».
PUCCINI. 15: «Un coltello di ghiaccio».
DIANA. 18: «Karin, un corpo che brucia».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Mafiosi di mezza tacca e una governante dritta» con L. Redgrave e V. Mature. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «La "mala" ordina» con A. Celi e L. Paluzzi. Vietato ai minori di 18 anni. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La classe operaia va in paradiso» con Gianmaria Volontè e Mariangela Melato. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.
PRINCIPE. 18: «Un uomo dalla pelle dura» con Thomas Milian e Catherine Spaak. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO (spettacolo unico). 21: «Il padrino» con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, in technicolor.
ARENA. 21.30: «Tarzan nella valle dell'oro» con Mike Henry, David Opatoshu. Cinemascope a colori.
RASSEGNA DEL TEATRO COMICO (Isola della Schiusa). 21.15: «Aulularia (la pentola del tesoro)» di T. M. Plauto, nella riduzione di T. Ronchi. Compagnia di prosa del «Teatro del Mattino».

GRADISCA

COMUNALE 19.30 - 22: «Nicola e Alessandra» con M. Jayston e J. Suzman.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «A cuore freddo» con E. M. Salerno e R. Rassimov.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'implacabile uomo di Saint Germain».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
CAPITOL. 17: «Donne e magie, Satanasso in compagnia».

SACILE

NUOVO. 17: «L'aretino e i suoi ragionamenti sulle cortigiane, le maritate e i cornuti contenti».
ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «Due bianchi nell'Africa nera».

CERVIGNANO

NUOVO: «Bronte - Cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato».

RONCHI

RIO: «Detective privato ... anche troppo».

PALMANOVA

ITALIA: «Le due inglesi».
GARIBALDI: «La morte accarezza a mezzanotte».

GEMONA

SOCIALE: «L'assassinio di Trotsky».

TARCENTO

MARGHERITA: «Io Monaca per tre carogne e sette peccatrici».

CASARSA

ROMA: «Vampire story».

PARCO DI MIRAMARE

«LUCI E SUONI»

Programma settimanale

TUTTI I LUNEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (esecuzione in lingua inglese); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta (esecuzione in lingua italiana).

TUTTI I MARTEDI' SOSPESO PER RIPOSO SETTIMANALE

TUTTI I MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (esecuzione in lingua tedesca); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» (esecuzione in lingua italiana).

TUTTI I GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (esecuzione in lingua inglese); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» (esecuzione in lingua italiana).

TUTTI I VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (esecuzione in lingua tedesca); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» (esecuzione in lingua italiana).

TUTTI I SABATI: ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

TUTTE LE DOMENICHE: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (esecuzione in lingua tedesca); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» (esecuzione in lingua italiana).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Voi ed io; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Improvvisamente quest'estate; 14: Giornale radio; Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Per sola orchestra con Augusto Martelli; 19.25: Il gioco nelle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 23: Giornale radio. Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: L'arte di arrangiare; 9.50: Margò; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Speciale - oggi: Katia Ricciarelli; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento, 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alessandro Magno; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Toujours Paris; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di D. Felice Dall'Abaco; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico direttore: Bernard Haitink; 16: Liederistica; 16.30: Tastiere; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Concerto della violinista Ida Haendel e del pianista Eugenio Bagnoli; 18.30: Musica leggera; 18.45: La civiltà delle ville venete; 19.15: Concerto della sera; 20: Alceste - nell'int. (21.10): Il Giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Club del teatro: Il balletto», 2.a puntata.
19.00: «Gabi e Dorka: Primi guai», 2.a puntata.
19.15: «Mare sicuro», 2.a puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Segnale orario - Telegiornale sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale Carosello.
21.00: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni, con Nino Costelnuovo e Paola Pitagora; 6.a puntata.
22.10: «Serata di gala al Metropolitan», 1.a parte.
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.00: Nuoto: Trofei Sette Colli, Pentapoli e Navigli, da Siracusa.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.25: Io e...: «Volponi e la "Flagellazione" di Piero della Francesca».
21.35: «Sim Salabim», spettacolo condotto da Silvan.
22.40: Nuoto: Trofei Sette Colli, Pentapoli e Navigli, da Siracusa.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Giovani oggi» - negli intervalli: Saggio finale di studio del conservatorio «G. Tartini»; - «Il fuoriclasse»; 16.20: Concerto dei «Solisti aquilani»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

4.30: Programma di radio Lubiana; 6.15: Programma in lingua slovena; 7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Fru - fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.31: Di melodia in melodia; 10.30: Carosello Curci; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Per chi va in vacanza; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke box; 14: Arie operistiche; 14.30: E' con noi...; 14.45: Appuntamento con la Dischi Ricordi; 15: Canzoni; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Organizzazione Amica; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Tiglio - il presentarecord; 16.46: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Programma in lingua slovena; 20: Ciak, si suona - Sorrisi e canzoni TV; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Carosello di canzoni e ritmi; 21.30: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni; 23: Programma di radio Lubiana.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Ridiamo con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 22: Cinenotes.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: ore 17.40, 18.15, 20 e 22.25; 17.45: La canzone e lo sviluppo della città dei ragazzi; 18.30: Complessi nazionali armeni; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «I fratelli Karamazov» IV puntata; 21.15: La conquista dell'Inghilterra. II PROGRAMMA SPERIMENTALE: 20: Telegiornale; 20.25: Cartoni animati; 20.35: «Sim Silabim».

BORSE E MERCATI

Milano: forti perdite

Milano, 11

Chiusura molto pesante con attivi scambi. Il mercato ha subito oggi una delle più gravi perdite degli ultimi dodici anni in una sola seduta. Un'ondata di ordini «al meglio» si è riversata sul mercato subito dopo l'apertura, quando si era tentato su alcuni valori di recuperare un po' del terreno perduto la vigilia. Ben presto però le vendite riprendevano il sopravvento, costringendo la quota su basi sensibilmente inferiori a quelle della vigilia, tanto da provocare per sette titoli il rinvio della chiamata di chiusura, e tra questi figurano alcuni grossi nomi come Olivetti, Edilcentro, Generalfin.

Numerosi sono i valori che hanno perso oltre il 10 per cento: Banco di Roma, Bastogi (oltre 17 per cento), Breda, Coge (circa 18 per cento), Credito italiano, Imm. Roma, Fond. Incendio, Invest (20 per cento), Italia di Ass. '73 (oltre 15 per cento), Lepetit priv. (17 per cento), Comp. Milano, Sai, Siele, Nord Milano (circa 15 per cento), Monte Fibre e Viscosa priv.

Nelle ultime battute e sui livelli più sacrificati, qualche ricopertura e interventi a difesa hanno consentito a diversi valori (quelli chiamati per ultimo) di recuperare un po' di terreno. Ne hanno beneficiato soprattutto le Fiat, che hanno perso meno del 2 per cento, le Viscosa intorno all'1,5, mentre le Montedison hanno perso oltre il 3 per cento, insieme alle Generali.

Le chiusure rinviate hanno denunciato prezzi meno deboli di quelli iniziali ma ancora sensibilmente inferiori a quelli di ieri.

Resistenti le Toro, Rumianca, Ginori, Assicuratrice e alcuni valori a scarso mercato. In vivace recupero, dopo le sensibili perdite di ieri, le Broggi Izar e le Montefibre priv.; di poco migliori le Buitoni dopo l'annuncio del fatturato del primo semestre, e le Rotondi.

Nel dopochiusura si sono registrati sensibili recuperi per le Invest, portatesi a 6800 contro 6010 della chiusura, le Coge a 2450 contro 2190, Interbanca a 31300 contro 30010, per le Saffa e le Centrale, a 19000 contro 18800. In recupero anche le Imm. Roma, Miralanza e le Bastogi, a 2010 contro 1908 della chiusura.

Le chiusure sono state concluse con un notevole ritardo rispetto alla vigilia. Il reddito fisso, per contro, ha avuto una intonazione abbastanza positiva, con scambi però non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 72,22, con una diminuzione del 4,50 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato .000.000; Buoni del Tesoro 37 milioni; obbligaz. 2.139.000.000; azioni 10.739.550 di cui 1.940.000 Comm. Roma, 1.705.000 Montedison, 1.550.000 Montefibre, 1 milione 50.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con tono migliore. Immobiliare Roma 1.190-1.210; Generali 79.000-79.400; Saffa 9.900-10.000; Bastogi 2.000-2.020; Montedison 835-840; La Centrale 19.000-19.500; Italcementi 30.500-31.200; Invest 6500-7.000. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 24000-26000; sterlina oro n.c. 21500-23500; marengo svizzero 22500-24500; oro fino (Iva esclusa) 2320-2380; platino (Iva esclusa) 3800-3100; argento (Iva esclusa) 50750-52750.

TRIESTE

Mercato completamente in discesa, ove si notano punte massime di perdita per Assicuratrice di 10.000, per Generali 4.300, Ras 4.000, Bastogi 1, Beni Stabili 140, Fiat priv. 100, Viscosa priv. 200. Tra i locali, le Gerolimich perdono 29.000 punti, le Premuda e le Tripcovich perdono rispettivamente 4.500 e 21.000 punti. Buono il reddito fisso.

Ass. Italiana 125000; Ass. Generali 00; Ras 80000; Anic 1060; Liquigas ; Montedison 780; Rinascente 300; Rinascente priv. 193; Gerolimich 000; Premuda 220500; Sip 2450; Tripcovich 84000; Bastogi 1906; Finmare 350; Finsider 382; Pirelli Spa ; Sme 2315; Stet 2850; Beni Stabili 6560; Immobiliare 1159; Cantieri ; Fiat ord. 2800; Fiat priv. 1900; Dalmine 400; Italsider 695; Terni 200; Marzotto priv. 1650; Viscosa ord. ; Viscosa priv. 1400.

NEW YORK

Forte ondata di aumenti, specie nell'ultima fase delle contrattazioni. I miglioramenti hanno interessato pressoché tutti i comparti. Il volume degli scambi ha subito una forte lievitazione nell'ultima ora di mercato, sull'onda delle notizie di una ripresa del dollaro in Europa.

LONDRA

Chiusura senza variazioni di rilievo, eccettuato il persistente declino degli auriferi. Invariati i titoli di Stato, in ascesa alcuni titoli guida.

ZURIGO — Prezzi in rialzo in quasi tutti i settori, con particolari guadagni per bancari e chimici.

FRANCOFORTE — Grosso volume di scambi e prezzi in rialzo. Guadagni fino a 7 marchi per i bancari; fino a 8.50 per i chimici; fino a 6 per gli automobilistici. Irregolari i titoli metalliferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Imitalia	doll.	9,16	—
Capitalitalia	»	13,05	—
Aquitalia	»	12,66	—
Europrogr.	frsv	124,99	—
First Fund	doll.	13,07	14,28
Fonditalia	»	12,76	—
Intercontinental	»	11,81	—
Interfund	»	12,57	13.32
Intern. S. F.	tr. bg.	n.q.	
Interitalia	lire	9673	10.572
Intertrust	doll.	12,43	13,51
Italfortune	»	11,88	12,59
Italunion	»	13,01	14,18
Mediolanum S	»	12,53	13,67
Rominvest	»	13,54	14,62
R-Manag.	lire	6837,49	—

Titoli azionari

TITOLI	10-7	11-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2799	2690
Eridania	2800	2702
Es. Molini	650	660
Molini Certosa	11890	11520
Motta	3715	3620
Rom Zucchero	699	660
Rom. Zucchero pr.	850	850
Venchi Unica	2400	2400
Assicurative		
Alleanza Assic	40850	40200
Assicuratrice Ital	129500	129500
Ass Milano ord	16100	14200
Ass Milano pr	10400	10000
Generali	81000	78470
L'Abeille Italiana	18100	16900
Fondiaria Incen.	16010	14000
Fondiaria Vita	32000	30000
R.A.S	83100	82300
S.A.I	27350	24500
Toro Assicuras.	39500	39500
Toro Assic priv	16135	14999
Bancarie		
Comm Italiana	22600	20520
Banco di Roma	23060	20750
Credito Italiano	2601	2290
Interbanca priv.	32100	30010
Mediobanca	86340	72400
Cartarie Editoriali		
Binda	53890	53400
Burgo	12400	11995
Burgo priv.	6320	6310
Donzelli	1650	1650
Mondadori priv.	3975	3840
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1674	1625
Cer Pozzi	—	—
Cer Pozzi priv.	—	—
Eternit	3100	30001
Italcementi	31500	30520
Richard Ginori	485	485,25
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	1190	1091
Brioschi	39850	38750
Caffaro	452	447
Carlo Erba	15400	15060
Carlo Erba priv	13490	13180
Italgas	1115	1111
Lepetit	22390	21100
Lepetit priv.	16900	14000
Liquigas	425	410
Mira Lanza	69000	66450
Montedison	860	833
Napoletana Gas	769	752
Petrolifera Ital.	5100	5100
Pierrel	7500	7440
Rumianca	1500	1500
Saffa	10100	9701
Sarom	3870	3700
Siossigeno	6930	6400
Commercio		
La Rinascente	330	300
La Rinascente priv.	208	193
Silos di Genova	2950	3001
Comunicazioni		
Alitalia priv	8150	7800
Ausiliare	4710	4480
Autostr. Torino-Mil	38100	37500
Italcable	4800	4750
Mittel	3080	2940
Nord Milano	5999	5100
S.I.P.	2490	2450
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1400	1380
Marelli E.	1001	880
Tecnomasio	600	560

TITOLI	10-7	11-7
Finanziarie		
Agricola	2385	2205
Bastogi	2285	1908
Centrale	19650	18800
Finans. E. Breda	5405	4705
Finmare	374	320
Finsider	412	381
Generalfin	3000	2690
Gim	4150	4000
I.F.I. priv.	6670	6599
I.F.I.L.	19600	17850
Invest	7590	6010
Pirelli & C.	2600	2500
Pirelli s.p.a.	1499	1479
SM.E	2399	2315
Stet	3025	2850
Sviluppo	2375	2200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6550	5976
Beni Stabili	6700	6560
Coge	2695	2190
Condotte d'acqua	910,50	866
De Angeli Frua	8702	8590
Edilcentro Milano	1780	1597
Generale Immob	1285	1160
Habitat	—	—
Iniziativa Edilizia	7470	7300
La Milano Centrale	59500	56900
Risanamento	11810	11500
S A C I E priv	1077	1043
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2903	2851
Fiat priv	2005	2000
Franco Tosi	—	6490
Nebiolo	—	331
Olivetti ord.	2270	2115
Olivetti priv.	1950	1650
Westinghouse	4100	4100
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1530	1650
Dalmine	408	400
Falck	7420	7300
Falck priv.	6000	5720
Ilssa Viola	5499	5200
Italsider	715	685
Magona	3350	3299
Metalli	3550	3400
Monte Amiata	1700	1708
Pertusola	4000	3790
Siele	2350	2080
Terni	203	200
Trafilerie	1300	1250
Tessili		
Centenari e Zinelli	332	330
Chatillon	284	255
Cotonificio Cantoni	16400	15500
Cucirini	8690	8760
Fiat Cascami Seta	9380	9850
Fisac	986	970
Lanerossi	3705	3700
Lanif di Gavardo	2980	2980
Linif e Canap Naz.	589	597
Marzotto priv	1655	1650
Olcese Veneziano	270	270
Rossari	270	255
Rotondi	67000	71000
Scotti	1450	1290
Snia Viscosa	2415	2386
Snia Viscosa priv	1458	1305
Tilane	480	479,75
Tosi Manifattura	—	—
Unione Manifatture	22010	21900
Diverse		
De Ferrari	2120	2000
Acque potabili	1740	1650
Acqui Terme	1850	1400
C.I.G.A.	8900	8640
Pacchetti	735,25	621
Reina	1840	1750
Smeriglio	214	199
Latina	2520	2350
Latina priv.	2055	1810
Perlier	1230	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-7
Rendita	5%	99.70
Prest. Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	89.20
»	5%	96.10
Redim. Trieste	5%	96.—
Rif. Fondiaria	5%	94.25
Redimibile 54	5%	91.95
Edil. Scol 67	5,50%	95.—
» » 68	5,50%	93.50
» » 69	5,50%	93.40
» » 70	6%	98.—
» » 71	6%	96.20
Cert. Cr. Tes. 75	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.25
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.55
» 1978	5%	95.75
» 1979	5,50%	100.75
» 1980	5,50%	100.—
» 1981	5,50%	—.—
Am FF SS 67/87	6%	92.60
» » 68/88	6%	93.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.70
» » 71/86	7%	98.70
I.M.I. XVIII	6%	99.85
» XX	6%	98.60
» XXI	5%	97.80
» XXII	5%	93.25
» XXIII	5%	89.60
» XXIV	5,50%	90.25
» XXV	6%	92.80
» XXVI	6%	91.15
» XXVII	6%	91.—
» XXVIII	7%	98.75
» XXIX	7%	99.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.50
» XXXI opt	7%	100.—
» XXXIII	7%	98.70
» XXXIII opt	7%	98.70
» 64	6,25%	99.40
» Autostrade	5%	92.40
» Finan 56	6%	93.70
» » 58	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	82.10
» » »	5,50%	85.50
» » »	6%	90.—
» » »	7%	98.—
C.O.P. 68 I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.50
» » ANAS	6%	89.60
» Dotas I	6%	93.—
» » II	5%	92.35
» In St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	92.50
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.30
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	98.10
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.40
» (59)	5,50%	94.50
» (60)	5%	91.05
» (61)	5%	89.90
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.50
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.70
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.60
» 72	7%	98.55
» 72 II serie	7%	98.50
Plan Ver (61) I	5%	89.90
» » (62) II	5%	90.20
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	93.—
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.70
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	96.50
» » (71) II	7%	98.50
Pubbl Ut	5,50%	91.20
» » ord.	5%	96.10
» » vent.	6%	91.—
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.—
» » » (55)	6%	99.10
» » » (56)	5%	99.—
» » Montec	6%	98.50
Sviluppo Ind.ss B	7%	97.90
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.90
» » » E	7%	99.—
» » » F	7%	97.70
Isveim (61) III	5,50%	97.40

TITOLI		11-7
Isveim (62) IV	5,50%	95.90
» (62) V	5,50%	94.55
» (62) VI	5,50%	94.20
» (63) VII	5,50%	94.—
» (63) VIII	5,50%	93.—
» (64) IX	6%	94.80
» (64) X	6%	95.80
» (65) XI	6%	95.10
» (66) XII	6%	93.90
» (67) XIII	6%	91.90
» (67) XIV	6%	92.70
» (68) XV	6%	91.55
» (69) XVI	6%	91.40
» (70) XVII	7%	98.90
» (71) XVIII	7%	97.90
» (71) XIX	7%	97.80
» (72) XX	7%	98.—
C.I. Sardo 62	5,50%	97.—
» » 63	5,50%	94.30
» » 64	6%	95.50
» » 65 I	6%	95.50
» » 65 II	6%	94.10
» » 66	6%	93.60
» » 68	6%	92.30
» » 69	5%	91.50
» » 70	7%	98.—
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	98.20
B.M.Cred. C. 67	6%	98.30
» C. 68	6%	97.90
» C. 70	6%	98.90
» C. 71	7%	98.90
B.M.O. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	98.80
» 72/83	7%	100.—
Enel 65 I	6%	91.90
» 65 II	6%	91.70
» 66 I	6%	91.80
» 66 II	6%	91.80
» 67	6%	90.70
» 68 I	6%	90.75
» 68 II	6%	90.40
» 69 I	6%	90.90
» 69 II	6%	90.55
» 70	7%	99.45
» 71	7%	99.40
» 72	7%	99.45
» 72 II	7%	99.40
» Europa	6%	95.40
E.N.I. 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.90
» 64	6%	98.40
» 65 II	6%	96.30
» 66	6%	94.40
» Gela	5,50%	93.70
» sud 59	6%	98.60
» 60	5,50%	96.70
» 61	5,50%	93.50
» IV	5,50%	92.30
» V	5,50%	92.—
» VI	5,50%	91.80
» VII	5,50%	94.80
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	95.70
I.R.I. 56/74	6%	—.—
» 57/75	5%	99.50
» 58/74	5%	99.90
» 57/77	5%	97.70
» 58/78	6%	97.90
» 69/79	5,50%	93.—
» 68/80	5,50%	91.50
» 61/86	5,50%	88.10
» 63/83	5,50%	90.10
» 64/82	6%	93.—
» 65/83	6%	92.20
» Alfa R.	7%	124.—
» Elett opt.	5,50%	96.80
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.60
» 65	6%	92.30
» 66	5%	93.70
» 67	6%	92.50
» 68	6%	92.80
» 71	7%	101.10
» 72	7%	100.40
CECA 63	5,50%	92.60
» 66	5%	92.55
» 68	6%	92.50
» 69 II	6%	92.70
» 73	7%	98.90
Timavo	7%	100.60
Autostr C.O. 63	5,50%	85.30
» » 65	6%	92.60
» » 67	6%	90.20
» » 68 I	6%	89.85
» » 68 II	6%	90.—
» » 69	6%	89.80
» » 71	7%	99.30
» » 72	7%	98.90
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv.	6%	95.10
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.10
» Fond conv	5%	91.—
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.85
» » 1995	5%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			TITOLI		
E.N.E.L. 70/85	7,50%	96.—	B.E.I. 66/86	6,50%	93.—
E.N.I. 66/81	5%	93.75	» 67/82	6,50%	88.50
» 66 81	6,50%	94.25	» 67/82 II	6,50%	88.50
» 67 82	6,50%	91.50	» 68 81	6,75%	95.50
» 67 87	6,50%	90.50	» 69/84	7,50%	97.50
» 68/88 I	6,75%	94.50	CECA 66 giu	6,50%	93.50
» 68/88 II	6,75%	94.50	» 66 dic	6,50%	93.50
» 69/83	7%	95.—	» 67/87	6,50%	93.50
I.M.I. 70/81	7,25%	95.50	» 67	[illegible]	95.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MENTRE SI ACCENTUA LA RIPRESA DEL DOLLARO

LA LIRA HA «TENUTO» SENZA TROPPI NERVOSISMI

Guadagni di circa l'un per cento della nostra moneta sul «serpente» comunitario - Ribassa il prezzo dell'oro

Roma, 11

La lira italiana, nel corso della seduta odierna dei mercati valutari, ha migliorato il suo tasso di cambio nella misura dell'1 per cento per il settore «commerciale» e solo lievemente per quello «finanziario»: la seduta, caratterizzata da un buon volume di scambi e da assenza di inutili nervosismi, non ha registrato alcun intervento da parte dell'autorità monetaria. La ripresa, cioè, si è svolta in modo del tutto autonomo.

E' da rilevare — sottolineano i maggiori operatori bancari italiani — che la nostra moneta si è anche oggi posta equilibratamente a «mezza via» tra il dollaro USA e il blocco delle valute europee: poiché il dollaro USA è salito oggi sui mercati europei di circa il 2 per cento, la lira è salita dell'1 per cento sulle valute CEE ed è discesa dell'1 per cento rispetto al dollaro.

Ne consegue che la percentuale di deprezzamento sul «serpente» comunitario è discesa oggi al di sotto del 25 per cento per la prima volta dopo molto tempo e che i cambi registrati in chiusura appaiono simili a quelli di alcune settimane fa.

Ad esempio, la lira commerciale guadagna tra le 2,5 e le 3,0 lire sul marco (245,7), sul fiorino (222,5) e sul franco fr. (142,3). Aumenti analoghi si hanno sul franco belga (16,2) e sulle corone scandinave. Per il franco svizzero il miglioramento della lira è ancora più incisivo, con 3,2 lire, e il cambio chiude a 205,4. La fermezza del dollaro si è trasformata in un cambio a 590 lire e a 1502,5 quello della sterlina.

Situazione simile — con il consueto maggiore deprezzamento del 5,5-6 per cento per la lira — nel settore finanziario, ove la maggior parte dei cambi (dollaro a 624,5, marco a 259,2, franco a 150,0, svizzero a 216,7) coincide o quasi con i cambi del mercato «parallelo».

Sui mercati mondiali, come si accennava, il dollaro statunitense ha ulteriormente migliorato la sua posizione. Parallelamente, sul mercato dell'oro è stata registrata una diminuzione del prezzo del metallo, che dai 122,75 dollari all'oncia della chiusura di ieri sera, è sceso stamani, durante le prime transazioni, a 118 dollari, per stabilizzarsi in seguito a 119.

A Parigi, in apertura, il dollaro è stato quotato 4,15-4,18 franchi, mentre la chiusura di ieri era stata di 4,10 franchi. A Francoforte la moneta americana ha aperto a 2,42 marchi, mentre aveva chiuso ieri sera a 2,3950. A Zurigo la quotazione di apertura è stata di 2,895 franchi svizzeri contro i 2,8829 di ieri sera. *(Italia - Ansa)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	245,60	259,20	257,50	245,67
Fiorino olandese	222,80	235,40	234,25	222,50
Franco francese	142,33	150,00	148,45	142,31
Franco belga	16,18	16,97	16,80	16,17
Corona danese	104,86	110,40	110,30	104,80
Corona norveg.	111,20	116,10	116,50	110,17
Corona svedese	142,35	150,10	148,90	142,40

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	590,10	624,50	621,00	590,00
Dollaro canadese	591,05	625,25	612,00	590,90
Peseta spagnola	10,18	10,50	10,57	10,17
Escudo portogh.	25,85	27,25	29,00	25,80
Scellino austriaco	33,37	35,20	35,10	33,38
Franco svizzero	205,40	216,70	217,00	205,40
Yen nipponico	2,25	2,38	2,28	2,24
Lira sterlina	1502,60	1591,25	1596,00	1502,55
Dracma greca	—	—	20,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	43,00	—

CONTRORDINE DA PECHINO PER HONGKONG

Niente rivalutazione dello yuan sul dollaro

A sole 24 ore dalla fissazione del cambio la Cina ha deciso di fare marcia indietro

Hongkong, 11

Contrordine da Pechino: la Cina ha svalutato la sua valuta sul dollaro di Hongkong solo 24 ore dopo una rivalutazione di quasi analogo importo. La filiale di Hongkong della Banca della Cina ha annunciato un nuovo tasso di scambio di 37,95 yuan per 100 dollari di H.K. Lunedì il tasso era a 38 yuan per 100 dollari e martedì il tasso era calato a 36,11.

Un portavoce della Banca di Cina ha rivelato che le nuove istruzioni sono giunte telegraficamente da Pechino, ma che non poteva fornire nessuna spiegazione per la nuova decisione. Nessun commento immediato è venuto neppure dalle banche e dal governo di Hongkong, ma è parso chiaro che la decisione ha provocato sorpresa e perplessità.

Compagnie rivenditrici di merci cinesi sono state messe in imbarazzo. Un'ora dopo la rivalutazione di martedì, infatti, il prezzo del cemento era aumentato del 4,7 per cento, mentre i prezzi delle derrate alimentari hanno raggiunto aumenti del 10 al 18 per cento. Vestiario e prodotti casalinghi sono aumentati del 6-10 per cento.

Negli ambienti finanziari di Hongkong si ritiene che la decisione della Banca di Cina possa essere stata provocata da una più realistica valutazione della situazione monetaria internazionale, dalla ripresa segnata ieri dal dollaro e dalla dichiarata intenzione delle autorità di Hongkong di non rivalutare o far fluttuare la propria moneta. *(Italia - Ansa)*

Anche l'Italia ha elevato la riserva di «swap»

Roma, 11

Il consiglio della riserva federale americana ha opposto un secco «no comment» a una notizia proveniente da Bruxelles, secondo la quale l'organo monetario americano sarebbe intervenuto con piccoli quantitativi in valuta per sostenere il dollaro. Gli operatori nuovayorkesi, che agiscono sulla piazza belga, hanno, dal canto loro, affermato di non aver avuto nessun segno evidente dell'intervento.

Secondo notizie non ufficiali, intanto, l'Italia avrebbe elevato da 1,25 a 2,0 miliardi di dollari il credito reciproco (swap) che unisce la Banca d'Italia alla Federal Reserve Bank of New York, come suo contributo al contenimento del deprezzamento subito dalla valuta americana. La notizia, pur non essendo ufficiale, proviene da ambienti bancari bene informati.

Per meglio inquadrare tale informazione è necessario sottolineare alcuni elementi componenti e tipici degli «swaps». Questi sono crediti reciproci che le varie Banche centrali mantengono in essere per loro comodità e sui quali la Banca centrale in difficoltà «tira» (o preleva) secondo le sue necessità del momento. E' evidente che il «tiraggio» avviene nella valuta del paese che diviene creditore: cioè, se è la Banca d'Italia a prelevare il tiraggio, sarà in dollari, mentre se è la Federal Reserve Bank sarà in lire italiane. Conseguentemente il rischio di cambio è a totale carico del debitore, in quanto questi è impegnato a restituire lo stesso numero di unità monetarie prelevate.

Per quanto, infine, si riferisce al tasso di interesse, questo non risulta ancora definito in questa fase, ma tutto lascia ritenere che apposite condizioni verranno concordate in fase di eventuale utilizzo.

L'Italia si è inserita, in tal modo, con circa l'11 per cento delle facilitazioni complessive concordate da 14 banche centrali con la Federal di New York per un complesso di 17.980 milioni di dollari. Inoltre, con uno «swap» per due miliardi di dollari (anche se utilizzabili in senso inverso, e cioè dall'Italia), il nostro paese si pone sul medesimo piano quantitativo del Giappone, della Francia e della Germania (che hanno elevato da 1 a 2 miliardi), mentre il Belgio si è posto sui 600 milioni di dollari. *(Italia)*

FIRMATO UN ACCORDO DECENNALE

La Francia investe nell'Unione Sovietica

Tra i cinque e i sette miliardi di franchi per la fornitura di alcuni grossi impianti

Mosca, 11

La Francia investirà tra i cinque e i sette miliardi di franchi in progetti industriali nell'Unione Sovietica nel corso dei prossimi dieci anni. L'accordo è stato firmato ieri dal ministro delle finanze francese Giscard D'Estaing e dal ministro per il commercio estero russo, Nikolai S. Patolicev.

Il progetto, con «rimborso» a lunga scadenza, segue la linea di una serie di recenti negoziati tra imprese statunitensi e l'Unione Sovietica, secondo i quali le imprese riceveranno come reddito sull'investimento la produzione di fertilizzanti sovietici e di impianti di metano.

L'accordo franco-sovietico prevede un investimento in impianti per prodotti petroliferi, una fabbrica di cellulosa a Ust Ilim (Siberia) ed un impianto industriale di fusione per il quale la Francia fornirà una pressa con capacità pari a 65 mila tonnellate. Ust Ilim è una nuova città sorta sul fiume Angara, nell'entroterra siberiano, dove è già in costruzione una diga che fornirà energia idroelettrica al complesso industriale. Un progetto di notevoli dimensioni sarà lo sfruttamento delle vaste foreste di pini e di betulle per la produzione di polpa e prodotti di carta.

Patolicev ha dichiarato che l'Unione Sovietica ha deciso di dare per la prima volta ai rapporti commerciali franco-sovietici un'impronta di lunga scadenza, d'accordo con i rispettivi interessi.

Gli scambi franco-sovietici avrebbero subito un incremento del 240 per cento negli ultimi sei anni. *(Italia)*

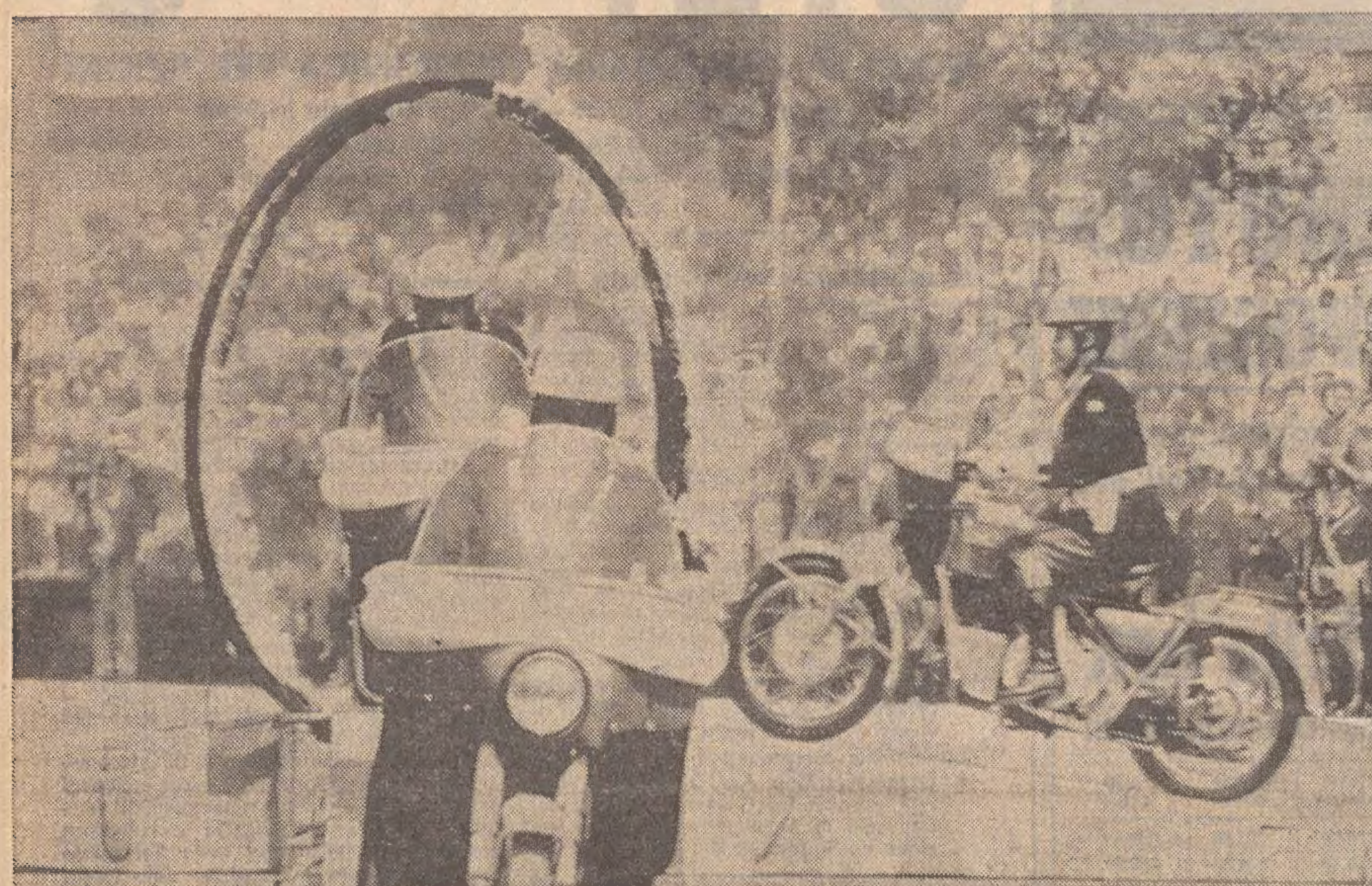
Riunione di produttori di tabacco

Roma, 11

Nella sede centrale dell'Associazione produttori tabacchi italiani si è svolta una riunione alla quale sono intervenuti gli associati della Campania, Lazio, Abruzzo, Umbria, Toscana, Emilia, Romagna e Piemonte. Anche tale riunione, che segue quelle svoltesi nel Veneto e in Puglia, ha avuto lo scopo di una diretta presa di contatto del presidente sen. Luciano Dal Falco con gli operatori delle varie zone per mettere a fuoco i principali problemi che interessano la tabacchicoltura italiana, problemi che il presidente dell'APTI ha puntualizzato indicando anche le soluzioni auspicate dall'associazione e per le quali sono in corso azioni sia in sede comunitaria, sia in sede nazionale.

Sulla relazione del presidente si è poi svolta una discussione. *(Ansa)*

ACROBAZIE IN MOTO A NETTUNO



Telefoto Ansa

Nettuno — Esibizione di motociclisti della polizia stradale durante la manifestazione alla scuola sottufficiali di polizia per il 121.o anniversario di costituzione del Corpo guardie di pubblica sicurezza. Alla cerimonia ha presenziato l'on. Rumor

UNA SERIE DI MOVIMENTI E DI MEZZE FRASI SUSCITANO SPERANZE NELLA DRAMMATICA VICENDA

PRESTO IN LIBERTÀ I DUE ROSSINI? TREPIDE ORE DI ATTESA A S. MARINO

Il legale ha dormito per la prima volta nella villa della famiglia - L'arrivo di due misteriose persone
L'avv. Bonelli ai giornalisti: «Entro domenica sarete tutti a casa» - Minacce contro don Decio Foschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Marino, 11

Un insolito movimento di automobili e la presenza dell'avv. Renzo Bonelli nella villa del dott. Italo Rossini, a Ca' Rinaldo di Chiesanuova, ha caratterizzato la notte scorsa. Questo ha portato a rafforzare il convincimento che la vicenda del medico sanmarinese e della figlia Rossella, rapiti mentre stavano rincasando la notte del 28 giugno scorso, starebbe per concludersi. L'atmosfera di ottimismo si è diffusa anche in tutto il territorio della piccola Repubblica e si dà per imminente il ritorno dei due.

Qualcosa sta infatti maturando, nonostante le smentite e i dinieghi dell'avv. Bonelli. Barricate in casa Dina Dominici e Rossana Rossini, inavvicinabili i parenti più stretti dei due rapiti, l'avv. Bonelli è l'unico legame tra i giornalisti e la famiglia Rossini, l'unico punto di riferimento. Naturale quindi che venga osservato, che le sue mosse costituiscano motivo di illazioni, che le sue parole — che non tradiscono mai un momento di impazienza, che non permettono mai di lasciare aperto un varco alle insidie delle domande — vengano soppesate, vagliate, interpretate.

Logico pertanto l'interesse destato dal fatto che egli ha dormito, per la prima volta dall'inizio della vicenda, nella villa di Ca' Rinaldo. «Avevo sonno — è stata la spiegazione che ha fornito — ho deciso di fermarmi». Ma la notte scorsa, poco dopo le tre, è giunta una «Giulia» chiara con due persone a bordo: erano emissari dei banditi? Lo avv. Bonelli, il quale ha invitato a scrivere che le persone erano due e non tre come qualcuno aveva detto, ha specificato di non poter dire nulla circa questa fase della trattativa (i contatti continuano e questo lo ha confermato lui stesso, pur senza specificarne le forme. i

Nel corso di un incontro con i giornalisti, il legale ha pronunciato, a mezza voce, questa frase: «Il rilascio del medico e della figlia — ha detto a chi chiedeva previsioni sull'ulteriore durata di questa vicenda — può avvenire di giorno come di notte, in qualsiasi ora e luogo. Potrebbe darsi — ha soggiunto — che li abbiano già rilasciati da dodici ore e che più tardi giunga una telefonata indicante il luogo dove si trovano». Cosa ha voluto dire con queste parole? Che il riscatto è stato versato e che si attende solo il momento di andare a recuperare i due rapiti?. «Ho voluto solamente esprimere un mio stato d'animo — ha ribattuto — che sottolinea la confusione regnante in questo caso. Fermo restando il fatto che non è stato pagato il riscatto, ho detto questo perché i rapitori potrebbero cominciare ad avere paura, potrebbero commettere o aver commesso qualche errore».

La versione è più che plausibile, ma resta il fatto che la interpretazione più semplice ed auspicabile potrebbe essere quella dell'avvenuto pagamento del riscatto. Riscatto che la famiglia Rossini, dopo una parentesi nella quale sorsero dei dubbi, indica come movente unico del duplice rapimento; riscatto che si sostiene non essere stato versato e non si sa neppure se sia stato richiesto. Riscatto che verrà versato, ha detto ancora l'avv. Bonelli, «solo quando i rapitori daranno la prova che gli ostaggi sono vivi».

Viene quindi dato per certo che i contatti sono in corso con le persone che hanno in mano Italo e Rossella Rossini, sulla incolumità dei quali però i rapitori non avrebbero ancora offerto prove. Perché? Si può presumere che sia accaduto il peggio oppure i malviventi vogliono alzare il prezzo, giocare al rialzo? «Abbiamo detto da tempo — ha affermato ancora l'avv. Bonelli — che possiamo reperire in brevissimo tempo la somma di 50-60 milioni di lire. La famiglia però è esausta, angosciata ed ha fatto tutto quanto era possibile. Chiedere di più sarebbe come chiedere di erigere un palazzo in una notte; il denaro in questa vicenda rappresenterà un grosso problema».

Per il resto, il legale sanmarinese ha ripetuto le cose ormai note: lo stato d'animo della famiglia; le ansie per la sorte del medico sofferente di cuore; la lunghissima serie dei «non so» e dei «non posso dirlo» a tutte le domande relative ai contatti con i rapitori e alle prove fornite. A quest'ultimo proposito, si è limitato a dire: «Loro, i rapitori, ci hanno detto a più riprese che sono vivi e in questa fase dobbiamo credere a quanto ci viene detto; questo anche perché, in mancanza di altro, preferiamo sperare che anche tra i banditi possa esistere un codice d'onore». Quando finirà questa brutta storia? «Se state zitti e buoni — ha detto l'avv. Bonelli rivolto ai giornalisti — entro domenica potrete essere tutti a casa».

La tensione continua ad aumentare nella piccola repubblica. Ad alimentarla, a trasformarla in paura, valgono episodi di come quelli resi noti da don Decio Foschi, il parroco di Chiesanuova, amico intimo dei Rossini. Al sacerdote sono giunte alcune telefonate dal tono minaccioso; l'ultima in ordine di tempo è stata fatta da un uomo il quale ha detto: «Smettila di chiacchierare e di andare in giro a parlare!». «Frasi come queste — ha detto don Foschi — me le hanno ripetute diverse volte in questi ultimi giorni e, sinceramente, non mi hanno molto impressionato».

Se don Foschi non si è lasciato impressionare da questi che con tutta probabilità sono squallidi scherzi, lo stesso non si può dire per molti altri abitanti della zona. «La terra — ha detto stamane uno degli uomini che vigilava il posto di blocco nei pressi della villa dei Rossini — va perdendo di valore; da quindici giorni i lotti di terreno più isolati sono in svendita, così come le case».

Franco Chiavegatti
dell'«Ansa»

Istanza da Milano per un nuovo processo a Sacco e Vanzetti

Milano, 11

Un'istanza diretta al governatore del Massachusetts perché si apra un nuovo processo che giunga alla proclamazione postuma dell'innocenza di Sacco e Vanzetti è stata spedita oggi da Milano dall'avv. Michele Catalano, difensore di Sabino Sacco, novantenne fratello di Nicola Sacco. Al governatore, che riceverà l'istanza tramite il consolato di Boston, spetterà decidere se riunire una commissione incaricata di vagliare le possibilità di rivedere il processo che, all'epoca, appassionò l'opinione pubblica mondiale e che si concluse con la condanna dei due anarchici italiani.

Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, va ricordato, furono ritenuti colpevoli di avere ucciso, nel corso di una rapina a South Brantree, il 15 aprile 1920, la guardia di origine italiana Alessandro Berardelli e Frederick Parnenter, addetto paghe della «Slater and Morril Shoe Company», e furono condannati a morte nonostante che le prove contro di loro fossero pressoché inesistenti. Per molti anni, sia in Europa sia negli Stati Uniti, furono raccolte firme e si tennero manifestazioni perché ai due emigrati italiani fosse almeno concessa la grazia. Invano: il 2 agosto 1927 Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti furono giustiziati.

Fra i documenti allegati alla istanza dell'avv. Michele Catalano è la testimonianza che il giudice Angelo Michele Musmanno, della corte suprema della Pennsylvania, da poco scomparso, fece davanti al tribunale di Milano nell'ottobre 1967 in occasione del processo che i familiari di Sacco e Vanzetti intentarono contro lo scrittore Jurgens Thorwald, il quale nel suo libro «La scienza contro il delitto» aveva affermato che «era da presumere che i due italiani si fossero procurati a mezzo del delitto i fondi per il movimento anarchico».

Il giudice Musmanno, alla epoca della vicenda di Sacco e Vanzetti, era all'inizio della sua brillante carriera che lo portò anche ad essere designato nel tribunale internazionale che a Norimberga giudicò i crimini nazisti. Egli si battè per l'assoluzione dei due emigrati italiani e dopo la condanna, perché fosse loro concessa la grazia. Egli era tanto convinto dell'innocenza di Sacco e Vanzetti che, in occasione della querela contro lo scrittore Thorwald, accettò di attraversare l'Oceano e venire a Milano per testimoniare. Davanti al tribunale di Milano il giudice Musmanno affermò di ritenere Sacco e Vanzetti del tutto estranei alla rapina e al duplice omicidio che ne seguì.

Insieme ai verbali della testimonianza di Musmanno è allegata all'istanza una dichiarazione di Vincent Teresa, un personaggio della malavita americana, il quale affermò in un libro di conoscere il nome del vero assassino. Questi sarebbe un certo Frank Morelli il quale nel 1951 denunciò il «Globe» di Boston per un articolo in cui si faceva il suo nome come organizzatore della rapina attribuita a Sacco e Vanzetti. Vincent Teresa afferma di aver avuto compromettenti confidenze da parte di Frank Morelli, il quale negli ambienti della malavita era conosciuto con il soprannome di «Butsey».

Vincent Teresa sostiene che Frank Morelli gli confidò di avere organizzato la rapina. «Noi li facemmo fuori, noi ammazzammo quei due durante la rapina — avrebbe detto Morelli — e quei due imbecilli ci andarono di mezzo: questo ti dimostra cosa è la giustizia». «"Butsey" è morto — afferma Vincent Teresa — e secondo me di quella storia non parlò mai con nessuno, escluso forse qualcuno dei pochi amici che aveva nel "giro"».

(Ansa)

I COSTRUTTORI A CONGRESSO DENUNCIANO IL CAOS EDILIZIO NELLA CAPITALE

Sono sorte abusivamente ventisei borgate a Roma

Le abitazioni «fuori legge» sono sessantottomila - Pesanti critiche e accuse di inefficienza all'amministrazione comunale - Piano regolatore o libro dei sogni - La connivenza di architetti

Roma, 11

Fra il 1969 e il 1972 sono state costruite a Roma 68 mila abitazioni abusive, numero quasi identico a quello delle abitazioni costruite legalmente nello stesso periodo: 73 mila 783. La denuncia di questa situazione è stato il tema ricorrente del convegno «Roma: caos urbanistico ed edilizio» svoltosi stamane per iniziativa di dodici organizzazioni variamente interessate all'edilizia romana, dall'associazione costruttori a quella dei proprietari, agli ordini professionali e agli organismi sindacali di ingegneri, architetti e geometri.

«Accanto alla Roma ufficiale, quella antica, quella papale, quella umbertina e a quella del dopoguerra, c'è ora quella abusiva» ha detto l'ing. Marcello Santoboni presidente dell'Acer-Ucr, l'organismo che raccoglie i costruttori romani. Negli ultimi dieci anni sono sorte intorno alla capitale ben 26 borgate abusive: «a Roma si discute troppo di urbanistica e non si amministra la città» ha continuato l'ing. Santoboni, contrapponendo «all'ingente produzione in materia urbanistica l'improduttività e l'inefficienza politico-amministrativa».

Ad esempio, «i piani di zona per l'edilizia economica e popolare (legge 167), di esclusiva iniziativa e responsabilità comunale, negli ultimi 10 anni avrebbero dovuto consentire la realizzazione di oltre 600 mila stanze a basso costo: ne sono state realizzate poco meno di 60 mila. Si è nel frattempo artificiosamente e illegittimamente bloccata tutta l'iniziativa privata (imprese, cooperative, singoli) nella zona di espansione della città».

L'accusa all'amministrazione comunale è stata ripresa dall'arch. Vincenzo Bacigalupi, presidente dell'Ordine degli architetti: «Dopo oltre dieci anni, di quanto previsto dal piano si è realizzato ben poco e quel poco è stato fatto male: o l'amministrazione credette in buona fede, a suo tempo, di potere realizzare quanto previsto, ed allora siamo in presenza di uno dei più allucinanti episodi di cecità politica ed amministrativa; o l'amministrazione, già da allora, sapeva che il piano regolatore era una sorta di libro dei sogni, ed allora si dovrebbe parlare di malcostume».

Anche negli altri interventi — fra cui quello del vicepresidente dell'Unione degli industriali del Lazio, ing. Vittorio Mariani, che ha sottolineato le gravi conseguenze della stasi edilizia sulle industrie collaterali — si è insistito sulla mancata attuazione degli strumenti urbanistici e sulla «paralisi progressiva dell'edilizia regolamentata». Da questa paralisi si è detto, nasce il fenomeno dell'abusivismo che, ha affermato il comm. Eugenio Nicolini, presidente del Centro difesa attività edilizia, «noi rifiutiamo come modello incivile, ma capiamo come fatto umano».

Dal canto loro gli organismi professionali e sindacali degli ingegneri e degli architetti hanno soprattutto sottolineato la necessità di una normativa organica e spedita che riabiliti le condizioni in cui si svolge la professione, «decaduta — ha affermato l'arch. Massimo Battaglini, presidente del sindacato degli architetti liberi professionisti — ad una sorta di corte dei miracoli nella quale riesce a sopravvivere solo chi si procura connivenza».

Le conclusioni del convegno sono riassunte in un documento in cui dopo aver indicato le cause della paralisi edilizia — fra cui «una politica urbanistica ed edilizia di sterile vincolismo che si risolve nella instaurazione di ingiuste e ingiustificabili posizioni di privilegio e di favore di particolari gruppi — si denuncia «la carenza di volontà politica dell'amministrazione comunale» e «il tentativo di coprire la propria incapacità e di crearsi un comodo alibi morale mediante la politica del blocco indiscriminato».

Il documento chiede quindi «una gestione trasparente e dinamica del piano regolatore e dei suoi strumenti».

Le organizzazioni promotrici danno poi mandato ad un apposito comitato d'intesa di prendere contatto con l'amministrazione comunale. Se entro il 15 ottobre prossimo, afferma l'ordine del giorno, non vi saranno stati «concreti segni di recepimento» delle esigenze espresse, il comitato «dovrà procedere alle forme di lotta e di pressione più energiche e massicce, comprese le opportune denunce dei responsabili all'autorità giudiziaria per i risvolti penalmente perseguibili». (Italia)

MACROSCOPICI PARADOSSI DELLA BUROCRAZIA

Ferrovie: fare domanda per un resto di 99 mila

Mancava sul biglietto il forellino di controllo

Cagliari, 11

Salvatore Garau di 43 anni, nei giorni scorsi, ha preso il treno per recarsi a Decimomannu un centro agricolo a circa 17 chilometri dal capoluogo. Non avendo soldi spiccioli ha consegnato al controllore, per pagare le 200 lire della corsa più la multa di 500 lire per l'acquisto del biglietto in treno, una banconota da 100 mila lire. Il controllore non avendo il resto gli ha rilasciato una ricevuta assicurandogli che avrebbe potuto ritirare i soldi alla stazione di Decimomannu.

Salvatore Garau si è presentato allo sportello ma uno degli incaricati gli ha detto di tornare più tardi perché non aveva i contanti sufficienti a dargli il resto. Qualche ora più tardi l'impiegato gli ha però comunicato che non poteva dargli il resto perché il biglietto, allegato alla ricevuta, non aveva il foro di controllo.

Il signor Garau si è quindi recato al compartimento delle Ferrovie dello Stato di Cagliari dove ha chiesto di parlare con il direttore per spiegargli il caso; gli è stato però risposto da uno dei funzionari che per avere un colloquio con il dirigente avrebbe dovuto prenotarsi. Il Garau ha chiesto allora di parlare con il capo dell'ufficio commerciale ma anche in questo caso non ha avuto fortuna in quanto il funzionario non era in sede.

Alle sue insistenze un impiegato gli ha infine consigliato di fare una domanda scritta per riavere il danaro. Il signor Garau, ha subito fatto la domanda. Ora aspetta in tempi brevi, le 99 mila 300 lire del resto. Buona fortuna.

(Italia)

TENTO' DI SUICIDARSI TRE MESI FA PER DISPERAZIONE

È morto Pablito Picasso giovane nipote ripudiato

Aveva 23 anni - Dopo la morte del nonno non poté accedere alla villa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Antibes, 11

Il nipote di Pablo Picasso, Pablito, di 23 anni, è morto oggi dopo tre mesi di straziante agonia per gli effetti della candeggina bevuta in preda alla disperazione per essergli stato impedito di vedere la salma del nonno. Il lento suicidio di Pablito ha richiamato nuovamente l'attenzione sulla continua battaglia tra i parenti legittimi e non del pittore.

L'unico figlio legittimo del maestro, Paulo, di 52 anni, e la vedova, Jacqueline di 46 anni, furono gli unici parenti ammessi nella villa «Notre Dame de Vie» dove Picasso era morto. I due organizzarono i funerali dell'artista nel castello di Vauvergues, presso Aix en Provence, e insieme annunciarono che avrebbero donato allo Stato la preziosissima collezione di opere d'arte di altri maestri lasciata dal defunto. Al tempo stesso, Paulo e Jacqueline sostennero di essere i soli eredi dei dipinti dello stesso Picasso.

Il giorno dopo la morte di Picasso, Pablito andò a Mougins per rendere l'estremo saluto a suo nonno, ma un custode gli negò l'accesso, pare dietro ordine di Jacqueline, e Pablito, tornato nella casa di Vallauris che divideva con la madre Emilienne e la sorella Marina, ingerì mezza bottiglia di candeggina non diluita. Emilienne era separata, ma non divorziata, da Paulo da più di 15 anni, e viveva con i figli in una situazione molto vicina alla povertà. «Mio padre spesso ci lascia senza danaro», disse Marina ai giornalisti.

Pablito era molto affezionato al nonno e aveva tentato ma senza successo di darsi anche lui alla pittura. I rapporti con Jacqueline, seconda moglie legittima di Picasso, erano tesi tanto che il giovane venne ammesso nella villa di Mougins solo raramente dopo il matrimonio di Jacqueline con Picasso. Lo scomparso si guadagnava da vivere lavorando alle poste. Marina è segretaria presso una società immobiliare. Nessuno dei nipoti ha mai accampato pretese sull'eredità dell'artista.

Il padre di Pablito, Paulo, nacque dall'unione di Picasso con la russa Olga Kolova. Mentre era ancora sposato con Olga ma separato, Picasso ebbe tre figli illegittimi che stanno cercando, ma finora vanamente, di avere una parte dell'eredità del maestro. Seconda figlia di Picasso fu Maya, nata nel 1935 dall'unione con Marie Therese Walter. Altri due figli, Claude e Paloma, nacquero dopo la seconda guerra mondiale dalla unione del pittore con l'artista francese Françoise Gilot, ora sposata a Jonas Salk, l'inventore del vaccino antipolio.

A. P.

QUESTA VOLTA IL TESORO C'E' AL LARGO DELLA FLORIDA

CACCIA APERTA AL GALEONE DOPO IL LINGOTTO SUL FONDO

Fra gli oggetti finora recuperati anche gioielli e monete
Si cerca la «Nuestra Señora de Atocha» affondata nel 1622

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Key West, 11

I cacciatori di tesori hanno trovato sul fondo dell'oceano, a Sud-Ovest di Key West in Florida, un lingotto d'argento del peso di ventotto chili, altri oggetti d'argento, gioielli e monete, ed ora si accingono a frugare il relitto di una nave affondata nel diciassettesimo secolo, convinti di trovarsi di fronte al bottino più ricco negli annali dei ricuperi di tesori sottomarini.

Gli oggetti ricuperati dalle sabbie del fondo oceanico presso le Isole Marchesi, 65 chilometri a Sud-Ovest di Key West, hanno un valore stimato di 750 mila dollari, circa 450 milioni di lire. Da tre anni i palombari della «Treasure Salvors» una compagnia specializzata nel ricupero di oggetti di valore dalle acque del mare, perlustravano la zona. Il 4 luglio finalmente hanno fatto il colpo fortunato.

A destare le speranze dei cacciatori è stato il marchio di saggio e misurazione del lingotto d'argento.

La sbarra figurava sul manifesto di carico della «Nuestra Señora de Atocha», l'ammiraglia di una flottiglia spagnola che trasportava un tesoro. Le cronache registrano che il galeone colò a picco nello stretto della Florida, nel 1622, durante un furioso uragano. Sulla «Nuestra Señora de Atocha» vi erano decine di tonnellate di argento e di altri preziosi. All'odierno valore un carico di circa 400 milioni di dollari (press'a poco 240 miliardi di lire). La flotta aveva lasciato L'Avana ed era diretta in Spagna; il carico proveniva dalle miniere appena scoperte a quell'epoca nell'America Latina.

Ha detto Bleth McHalley, direttrice delle pubbliche relazioni della «Treasure Salvors»: «I nostri palombari devono ancora trovare il carico, sepolto nella sabbia per una profondità che varia da due metri a sei e mezzo. Quella zona del fondo marino presso le Marchesi è nota con il nome di sabbie mobili. Ci sono profonde sacche d'acqua ai due lati, e il movimento delle maree sposta continuamente la sabbia. Non si può certo dire che sia un'operazione facile».

Preston Shoup, uno degli esponenti della compagnia specializzata, ha affermato dal canto suo: «L',,Atocha'' è probabilmente il più grande ritrovamento nella storia dei ricuperi fatti in Florida. Lo si può definire il relitto dell'arcobaleno». Un'allusione alla leggenda della pentola d'oro ai piedi dell'arco iridato. L'ufficio della storia e degli archivi della Florida sorveglia la ricerca, per assicurarsi che vada allo stato la percentuale prevista dalla legge, il 25 per cento del tesoro trovato.

Il lingotto portato in superficie era annerito; è lungo 61 centimetri e il marchio è perfettamente identico a quello indicato nel manifesto di carico della «Nuestra Señora de Atocha». Dal manifesto risulta che l'ammiraglia della squadra aveva a bordo oltre 47 tonnellate di argento e 27 d'oro. Bleth McHalley ha detto che la maggior parte degli oggetti finora trovati è stata trasferita nelle cassette di sicurezza della First National Bank a Key West.

Gli archivi spagnoli riportano che la nave lasciò L'Avana il 5 settembre 1622, assieme ad altre ventisei navi. Era in navigazione da meno di 24 ore quando scoppiò violento l'uragano. Con la «Nuestra Señora de Atocha» colarono a picco la nave gemella «La Margarita» ed altre sei unità della flotta.

U. P. I.

DUE CONIUGI AMERICANI

Alla deriva sul panfilo per oltre un mese

Grand Isle, 11

Un ex-marine americano, William Hoadlay, di 34 anni, e sua moglie Debbie, incinta di sette mesi, il cui panfilo andava alla deriva da sei settimane nel Golfo del Messico, sono stati rimorchiati ieri da un battello della guardia costiera americana fino in Louisiana. Marito e moglie godono ottima salute, nonostante la disavventura.

(Ansa)

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA SCONGIURA L'AMMUTINAMENTO

RIBELLIONE DI FILIPPINI SU UNA PETROLIERA A NAPOLI

Due marittimi in arresto - Sbarcato l'equipaggio, la nave riparte con altro personale - La scintilla: il rimprovero di un ufficiale

Napoli, 11

Incidenti fra equipaggio e ufficiali sono avvenuti, la scorsa notte, sulla petroliera liberiana «Argo Trader», di 42 mila tonnellate, ancorata nel porto di Napoli: due membri dell'equipaggio si sono ribellati agli ufficiali e hanno tentato di colpirli con un coltello e con pezzi di vetro. I due — Pedro Dalumpines di 28 anni e Mariano Failanga di 25, filippini come la maggior parte degli uomini imbarcati sulla «Argo Trader» sono stati arrestati dalla polizia italiana, fatta intervenire dal comandante della petroliera. Accusati di minaccia aggravata contro gli ufficiali di bordo, sono stati chiusi nelle carceri di Poggioreale.

Nel pomeriggio, la petroliera è partita per Tripoli dopo aver lasciato a Napoli l'equipaggio filippino, che ha preso alloggio in un albergo. Gli uomini — 17 marittimi — partiranno per Manila dopodomani in aereo. La «Argo Trader» — secondo quanto si è appreso — è partita con un equipaggio incompleto formato da marittimi ingaggiati a Napoli.

La «Argo Trader», giunta a Napoli alcuni giorni fa, era rimasta in porto per alcuni lavori di riparazione. Il comandante dell'unità aveva inviato stamani un rapporto all'armatore chiedendo che tutti i filippini dell'equipaggio fossero sbarcati a Napoli. Egli temeva, infatti altri incidenti durante la navigazione.

La «Argo Trader», giunta da Tripoli, stava scaricando petrolio greggio destinato a una raffineria napoletana. Nel fare un normale giro di ispezione il terzo ufficiale di macchina, Panagiotis Dozinas di 34 anni (greco come gli altri ufficiali), ha sorpreso il marittimo «ingrassatore» Mariano Failanga di 25 anni che dormiva al suo posto di lavoro, con due bottiglie di birra vuote accanto a sé. L'ufficiale lo ha svegliato e gli ha contestato la trasgressione del regolamento, in questo caso molto severo essendo in corso lo scarico.

Il marittimo — che secondo l'ufficiale appariva in stato di ebbrezza — ha rotto le due bottiglie e con i colli ha tentato di aggredire il Dozinas il quale è fuggito per chiedere aiuto. Failanga, preso un coltello di tasca, ha inseguito l'ufficiale, spalleggiato da un altro marittimo, Pedro Dolumpines, anche egli armato di coltello. Le urla hanno richiamato sul ponte tutto l'equipaggio, gli ufficiali e il comandante, capitano Vasilios Ferentino. I due gruppi si sono fronteggiati per alcuni minuti poi il capitano ha chiamato gli agenti dello scalo marittimo i quali, saliti sulla nave, hanno arrestato Failanga e Delumpines ristabilendo la calma.

Stamani la «Argo Trader» ha abbandonato il porto ed ha gettato le ancore in rada. Il comandante Ferentinos è ora in attesa di una decisione della società armatoriale — un gruppo internazionale con sede a Nuova York — sulla sua richiesta di sostituire l'equipaggio filippino, in tutto 17 persone.

(Ansa)

Pedro Dalumpines

Mariano Failanga

NELL'AMAZZONIA

INDIOS MASSACRANO una spedizione brasiliana

Rio de Janeiro, 11

Si apprende oggi che un gruppo di esploratori brasiliani è stato attaccato e massacrato a colpi di frecce e di «machete» da una tribù di indios Marubos, nella regione di Benjamin Constant, nell'Amazzonia nord-occidentale.

L'allarme è stato dato dallo unico sopravvissuto della spedizione che è riuscito a fuggire e, dopo molti giorni di marcia attraverso la giungla, a raggiungere un posto di soccorso nell'«Alto Solimoes» presso la frontiera peruviana.

Si ignora il numero esatto delle vittime. L'incidente, il secondo del genere, dall'inizio dell'anno, è accaduto il 3 luglio scorso ma se ne è avuta notizia solamente oggi a causa delle difficoltà di comunicazioni nella regione.

La spedizione doveva compiere una ricognizione del tragitto della nuova strada trans-amazzonica «Perimetrica-Nord» che dovrà essere costruita nell'estrema parte nord dell'Amazzonia, quando è stata attaccata dai gruppi di indios Marubos, una tribù ferocissima che si è rifiutata fino ad oggi di stabilire contatti con la civiltà. Dopo aver massacrato i membri della spedizione, gli indios hanno incendiato il campo e sono scomparsi nella giungla. (Ansa)

AGRICOLTORE MUORE assalito dai calabroni

Asti, 11

Un agricoltore di Incisa Scapaccino, un piccolo comune della provincia di Asti, è morto stamane dopo essere stato assalito da uno sciame di calabroni che involontariamente aveva fatto uscire dal nido. L'agricoltore si chiamava Carlo Allosia, aveva 62 anni.

Questa mattina, mentre stava zappando nel campo vicino alla sua abitazione, ha inavvertitamente urtato un nido di calabroni. Subito, l'Allosia è stato avvolto da uno sciame di calabroni che lo hanno punto in tutto il corpo. Poco dopo, l'uomo è deceduto. (Italia)

MACABRI E RACCAPRICCIANTI EPISODI IN ROMAGNA

TESCHIO DI UNA RAGAZZA SUL MARCIAPIEDE A FORLÌ

E' stato abbandonato in una via del centro - Urna profanata a Meldola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Forlì, 11

E' stata la «notte dei vampiri» quella appena trascorsa a Forlì e provincia. Un teschio di ragazza sul marciapiede di via Mazzini, quasi davanti alla caserma dei carabinieri, una tomba violata a Meldola e la cassettina con le ossa abbandonata in una strada collinare: sono episodi che tolgono il sorriso dalle labbra e di estrema gravità.

Tutto questo è accaduto ieri notte, presumibilmente dalle 22 alle 3. Il fatto più raccapricciante ha avuto come teatro la centralissima via Mazzini. Verso le 3 una pattuglia del pronto intervento dei carabinieri stava facendo ritorno in caserma quando uno dei militari, a pochi passi dal portone d'ingresso, ha notato sul marciapiede qualcosa di strano. L'auto si è fermata, i carabinieri si sono avvicinati allo strano fardello ed hanno fatto la raccapricciante scoperta: era un teschio di donna, i capelli ancora fluenti dal capo.

Subito si è avuta la sensazione che quei resti risalissero ad una persona deceduta già da diverso tempo. La conferma si è avuta dopo gli esami effettuati nel corso della giornata: il teschio dovrebbe infatti appartenere ad una ragazza morta alcuni anni or sono in età tra i quindici e i venti anni. C'è un altro particolare: nella cavità orale, i macabri portatori di quei resti avevano inserito un biglietto arrotolato. C'era scritto: «I seguaci del conte Dracula spargeranno altro sangue». Si tratta di un avvilente e raccapricciante scherzo oppure quella minaccia nasconde qualcosa di più allarmante?

Questo episodio ha forse un collegamento con quanto accaduto nel cimitero di Meldola nel corso della stessa notte. Qui ignoti profanatori di tombe hanno violato un «forno». Gli sciacalli si sono quindi impossessati di una cassettina di legno che conteneva i pietosi resti ossei di Eugenia Neri in Canali, deceduta il 4 marzo 1931, all'età di 53 anni. La cassettina è stata ritrovata stamattina abbandonata sulla strada che conduce alla Rocca delle Caminate.

Un fatto analogo, sempre nel cimitero di Meldola, accadde anche nel novembre scorso: furono aperte due tombe e sottratti due teschi. Si disse allora che forse quei reperti potevano essere finiti nel «mercato delle ossa» di Bologna dove, soprattutto fra gli studenti in medicina, c'è tanta richiesta per questo genere. Ma stavolta i conti non tornano. A Forlì e Meldola sono ora in atto attive indagini da parte dei carabinieri.

Silvano Stella

CRONACHE SPORTIVE

ALL'OLIMPICO SONO MANCATI I GROSSI RISULTATI - CADUTO UN SOLO PRIMATO

Gli assoluti si sono chiusi con un record della Ongar (100 H)

Scontate affermazioni di Fiasconaro e della Govoni nei 400 - Terzo nel lungo il tarvisiano Siega

Roma, 11

Una bionda ventitreenne, una sedicenne dalle gambe esili e dal viso sottile, quarantamila persone: questi i protagonisti della seconda e ultima giornata dei campionati assoluti di atletica leggera. La ventitreenne è Ileana Ongar, romana nata ad Alessandria d'Egitto, la quale ha ritoccato di un decimo il suo primato nazionale dei 100 ostacoli stabilito a Viareggio più di due anni fa ed eguagliato recentemente dalla romana Battaglia. Ha vinto la finale dei campionati in 13"7, ripetendo il risultato ottenuto ieri in batteria ma sconfiggendo questa volta il vento. Ieri il suo tempo era stato spazzato dall'aria che spirava a suo favore ad una velocità superiore al consentito. Questa sera la biondina si è presa una bella rivincita. In assenza di vento ha confermato la prestazione.

L'altra protagonista si chiama Gabriella Dorio, vicentina di 16 anni. Appena due anni fa aveva vinto la gara di mezzofondo dei Giochi della gioventù. Stasera ha conquistato la maglia tricolore, siglando un'impresa entusiasmante. Ha corso i 1500 metri in 4'27"6, che è il nuovo primato juniores ed il terzo tempo italiano stagionale, dietro a quelli della Pigni e della Gargano. Ha battuto l'oriunda sudafricana dell'atletica azzurra femminile, Antea Nadalet Davis, finita addirittura terza, a 2"9 dall'esile vincitrice. Per la giovanissima Dorio è facile prevedere un avvenire ricco di soddisfazioni. In lei Paola Pigni ha forse una degna erede.

Le delusioni sono venute dalle grandi firme dell'atletica azzurra. Marcello Fiasconaro ha realizzato l'obiettivo di aggiudicarsi per il terzo anno consecutivo il titolo nei 400 metri, ma il suo successo di stasera non è stato limpido né entusiasmante come in altre occasioni. Ha vinto in 46"8, tempo decisamente mediocre per lui che detiene il primato nazionale con 45"5. La sua gara è stata convulsa, esitante. Soltanto nel finale si è disteso nella sua abituale progressione a conferma che ormai la sua distanza è quella del doppio giro. Sui 400 è sempre forte ma è indubbio che gli 800 gli si addicono maggiormente, come del resto testimonia il suo record mondiale.

L'altra delusione è venuta da Dionisi. L'astista non ha gareggiato perché impegnato a Torino con gli esami di ragioneria. Mancato quindi il duello Dionisi-Fraquelli, la prova dell'asta non ha offerto emozioni con Fraquelli vincitore in due salti a quota 5 metri. Lungo, triplo e martello a livelli tecnici bassi, i concorsi si sono parzialmente riscattati con le gare del disco e del peso. Silvano Simeon ha conquistato il suo settimo titolo italiano con m 62,94, misura di tutto rispetto. Per il friulano, l'unico discobolo al mondo che lanci dopo aver subito un delicato intervento chirurgico al cuore, si tratta di una magnifica serie di maglie tricolori. Gli ha tenuto lo strascico il giovane De Vincentiis, secondo oltre i 60 metri. Nel peso duello avvincente tra il primatista italiano Asta e Sorrenti. Ha vinto il secondo per un centimetro, in un lancio indovinato al penultimo tentativo (m 18,25 contro 18,24).

Nello sprint, in campo maschile, assente Mennea che ieri ha vinto i 200, nei 100 Luigi Benedetti si è aggiudicato il duello con Guerini, conquistando la sua prima maglia tricolore. Il velocista di Massa ha messo a segno la vittoria con un finale ruggente che lo ha portato a chiudere in 10"3, secondo miglior tempo stagionale dietro al 10"2 di Mennea.

In campo femminile Cecilia Molinari si è confermata la più forte. Nei 100 ha fatto gara a sé infleggendo più metri di distacco alle rivali. Nei 110 ostacoli Sergio Liani ha strappato il titolo a Buttari, campione uscente, negli ultimi cinque metri, sconfiggendo il rivale con una grintosa progressione.

Nei 10 mila Cindolo ha imposto il suo passo vincente nello ultimo giro liberandosi di Ardizzone, Zarcone e Mangano con i quali aveva condotto tutta la gara all'avanguardia. Discreto il suo tempo: 29'28"8. Anche nei 3000 siepi, la gara che ha chiuso i campionati, vittoria del favorito. Fava ha disposto con sicurezza degli avversari siglando il record dei campionati (8'40"8). Nei 1500, infine, assente Arese, Del Buono ha espletato la formalità della vittoria aggiudicandosi la gara con autorità. Nei 400 femminili, infine, la bolognese Govoni ha vinto il titolo succedendo alla Zangirolami. Le è bastato un mediocre 54"9 per assicurarsi la maglia tricolore.

I RISULTATI

MASCHILI

Salto triplo: 1) Claudio Moretti, CUS Roma, 15,57; 2) Roberto Mazzuccato (Zauli Lazio) 15,49; 3) Ezio Zuzzelli (Carabinieri) 15,45; 4) Canata 15,26; 5) Consorte 15,26; 6) Ferrari 14,99; 7) Cucchiara 14,98; 8) Marchetti 14,96; 9) Cardocci 14,84; 10) Coriani 14,81.

Lancio del martello: 1) Orlando Barbolini (Fratellanza) m 64,30; 2) Edoardo Podberschek (Fiamme Gialle) 62,84; 3) Faustino De Boni (Snia Milano) 60,56; 4) Bernardini 59,42; 5) Guarnelli 58,04; 6) De Piccoli 57,74; 7) Nonino 57,24; 8) Bonetto 56,86; 9) Cuppini 56,30; 10) Pini 55,84.

Disco: 1) Silvano Simeon (Snia Milano) m 62,94; 2) Armando De Vincentiis (Alco Rieti) 60,32; 3) Gianni Brandizzi (CUS Roma) 53,70; 4) Marco Tirinnanzi (Assi Giglio R.) 51,54; 5) Pietro Bordignon (Alpes Bassano) 51,24; 6) Franco Sorato (Coin) 51,24.

400 m piani: 1) Marcello Fiasconaro (CUS Torino) 46"8; 2) Claudio Trachello (Snia Milano) 47"1; 3) Pasqualino Abeti (Alco Rieti) 47"4; 4) Sergio Bello (Snia Milano) 47"6; 5) Antonio Costa (Fiamme Gialle) 47"8; 6) Gianlorenzo Cellerino (Fiat) 47"8; 7) Flavio Borghi (Aeronautica milit.) 48"3.

M 100 maschili: 1) Luigi Benedetti (Atletica Massa) 10"3 (primato dei campionati eguagliato); 2) Vincenzo Guerrini (Atletica Bergamo) 10"4, 3) Alfredo Macaccaro (Aeronautica militare) 10"4; 4) Palmiro Carrara (Riccardi) 10"5; 5) Stefano Rasore (Alco Rieti) 10"5; 6) Alberto Agostoni (Icam Lecco) 10"6; 7) Piero Centaro (Fiat) 10"6; 8) Norberto Oliosi (Alco Rieti) 10"6.

1.500 maschili: 1) Gianni Del Buono (Assi Giglio Rosso) in 3'42"; 2) Giulio Riga (Fiamme Gialle) 3'43"9; 3) Adelio Diamante (Carabinieri) 3'48"8; 4) Gervasini 3'50"2; 5) Carraro 3'51"8; 6) Sechi 3'52"8; 7) Manini 3'53"8; 8) Pezzolo 3'55"2; 9) Darlante 3'56"; 10) Ligas 3'57"; 11) Magnani 4'06"4.

Salto in lungo: 1) Piercarlo Molinaris (Virtus Kennedy) 7,56 (primato dei campionati); 2) Carlo Arrighi (Carabinieri) 7,46; 3) Maurizio Siega (Tosi Tarvisio) 7,45; 4) Domenico Fontanella (Alco Rieti) 7,39; 5) Modena (Asci Arena Verona) 7,22; 6) Hernandez (Zauli Lazio) 7,19.

110 ostacoli: 1) Sergio Liani (Arca Roma) 13"8; 2) Giuseppe Buttari (Fiamme Gialle) 13"9; 3) Marco Acerbi (Fiamme Gialle) 13"9; 4) Ronconi 14"2; 5) Corghi 14"3; 6) D'Onofrio 14"3; 7) Milano 14"4; 8) Dovichi 14"5.

Metri 3.000 siepi: 1) Franco Fava (Fiamme Gialle) 8'40"8 (primato dei campionati; 2) Antonio La Mantia (Carabinieri) 8'47"; 3) Luigi Carnicelli (Fiat) 8'48"4; 4) Umberto Risi 8'51"2; 5) Fortunato Tota 8'52"4; 6) Bertolin Brunello 8'53"2; 7) Giulio Roncelli 8'53"6; 8) Primo Gretter 8'56"2.

Metri diecimila: 1) Giuseppe Cindolo (Alco Rieti) 29'28"8; 2) Giuseppe Ardizzone (Alco Rieti) 29'29"4; 3) Luigi Zarcone (CUS Palermo) 29'34"4; 4) Antonio Mangano (Carab.) 29'39"8; 5) Tolone Claudio (Carab.) 30'10"6; 6) Giovambattista Bassi (Fiat) in 30'11"2; 7) Luigi Lauro (Carabinieri) 30'12".

Asta: 1) Silvio Fraquelli (CUS Torino) 5 metri; 2) Vittore Pontonutti (Fiamme Gialle) 4,90; 3) Carlo Aprà (Genova) 4,70; 4) Serra Fiat 4,60; 5) T. Addezio e Nasciuti 4,30; 6) Antenucci 4,30.

Peso: 1) Michele Sorrenti (Fiat Torino) m 18,25; 2) Flavio Asta (Carabinieri) 18,24; 3) Angelo Groppelli (Riccardi) 17,40; 4) Montelatici 17,24; 5) Marconcini 16,98; 6) Berta 15,72.

FEMMINILI

400 metri: 1) Donata Govoni (Unipol Bologna) 54"9; 2) Silvana Zangirolami (Saf Bolzano) 55"6; 3) Luigina Tonelli (Libertas San Saba) 56"6; 4) Daniela Gregorutti (Fiat) 56"7; 5) Anna Albanese (Unione Sportiva Palermo) 56"8; 6) Maria Grazia Venanzi (Arca Roma) 57"5; 7) Loredana Alzati (SC Italia) 57"9.

Metri 100: 1) Cecilia Molinari (Libertas Piacenza) 11"4 (primato dei campionati eguagliato); 2) Paola Bolognesi (CUS Genova) 11"7; 3) Giuliana De Capitani (Snia Milano) 11"9; 4) Antonella Bertoldo (Snam) 12"; 5) Alessandra Battaglia (CUS Roma) 12"2; 6) Anna Podda (CUS Cagliari) 12"2; 7) Anna Pomponi (CUS Roma) 12"2; 8) Maddalena Tassoni (Virtus Castevedola) 12"3.

100 metri ostacoli: 1) Ileana Ongar (Zauli Lazio) 13"7 (primato italiano), 2) Antonella Battaglia (Libertas San Saba) 13"9, 3) Sandra Tonelli (Libertas San Saba) 14"1, 4) Rigodanza 14"5, 5) Lunghi 14"6, 6) Bigarello 14"7.

M 1500: 1) Gabriella Dorio (Gamma Vicenza) 4'27"6 (nuovo primato italiano juniores), 2) Pina Torello (Alco Torino) 4' 29", 3) Nadalet Antea (Fiat) 4'30"5, 4) Maria Cecchetti (Alco Torino) 4'37"4, 5) Luisa Marci 4'37"4, 6) Anna Marchioro 4'42", 7) Luciana Saccol 4'44"5, 8) Ida Stegis 4'46"4.



Milano — La febbre dei trasferimenti sta raggiungendo temperature elevatissime dentro e fuori dell'Hilton, dove si stanno effettuando gli ultimi acquisti e le ultime cessioni per la Lega professionistica; il mercato del «Semipro» continua fino al 24 luglio Telefoto Ansa

PRIMO TURNO DELLE COPPE EUROPEE DI CALCIO

Juventus - Dinamo Dresda Milan - Dinamo Zagabria

Nella competizione dell'UEFA c'è anche il Real Madrid

Con i sorteggi per il primo turno delle Coppe europee avvenute ieri a Zurigo, anche se siamo in piena estate, è cominciata praticamente la nuova stagione calcistica internazionale.

Sei squadre italiane sono interessate alle tre maggiori competizioni europee: Juventus, Milan, Lazio, Inter, Fiorentina e Torino.

COPPA DEI CAMPIONI

E' naturalmente la Coppa dei Campioni, giunta alla diciannovesima edizione, che desta il maggiore interesse. L'Ajax, che da tre anni domina la scena, è stata ammessa direttamente al secondo turno mentre la Juventus, che a Belgrado ha visto svanire nel nulla il bel sogno di conquistare il trofeo, incontrerà i tedeschi dell'Est della Dinamo Bresda. Non si può dire che i bianconeri siano stati sfavoriti dal sorteggio. La Juventus, che con l'Ajax e il Bayern di Monaco forma il terzetto delle grandi favorite, giocherà la prima partita in trasferta.

COPPA DELLE COPPE

Il Milan, che detiene il trofeo e parte per questa nuova avventura con molte possibilità di ripetere l'impresa, affronterà nel turno iniziale la Dinamo di Zagabria. L'incontro di andata verrà giocato a San Siro. In questa Coppa lo spauracchio per i rossoneri (ma sarà così anche dopo la partenza di Netzer?) potrebbe essere rappresentato dal Borussia.

COPPA UEFA

Il calcio italiano sarà rappresentato da quattro squadre. La maggiore curiosità sarà costituita dal ritorno di Helenio Herrera alla ribalta internazionale. Poiché anche il Real Madrid si presenta ai nastri di partenza, non è improbabile che si ripeta l'indimenticabile sfida Inter - Real Madrid del 1964 che segnò l'inizio del ciclo nerazzurro.

L'Inter esordirà ospitando nell'incontro d'andata gli austriaci dell'Admira Wacker; il Torino giocherà in casa contro la Lokomotiva Lipsia; la Lazio incontrerà all'Olimpico gli svizzeri del Sion mentre la Fiorentina riceverà la visita dell'Università Craiova (Romania).

LE DATE

Il primo turno (andata e ritorno) sarà giocato il 19 settembre e l'1 ottobre; il secondo turno il 24 ottobre e il 7 novembre. Il terzo turno della «Coppa UEFA» si disputerà il 28 novembre e il 24 dicembre. I quarti di finale delle tre coppe saranno giocati il 6 e il 20 marzo 1974; le semifinali il 10 e il 24 aprile.

Le date delle finali sono: «Coppa dei Campioni» 15 maggio; «Coppa delle Coppe» 8 maggio; «Coppa UEFA» (andata e ritorno) 22 e 29 maggio.

AGNELLI HA PREPARATO L'ORDIGNO PER L'ORA DI CHIUSURA DELLE LISTE...

Scoppia domani alle 24 la «bomba» Riva

Sembra rientrata la cessione di Corso al Genoa dove è finito invece lo stopper Rosato

Il romanista ed ex udinese Franzot è passato al Verona assieme a Bet, perché a Scopigno piaceva lo stopper Battistoni e Anzalone aveva bisogno di lire dopo il «colpo» Prati. Per il Bet che va in provincia, dopo essere stato inserito da Valcareggi nel clan azzurro, il declassamento è evidente, mentre a Battistoni si offrirà a Roma la più grande occasione della sua carriera.

La Roma ha agito finora con sommo giudizio sul mercato. Dietro il «cuore matto» di Ginulfi c'è ora Conti, il portiere proveniente dall'Arezzo, di cui si dice un gran bene (alla società aretina è passato Muiesan). Battistoni prenderà il posto di Bet e Prati sarà la punta che Scopigno, nuovo trainer giallorosso, voleva ad ogni costo per riportare la Roma ai fasti passati e per far dimenticare ai tifosi giallorossi le amarezze dell'ultima stagione.

Roberto Rosato, trentenne «pirata messicano» è stato ceduto al Genoa. La valutazione: 100 milioni di lire. Rispetto alle altre cifre che rimbalzano dall'Hilton, il mercato è davvero impietoso con la merce che non è più fresca di giornata e con chi non sa fare la punta.

Frattanto il laccio di Agnelli si sta stringendo attorno al collo, o meglio alla gamba sinistra, di Gigi Riva. La «bomba» ad orologeria è stata regolata sulla mezzanotte di venerdì, quando tutto diventerà irreparabile. Allora Arrica, presidente del Cagliari, potrà tirare le somme, mettendosi a «contare» (anche se per qualche tempo dovrà nascondersi per sfuggire al linciaggio dei calciofili di Sardegna).

L'Inter da parte sua sta cercando disperatamente la punta invocata da Helenio Herrera. Il mago, ritornato all'ombra della Madonnina per ricostruire un'Inter di nuovo grande, non è stato finora accontentato da Fraizzoli, sicché la cessione di Corso al Genoa è per il momento rientrata. Visto che per l'Inter il mercato delle punte si presenta piuttosto difficile (e si accusa Herrera di aver rifiutato lo scambio Bellugi-Prati), è probabile che il «supermancino» finisca con il restare nerazzurro, per la gioia di lady Renata e per la buona pace familiare dei Fraizzoli.

Boninsegna intanto, da guascone mantovano qual è, ha promesso che se non arriverà alcuna punta i gol li farà lui: il doppio...

E. L.

Colummi e Lupo stamane a Milano

La Triestina sarà rappresentata alle battute finali del mercato estivo del calcio, che si chiuderanno alla mezzanotte di domani, dal presidente avv. Colummi e dal direttore sportivo Lupo. I due esponenti alabardati avranno oggi una serie di contatti decisivi per quanto riguarda gli acquisti. L'avv. Colummi si incontrerà con il presidente del Milan Buticchi per accordarsi sulle condizioni di trasferimento alla Triestina del portiere Marson, del difensore Trabalza e dell'attaccante Rossi. Il presidente alabardato avrà un colloquio decisivo con il collega della Ternana per quanto concerne l'acquisto del mediano-difensore Brutto.

Per quanto riguarda Tosetto, la sua assunzione è stata definita ieri mattina da Lupo. In tema di cessioni, una consistente offerta è stata formulata da una squadra meridionale per Moretti, che la Triestina ha preso in considerazione. Moretti dunque, appena rientrato da Marsala, dovrà riprendere la via del Sud, e stavolta pare in maniera definitiva. Sempre in corso le trattative per Vastini, al quale però l'Udinese non sembra interessata.

Un'interessante novità riguarda Panzanato. L'ex stopper del Napoli è veneto, classe 1938; carriera: Mestrina, Vicenza, Modena, Inter e Napoli (dal 1964). Un lupo dei campionati, che vorrebbe chiudere la carriera a Trieste, sulle soglie dei 35 anni.

Ancora: non è proprio certo il passaggio di Ludwig al Bari, mentre si profila una soluzione granata. Il giocatore non vuole trasferirsi a Bari, questo è il punto.

In tema di cessioni, ci sono trattative per Scichilone (Bolzano) e Truant al Belluno: un ritorno di fiamma, che forse sarà nuovamente soffocato.

Cianocolori e Ottica in finale nel CI-RO

Cianocolori e Ottica Foto Vedo si contenderanno domani sera sul minicampo di Villa Ara la sesta edizione del torneo di calcio a sette giocatori «Cividin e Rosenwasser». Un gran pubblico (notati Nereo Rocco e l'arbitro internazionale Toselli) ha assistito a questo penultimo atto della riuscita manifestazione.

La serata si è tinta nel finale di giallo. A una decina di minuti dalla conclusione della seconda semifinale fra Ottica Foto Vedo e Tavernetta San Quirino, l'arbitro Rosolen ha ritenuto chiuso l'incontro per le intemperanze di alcuni giocatori della Tavernetta San Quirino. Sul 3 a 3 in contropiede Ciclitira riusciva a segnare il quarto gol, contestato dagli avversari per una presunta irregolarità in area sull'azione precedente. Da qui il parapiglia e la decisione di sospendere l'incontro con conseguente decisione di assegnare il successo a tavolino alla squadra di Ciclitira.

Nella prima semifinale il Cianocolori, in svantaggio per 2-0 all'inizio della ripresa, è riuscito alla distanza e trascinato da Trevisan, Ceglia e Cossar ha battuto il Metlika per 5-2.

L'Udinese ha ceduto Blasig al Modena

Il centravanti Blasig, che l'Udinese aveva appena riscattato dal Mantova, è stato ceduto al Modena. Se ne è avuta notizia ieri sera. La cifra si raggira sui 70-80 milioni. All'Udinese dovrebbe arrivare un altro attaccante, il friulano Peressin, già in forza al Chieti. Peressin è del 1946, è nato a Villesse, ha giocato anche nel Savoia.

TOUR AVVENIRE

■ L'olandese Adrianis Gevers ha vinto la prima tappa del Tour dell'avvenire, Marignane - Palavas les Flotos, conquistando la maglia gialla. Ai posti d'onore gli italiani Flamini e Pola.

K. L. A CERVINIA

■ Uno dei 10 sciatori più veloci del mondo, Teresio Vachet, che vanta un record personale di chilometri orari 182,741, è stato il migliore nella prima giornata di gare del chilometro lanciato 1973, raggiungendo nell'ultima delle quattro prove la velocità di 172,413 chilometri orari.

Record mondiale di salto in alto: 2,30

Monaco di Baviera, 11

Lo statunitense Dwight Stones ha stabilito oggi il nuovo record del mondo di salto in alto con m 2,30.

Stones — che salta col «fosbury flop» — ha stabilito il primato al terzo tentativo durante l'incontro di atletica tra USA e Germania Ovest. Stones, 21 anni, terzo alle Olimpiadi di Monaco, ha migliorato di un centimetro il vecchio record detenuto dal suo connazionale Pat Matzdorf. Il primato personale di Stones, all'inizio di questa stagione, era di 2,22 metri.

NEREO E' IN VACANZA DI LAVORO A TRIESTE MA GIA' OGGI SARA' ALL'HILTON

Rocco: «Prati sta proprio bene» Prati: «È stato Buticchi a farmi partire»

Il «paron» e l'Unione: «La Triestina sta mettendo in piedi una bella squadra: se parte bene...»

Nereo Rocco è in vacanza a Trieste, ma è proprio una vacanza per modo di dire. Vive in famiglia, ma il suo giardino, oppure il suo salotto, è un ufficio, nel quale si intrattiene con gente che comunque parla di calcio e di calciatori. Ci sono personaggi «in lista di attesa», e non è una battuta: alla corte di Nereo sono in molti ad avvicinarsi. Per raggiungerlo, poiché non sa essere scortese, nulla di meglio del telefono, in questi casi. Ha appena finito di spiegare ad un quotidiano milanese il suo punto di vista sulla cessione di Riva, finora ancora presunta, ma quasi sicuramente vera. Aspettiamo ancora alcune ore e la verità si saprà.

«Il mio pensiero su Riva? Dico che noi vendiamo Prati — commenta Rocco — mentre gli altri acquistano Riva... Speriamo che poi non si pretenda che il Milan batta la Juve... Il Milan ha fatto i suoi acquisti all'inizio della campagna, ma poi si è messo a vendere. E con i 675 milioni di Prati, abbiamo superato il miliardo, abbondantemente. Abbiamo definito il passaggio di Golin al Foggia (90 milioni) e quello di Villa in comproprietà alla pari per 130. Zazzaro era già andato a Reggio per 80 milioni. E Rosato è andato al Genoa per 100 milioni. Adesso devo andare a Milano, per stare attento che non vendano anche i pali delle porte!».

Ecco il solito Rocco che emerge alla distanza. Ma si sa bene che a Milano si troverà con Buticchi proprio per operare ancora qualche acquisto importante. Il gruzzolo c'è, indubbiamente. A Rocco sta a cuore Vavassori, e l'affare pareva anzi già fatto. Adesso torna alla carica. Rosato deve pur essere degnamente sostituito, anche se c'è un Dolci che lo ha già fatto bene e se è tornato da Cesena un Lanzi di cui si parla in termini molto favorevoli. Dopo tante cessioni, insomma, ci sarà qualche altro nome da aggiungere a Bergamaschi, Pizzaballa, Bianchi e Turini, neo-rossoneri.

Torniamo a Prati: «Pierino sta benissimo — spiega Rocco — e chi scrive che il Milan ha voluto sbolognarlo perché non si fida di lui, non può mettermi nel mazzo. Prati sta benissimo. Ha disputato un campionato sfortunato, perché si è trovato alle prese con una pubalgia e poi, quando era già completamente ristabilito, ha trovato a Torino, a tre giornate dalla fine, l'unica buca che c'era nel campo. In quella si è fratturato la caviglia. Prati è uomo gol, che ogni squadra sogna di avere. Noi lo abbiamo lasciato andare...».

Per telefono con Prati, grazie alla collaborazione di Enea Fabris da Lignano: «E' stato Buticchi e solo lui a volermi cedere — ha detto ieri sera l'ex rossonero —: paron Rocco, Rivera, gli altri consiglieri mi avrebbero ancora voluto in squadra, ad ogni costo. Ma ha deciso lui, il presidente. Che posso farci? Vendicarmi nella maniera migliore: dimostrando a tutti gli sportivi che Prati non è finito, che chi mi ha preso ha fatto un buon affare. Certo, a questo punto sono contento di essere andato alla Roma. Scopigno è un bravo allenatore, Anzalone è un signor presidente. La squadra è buona, anche se sono stati ceduti appena Bet e Franzot. Faremo un buon campionato, io mi impegnerò al massimo. Perché la Roma deve essere compensata della fiducia che ha avuto in me, e per un legittimo senso di rivalsa che è dentro di me, come sarebbe dentro di tutti quanti si trovassero nelle mie condizioni».

Chiuso il discorso su Prati. Ancora Rocco, ma sulla Triestina. «Ho parlato con Bonafin, Lupo e Ventura — ha detto — ed ho sentito che ci sono buone idee, precisi intendimenti. A Milano ci incontreremo, Buticchi ed io, con il presidente Colummi, per cercare di definire la faccenda Marson - Trabalza - Rossi. Trabalza l'ho tenuto fermo, perché mi era stato richiesto con insistenza da qualche parte. Ho sentito la lista dei nomi per la «rosa» della prima squadra, e sono i nomi che ormai sono noti, perciò non svelo segreti altrui: due punte valide, Schillirò e Paganin, con D'Alessi e Brusadelli a centrocampo e Tosetto fluttuante. Dietro Trabalza, Tugliach e Panzanato, se arrivano a combinare con lui: dal Napoli alla Triestina, niente male per i «greghi». Sì, poi c'è quel Rossi, che se mette la testa a posto può fare buone cose. Nel complesso ho visto gente con le idee chiare, ripeto, e la squadra pare bene impostata. Voglio dire che si tratta di una squadra destinata a fare un ottimo campionato se parte bene, sulle ali dell'entusiasmo».

Sabato Nereo sarà di nuovo a Trieste, per la cena con le vecchie glorie. Poi dovrebbe andare in crociera con Buticchi, ma ha detto che non è certo proprio che ci vada. Vorrebbe riposare alcuni giorni, prima di ripartire per il prossimo campionato. Se gli riuscirà, domenica 22 sarà a Forni di Sopra, per vivere un'altra giornata in serenità e in allegria, ospite della Fornese, come gli è capitato l'altr'anno. Lui è il primo a sperarlo.

Dante di Ragogna

DUINO - PREMIAZIONE

■ Sabato alle 19.30 l'U.S. Duino festeggerà la promozione al campionato di II categoria, nel corso di una cerimonia che avrà luogo al castello di Duino. Sarà lo stesso principe Raimondo di Torre e Tasso, che ha seguito da vicino l'attività della squadra di calcio di Duino, a premiare i vincitori, che saranno suoi ospiti assieme ai dirigenti.

Grado — Spinosi (a sinistra, dietro le due ragazze bionde) sta osservando il compagno di squadra Marchetti, impegnato nel singolare al torneo dei calciatori-tennisti (Italfoto)

SQUILLANTE VITTORIA DI ELDUCCIA

Subito un «poker» di vittorie di Quadri all'inizio della feriale di ieri sera a Montebello disputata in una cornice di buon pubblico. Uno dopo l'altro, Tivoli, Gazza, Stupendino ed Elduccia, sono sfrecciati vittoriosi sulla linea del traguardo sotto l'abile regia del primatista triestino delle redini.

Esemplare la trottata di Elduccia nel Premio di Giove, prova più attesa della serata. Puledra che ruba l'occhio per bellezza estetica, la figlia di Demon Ros ha ottenuto il terzo successo consecutivo a Montebello, pista sulla quale può vantare l'imbattibilità.

Naturalmente, Elduccia (2-5 al massimo) era la favorita della corsa, mentre Chamade, più che Codiverno e Tonio di Iesolo, veniva considerata la sua più pericolosa rivale. Quadri ha giocato d'astuzia inizialmente, portando Elduccia al comando con un rapido volo al rinchiudersi delle ali dell'autostart. Una volta superata Chamado, la portacolori della Scuderia Domenica ha graduato con precisione, mentre Codiverno a 900 metri dall'arrivo ha cercato di avvicinarla senza tuttavia riuscire ad andare oltre a Chamade. E appunto sul calo inevitabile di Codiverno all'entrata in retta di arrivo, Chamade si è sgabbiata cercando con uno spunto secco di raggiungere Elduccia. L'allieva di Quadri, energicamente richiesta, rispondeva in bellezza tenendo in rispetto la rivale in un sufficiente 1.23.2, mentre Codiverno rimaneva terzo su Tonio di Iesolo.

Nel Premio di Marte riservato agli anziani, bella volata fra la fuggitiva Lellamia e l'inseguitore Barzache. Aveva buon gioco il maschio, egregiamente improvvisato da Benito Destro, che assalita di spunto Lellamia ai 400 finali, le metteva il muso davanti all'apice della curva per poi controllare la femmina di Benfenati sin sul palo in un saliente 1.22.2 sui 2100 metri.

Tebana ha regalato una bella vittoria a Gigetto Mozza che la impiegava con somma decisione. Per il giovane driver anche un secondo posto con Montopoli e un terzo con Dardor.

Mario Germani

Premio Saturno (L. 600.000 m 1660): 1) Tivoli (A. Quadri, 2) Malatesta. 6 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 26; 29, 31; (63). **Premio Mercurio** (L. 600 mila m 2100): 1) Gazza (A. Quadri), 2) Lupow. 5 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 13; 12, 17; (33); 42. **Premio di Venere** (L. 600.000 m 1680): 1) Stupendino (A. Quadri), 2) Ieffren. 6 part. Tempo al km 1.22.5 Tot.: 34; 20, 25; (139); 39. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 35.400 per 100 lire **Premio Giove** (L. 1.320.000 m 1700): 1) Elduccia (A. Quadri), 2) Chamade. 4 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 14; 10, 11; (21); 52. **Premio Plutone - I Div.** (L. 400.000 m. 1680): 1) Tognin (D. Dus), 2) Willer, 3) Camlise 8 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 23, 14, 14, 15; (82); 43. **Premio Marte** (L. 700.000 m 2080): 1) Barzache (Be. Destro), 2) Lellamia. 5 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 23; 14, 11; (24); 114. **Premio Plutone - II Div.** (L. 400.000 m 1680): 1) Birilizzi (A. Mazzuchini), 2) Montopoli, 3) Empress. 9 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 50; 16, 24, 60; (139); 73. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 12.670 per 100 lire. **Premio Uranio** (L. 630.000 m 1660): 1) Tebana (L. Mozza), 2) Vadian. 7 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 16; 11, 16; (39); 63.

IN POCHE RIGHE

GIRO DI FRANCIA

L'inglese Wright si aggiudica la tappa

Aubagne, 11

L'inglese Michael Wright ha vinto in volata la decima tappa del Giro di Francia, Nizza-Aubagne di 222,500 chilometri. Lo spagnolo Luis Ocaña ha conservato la maglia gialla. Tempo del vincitore ore 7 18'34".

INTER MUGGIA

■ Hanno avuto inizio a Loano le finali nazionali del «Trofeo Ragazze», torneo di basket femminile. La nostra città è rappresentata dal quintetto dell'Inter Club Muggia che nella partita d'esordio ha battuto in maniera netta la formazione di Salerno per 48 a 33. Oggi le ragazze muggesane affronteranno la squadra di Cosenza.

RUGBY: CUS

■ Il CUS Trieste di rugby chiuderà ufficialmente sabato la stagione con la cena sociale che avrà luogo alle 20.30 nel ristorante «Alla Gloria».

PALLACANESTRO

Torneo San Lorenzo

Ecco i risultati degli incontri disputati ieri:

TROFEO «COLOR ARTE»
Saba - Unione 37-12
TROFEO «COLOR ARTE»
U.S. Servolana - Gretta 67-13
CATEGORIA «B»
Rigamonti - Buzzi 49-55

RIGAMONTI: Apollonio F. 11, Calzolari, Cattarini, Comici F. 18, Edera, Gherzeli 6, Metlica 8, Montinaro 2, Sancin S., Tomasini 4. **BUZZI:** Carlin, De Rosa, Gill 17, Kaucich 7, Lorenzoni Guido 2, Lukmann, Micol 7, Neppi 8, Pischianz 8, Redolfi 6.

CATEGORIA «A»
De Macori - Plet 74-76

DE MACORI: Barbotti 5, Battistella, Bocchini 4, Bacchelli 22, Cavazzon 6, Crisma, Mocenigo, Pozzecco 27, Sancin F. 10, Tomadin. **PLET:** Balsini, Comici G. 2, Clemente 7, Donati, Macchi 22, Olivo 14, Poloniato 26, Porcelli S. 5, Scaramelli, Simsig. **ARBITRI:** Vodiska e Ponga.

Programma odierno - ore 18.30 - Trofeo «Color Arte»: Gretta - Dop. Ferroviario; 19.30 - Trofeo «Color Arte»: Saba - Ginnastica Triestina; 21.15 - categoria «A»: Demarchi - Suman.

Le vecchie glorie UST festeggiano i migliori

Sabato sera, in un ristorante della riviera di Barcola, avrà luogo l'annuale cena delle vecchie glorie rossoalabardate. Nel corso della serata, alla quale parteciperanno una sessantina di invitati, fra i quali i dieci ex giocatori premiati negli anni scorsi (Pasinati, Colaussi, Rocco, Trevisan, Valcareggi, Loschi, Castellani, Petagna, Rossetti e Paron) verranno premiati cinque «ex» che hanno contribuito a rendere famosa e popolare la Triestina di altri tempi.

Le prenotazioni vanno effettuate telefonando alla segreteria dell'U.S. Triestina (38946) oppure al numero 761913.

TENNIS: GIOVANI

■ Suicampi del T. C. Triestino di Padriciano iniziano stamane alle ore 9 le gare per la fase provinciale della coppa «Porro Lambertenghi» di tennis per giocatori e giocatrici delle categorie giovanili.

Sogliano si candida per il successo finale

Grado, 11

Sui campi del Tennis Club di Grado, il torneo di tennis riservato ai calciatori professionisti continua a destare l'interesse e l'entusiasmo dei fans. La seconda giornata di gare si è aperta con il confronto tra il ternano Jacolino e l'idolo locale Capello. Il calciatore meno famoso si è dimostrato più bravo nel tennis del bicampione juventino, che è stato costretto ad arrendersi. Successivamente il tarantino Morelli ha eliminato Ghio.

Il torneo di doppio si è iniziato con lo scontro fra le coppie Puja - Landini e Spinosi-Galeone (quest'ultimo aveva preso il posto di Capello, che non se la sentiva di rischiare ulteriormente la gamba stiratasi nella finalissima di Coppa Italia. Una esibizione fra il «tutto canarino» Tommasi e il figlio di David ha concluso il programma pomeridiano.

In serata Spinosi e Sogliano sono scesi sul campo centrale per contendersi l'accesso alle semifinali. Sogliano ha confermato di essere uno dei più seri pretendenti alla vittoria finale, piegando Spinosi con un nettissimo 6-1, 6-0.

Il Grand Prix Astor 100's per calciatori tennisti prosegue fino a domenica con doppi turni di gioco giornalieri: al pomeriggio, ore 17.30, e alla sera, ore 21.

CAMPIONATO ITALIANO

I più forti scinauti alla prova di Grignano

Trieste ospiterà domenica la sesta prova del campionato italiano di sci nautico di velocità maschile. La manifestazione sarà organizzata dalla scuola di sci nautico SESAB in collaborazione con il circolo motonautico triestino L. Ostuni di Grignano.

Il circuito di gara in mare aperto avrà una lunghezza di 6 chilometri, da ripetersi dodici volte per un totale di 72 km. I dirigenti della società triestina sono impegnati a dare gli ultimi ritocchi organizzativi a questa manifestazione che richiamerà nella nostra città tutti i migliori specialisti. I partecipanti, che si prevede saranno numerosi, si raduneranno sabato sera alle 18 all'Hotel Adriatico Palace per la estrazione dell'ordine di partenza.

Le gare avranno inizio domenica alle ore 10.

EUROPEO 200 DORSO

■ La tedesca orientale Andrea Eife ha stabilito a Berlino il nuovo record europeo dei 200 metri dorso femminile, con il tempo di 2'22"3. Il vecchio record,

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

COLLABORATRICE domestica fissa offresi persona sola, Besenghi Madonizza Locchi. Cassetta 47371 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA famiglia Opicina cerca ottimo trattamento contributi orario 14-20 telefonare orario lavorativo 30109. 76956 B

CERCASI cuoca o cameriera stabile oppure dalle 8 alle 17 referenziata ottimo trattamento e stipendio telefonare al n. 224250. 26284 B

CERCASI ragazza stabile ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 224250. 47952 B

COLLABORATRICE domestica possibilmente con macchina cercasi villa Santa Croce telefono 224338. 0076696 B

COLLABORATRICE domestica stabile cercasi villa S. Croce tel. 224338. 76978 B

PICCOLA famiglia cerca aiuto ore da stabilirsi buon trattamento. Telefonare 761308. 76868 B

PRESTASERVIZI cercano due adulti ore mattino. Telefonare 421856 8-10 oppure 13-18. 26232 B

100.000 mensili vitto contributi orario lavorativo 7.15-16 offre a collaboratrice domestica famiglia Opicina telefonare al 30109 orario lavorativo. 76958 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente C offresi mezza giornata anche con autovettura propria. Tel. 745444.

INGEGNERE meccanico sei anni esperienza aziendale esamina concrete offerte. Cassetta 47658/2 C, SPI.

INTRODOTTO Tre Venezie con esperienza ultra decennale presso industrie del legno, colorifici, corniciai ecc. Disposto trasferirsi su tutto il territorio nazionale, cerca buona rappresentanza. Scrivere Cassetta 47938 C, SPI.

LAUREATA giurisprudenza offresi pratiche ufficio incarichi fiducia. Cassetta 47658/1 C. SPI.

SEGRETARIA azienda corrispondente lingue, stenodattilografa pratica, offresi possibilmente mezza giornata. Cassetta 26202 C, SPI.

SIGNORA jugoslava 46.enne intelligente, cultura media, conoscenza ottimo italiano, buona presenza, occuperebbesi governo casa, albergo, assistenza persona anziana, bambini. Scrivere: Rusich, via Ivana Zajca 7-I, 51000 Rijeka, Jugoslavija. 47912 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PAVIMENTO legno delle migliori qualità, si eseguono riparazioni varie, posatura, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 47924 CC

A.A. SGOMBERO quartieri cantine soffitte giacenze. Telefonare 62696-70858. 25935 CC

ABATANGELO PARCHETTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/c, tel. 790497. 26178 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, sanitari, lavatrici, frigo. Tel. 421212. 47785 CC

IDRAULICO autorizzato riparazioni rubinetterie scaldabagni sanitari impianti telefonare serali 764482. 26270 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano, telef. 755493. 47948 CC

PELLE, antilope, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 26052 CC

PITTORE appartamenti locali facciate lavatura mobili tappezzeria offresi tel. 231738. 26314 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontamente tel. 767116. 76974 CC

SGOMBERI senza spese cantine soffitte ripulitura ambienti tel. 414244. 26288 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 47934 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci tel. 414244. 26288 CC

TRASLOCHIAMO, SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 25889 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi negozio Bombacigno, corso Italia 23. 26302 D

A. AIUTO banconiere elemento primordine, ampie possibilità miglioramento cerca torrefazione Moka, largo Barriera 2.

AIUTO banconiera cerca urgentemente bar Tiziano festivo sabato Cicerone 2. 26322 D

AIUTO cuoca cercasi orario 9-13.30 lunedì chiuso. Telefono 732365. 26226 D

AIUTO magazziniere militesente, massime referenze, assume Universaltecnica. Presentarsi via delle Zudecche, 1. 100 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca negozio pelletterie. Via Ghega 19. 26204 D

APPRENDISTA commessa per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica. Presentarsi via delle Zudecche 1. 102 D

ASSUMO apprendista commessa conoscenza lingua straniera per oreficeria tel. 68980. 26290 D

AUTISTA fattorino militesente pat. B cerca ditta medicinali presentarsi via S. Lazzaro 12. 47407 D

AUTISTA patente C assumesi stabilmente. Telefonare 36307. 26242 D

AZIENDA grafica cerca ragazzi e 16-18 anni cassetta 76972 D, SPI.

BUON TRATTAMENTO commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, telefono 31817. 76744 D

CERCASI abile cassiera retribuzione adeguata telefonare 211873. 76968 D

CERCASI aiuto commesso commessa per abbigliamento maschile The Gentleman corso Italia 4/B. 76984 D

CERCASI apprendista per negozio di abbigliamento conoscenza lingua slava per eventuali informazioni rivolgersi a Romatex via Ghega 1, telefono 38843. 26328 D

CERCASI commessa conoscenza slavo croato, buona retribuzione. Telef. 421410. 26222 D

CERCASI dattilografa mansioni segretaria con conoscenza stenografia. Presentarsi Lega Nazionale, via Paolo Reti 4, venerdì ore 11. 26244 D

CERCASI falegnami operai generici per consegna mobili Ronchi dei Legionari - Mobilificio Primavera. 222 D

CERCASI impiegata 1.o impiego, stenodattilografa. Cassetta 26206 D, SPI.

CERCASI mezza lavorante e apprendista per negozio telefonare 36798. 76950 D

CERCASI signora, possibilmente pratica, frutta verdura. Mezza giornata. Tel. 38865. 26228 D

CERCASI signorina o studentessa per ufficio dal 20 luglio al 20 agosto. Tel. 763505 ore 10-12 e 17-19. 76964 D

COMMESSO o commessa cercasi per magazzino ricambi auto. Telef. ore ufficio 793940. 66 D

DATTILOGRAFA ragioniera per tenuta semplice contabilità piccola azienda cercasi. Cassetta 47385/2 D, SPI.

DUE ragazze giovani, volonterose cerco prontamente quali aiuto cameriere anche primo servizio purché munite passaporto, adeguati retribuzione e trattamento. Rivolgersi ore pasti, telefono 61416. 76900 D

GRUPPO industriale di importanza nazionale ricerca per il proprio nuovo stabilimento nell'Alta Italia il seguente personale: periti meccani ed elettrotecnici per il servizio produzione ed analisi tempi. Capo officina esperto di lavorazioni di carpenteria e montaggio gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici; si richiede una effettiva esperienza nella guida del personale di officina e spiccate doti di organizzatore; inviare curriculum dettagliato precisando età, posti occupati, si garantisce la massima segretezza. Capi reparto esperti di lavorazione di carpenteria, di saldatura ad arco, montaggi gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici. Tracciatori di carpenteria. Carpentieri di I e II categoria. Saldatori elettrici in possesso di patente R.I.NA. Operatori per banchi di ossitaglio. Tubisti. Meccanici generici. Elettricisti cablatori. Scrivere a Cassetta 21/A, SPI. 10100 Torino.

IMPIEGATA giovanissima cercasi, preferibilmente nozioni paghe, contributi. Telefonare ore pomeridiane 418387. 76982 D

IMPIEGATA PRATICA lavori ufficio per azienda grafica cercasi. Cassetta 76970 D, SPI.

IMPIEGATA referenziata per magazzino elettrodomestici assume Universaltecnica. Presentarsi via delle Zudecche 1. 101 D

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca operai elettricisti e radiotecnici cui affidare servizio assistenza nelle zone Gorizia, Monfalcone. Non è necessaria esperienza specifica. Retribuzione superiore alla media. Telefonare per informazioni 0432-55261. 6836 D

IMPORTANTE società cerca per assunzione immediata esperto trapano radiale. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 76934 D

IMPORTANTE società cerca per immediata assunzione carpentiere meccanico saldatore telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 76938 D

IMPORTANTE società cerca assunzione immediata tornitore specializzato telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 76936 D

INDUSTRIA varesina cerca per laboratorio in Trieste, persona capace tornio fresa. Inquadramento capo-officina. Telefonare 750373 per appuntamento. 26326 D

LAVAGISTA auto cerca concessionaria Simca. Duplica, viale Ippodromo 2. 60 D

MECCANICO auto cerca concessionaria Simca. Duplica, viale Ippodromo 2. 60 D

PARRUCCHIERA capace assume salone Nori, Largo Canal 2 subito. 26286 D

RADIOTECNICO esperto installazioni televisive cerca prontamente Radiobacchelli, v. Pascoli 24. 76966 D

RAGAZZO possibilmente patente cercasi urgentemente per consegne elettrodomestici. Telefonare 36549. 26264 D

SEGRETARIA/O referenziata/o cerca subito albergo Venezia. Grado, telefono 0431/80184. 47908 D

SIGNORE/INE Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. F764 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio escluso primo impiego cercasi telefonare 68540. 47393 D

STAZIONE servizio Esso piazza Libertà cerca lavaggista, presentarsi ore 16-18. 26280 D

70.000 MENSILI RAGAZZA anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio SERGIO via Roma 8, tel. 31817. 76930 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

VEDOVA distinta sola offre gratuitamente a signorina massima moralità cameretta bagno uso cucina chiedendo compenso qualche aiuto domestico. Tel. 30379. 26212 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per elementari, medie e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Ultimi giorni per le iscrizioni. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 333 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

STUDENTE superiori impartisce lezioni italiano, matematica, inglese scuole medie. Telefonare 820842. 26236 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MICETTA grigiocenere smarrita domenica sera. Lamarmora, Milizie, telef. 756896. 26304 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. LOCALE - MAGAZZINO in via Matteotti mq 50 con servizio e riscaldamento autonomo. AFFITTASI 35.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. LOCALE - NEGOZIO in casa nuova 200 mq con ampie vetrate adatto a qualsiasi attività commerciale, in via F. Severo, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. MAGAZZINO zona via Giulia 75 mq AFFITTASI 30 mila mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. UFFICIO zona centro appartamento composto da: due stanze stanzino archivio gabinetto ripostiglio riscaldamento. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. VIA CANTU' in palazzina nuova con rifiniture di lusso piano alto saloncino due stanze cucina bagno gabinetto ascensore centralnafta due poggioli serramenti in alluminio pavimenti in moquette eventuale posto auto a richiesta affittasi 90.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A. INIZIO via S. Francesco 4 uso ufficio o abitazione stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo affitta Immobiliare Giuliana, telefono 69114. 26238 I

A. BOX tre posti macchina affittasi. AGEP, Zanetti 1. 26262 I

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, affittasi. AGEP, Zanetti 1. 26254 I

A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittasi, primingresso, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina. AGEP, Zanetti 1. 26250 I

A. LOCALE via La Marmora adatto negozio. Altro via Pindemonte uso magazzino affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 69114. 26238 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Manna affittasi AGEP, Zanetti 1. 26248 I

AFFITTASI villa con giardino, Visogliano - Sistiana. Telefono 209285. 47736 I

AFFITTASI camera cucina IV piano, via Foscolo 44. Orario visita 11.30-12.30. 26274 I

APPARTAMENTO CORONEO - stanza, cucina, bagno, affitta persona sola referenziata. Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro 10. 26308 I

APPARTAMENTO signorile via D'ANNUNZIO, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, veranda, riscaldamento, ascensore affitta completamente ammobiliato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26308 I

PRIVATO affitta mobiliato matrimoniale, soggiorno, salotto, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento. Telef. 743398. 26310 I

VIA DELLA GUARDIA appartamento pronto ingresso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta. AFFITTASI 50.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola, Gretta o paraggi, per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 47873 L

CERCASI Trieste ampio locale vuoto, uso ristorante - locale notturno. Scrivere: Cassetta n. 333683 L, SPI Trieste.

CERCASI 3-4 stanze, servizi S. Giovanni, adiacenze. Telefonare ore pasti 33546. 76822 L

GORIZIA signora sola cerca appartamento 2 stanze, servizi. Telef. 86711, dopo le 11. 222 L

PIEDATERRA mobiliato centrale comfort cercasi subito. Cassetta 25956 L, SPI.

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A LONDRA INFURIA LA POLEMICA E LISBONA ANNUNCIA UN'INCHIESTA

Tre missionari confermano il massacro nel Mozambico

Furono loro a fornire a padre Hastings i particolari dell'indiscriminato eccidio nel villaggio di Wiriyamu - Denunciate altre atrocità commesse dai portoghesi

Londra, 11

L'uragano di polemiche scoppiato dopo la denuncia, fatta ieri dal «Times», di un feroce massacro compiuto dalle truppe portoghesi nel Mozambico, è divenuto oggi ancor più violento, a Londra, mentre si avvicina la data della visita del primo ministro portoghese Caetano nella capitale britannica: tutti i giornali inglesi hanno oggi concordato nel rilevare la attendibilità delle fonti della denuncia e nel chiedere (primo fra tutti lo stesso «Times») una inchiesta internazionale, magari sotto l'egida del Vaticano; dal canto suo, Lisbona ha replicato affermando che sarà condotta un'inchiesta «sulle notizie di presunte atrocità compiute nel Mozambico purché si riesca a rintracciare il villaggio teatro del presunto massacro» (la tesi portoghese è, infatti, che il villaggio di Wiriyamu «non esiste sulle carte geografiche del Mozambico»: obiezione subito respinta da padre Adrian Hastings, autore dell'articolo di denuncia sul «Times», il quale ha rilevato che «è assurdo che sulle carte geografiche europee siano menzionati tutti i piccoli corsi d'acqua e i villaggi africani: avendo vissuto molto tempo in Africa — ha affermato il sacerdote cattolico — so che nemmeno villaggi di una certa importanza figurano sulle carte»).

A troncare le polemiche e a confermare la veridicità della denuncia del «Times» è comunque venuta, stasera, la dichiarazione di tre missionari spagnoli, i quali hanno affermato che due sacerdoti loro compagni incontrarono di persona i sopravvissuti al massacro. I tre missionari hanno precisato di essere stati espulsi dal Mozambico e hanno affermato che i due sacerdoti loro compagni, che sono stati la fonte originaria delle notizie pubblicate sul «Times», si trovano ora in carcere.

In un'intervista all'agenzia di stampa britannica «Reuter» i tre sacerdoti hanno dichiarato di essere stati loro a fornire a padre Hastings i particolari del massacro che sarebbe avvenuto nel villaggio di Wiriyamu nello scorso dicembre. «Noi — ha detto uno dei tre sacerdoti, padre Julio Moure Cortes — ottenemmo le informazioni da due missionari nostri compagni che, a loro volta, le avevano ricevute da testimoni oculari del massacro di almeno 400 persone, fra cui donne e bambini, nella località di Wiriyamu; entrambi questi missionari sono ora in carcere».

Un altro sacerdote, Enrique Ferrando, ha affermato di non essere rimasto sorpreso dalla dichiarazione ufficiale portoghese secondo la quale il villaggio di Wiriyamu non esiste sulle carte geografiche del Mozambico: «Aerei portoghesi — ha detto — bombardarono il villaggio e, dopo il massacro, la località venne rasa al suolo». Ferrando ha indicato su una carta geografica la zona dove si troverebbe il villaggio in questione, precisando che esso è situato circa dieci chilometri a Sud della città di Tete, lungo il fiume Zambesi, nel Mozambico settentrionale. «Se nessuno ci crede — ha aggiunto dal canto suo padre Moure — si interroghi il vescovo di Tete, monsignor Cesar Augusto, il quale ha sorvolato in elicottero la zona dopo il massacro».

Un altro missionario ha detto che la tragedia di Wiriyamu è stata la quarta e la più efferata di una serie di massacri avvenuti in due anni nella zona di Mucumbura, al confine con la Rodesia. «Io — ha detto da parte sua padre Ferrando — ho visto di persona un africano di 68 anni linciato dalla polizia segreta e da militari portoghesi, altri due vecchi colpiti a morte a colpi di arma da fuoco e due coniugi, raggiunti anch'essi dai proiettili, bruciati in una capanna».

I tre missionari hanno aggiunto di aver scritto al capo del governo portoghese, Caetano, e ad altri esponenti politici portoghesi per protestare contro gli atti di violenza delle truppe portoghesi nel Mozambico, ma di non aver ricevuto nessuna risposta. I tre sacerdoti hanno infine affermato che 17 loro compagni sono rimasti nel Mozambico e hanno ribadito che due di questi si trovano in carcere sotto l'accusa di aver agito «contro la sovranità del Portogallo nel Mozambico»: si tratta, hanno precisato, di padre Alfonso Valverde e di padre Martin Hernandez. *(Ansa)*

LE BAHAMAS CHIEDONO di entrare all'ONU

New York, 11

Le isole Bahamas, diventate indipendenti ieri, hanno chiesto di essere ammesse alle Nazioni Unite. Lo ha annunciato un portavoce dell'organizzazione, precisando che il segretario generale Kurth Waldheim ha ricevuto un telegramma contenente la richiesta delle Bahamas. E' l'assemblea generale dell'ONU che decide le ammissioni dell'organizzazione di nuovi membri, su raccomandazione del consiglio di sicurezza.

A PARIGI

FERMI I COLLOQUI inter-vietnamiti

Parigi, 11

Ancora una seduta infruttuosa fra i rappresentanti del governo di Saigon e quelli del Vietcong nel quadro dei colloqui intesi a cercare una soluzione politica per il Vietnam del Sud. Nell'incontro odierno il viceprimo ministro di Saigon, Nguyen Luu Thien, ha proposto l'avvio di colloqui «ristretti e segreti» per discutere «punti essenziali fra cui la presenza di truppe nordvietnamite nel Sud».

Il rappresentante vietcong, Nguyen Van Hieu, ha dichiarato che non c'è alcun bisogno di incontri segreti e ha accusato Thien di «cercare di eludere le questioni più importanti e urgenti». La prossima seduta è stata fissata al 18 luglio. *(Ap)*

TUTTO PRONTO PER L'ESPERIMENTO NUCLEARE

Incrociano in tanti nel mare di Mururoa

Oltre all'«Otago» e al «Fri», altre due unità si avvicinano alla zona dichiarata pericolosa

Wellington, 11

La fregata neozelandese «Otago» è entrata nella «zona di sicurezza» attorno all'atollo di Mururoa, il poligono nucleare francese nel Pacifico, poco dopo che i francesi la avevano «attivata». Lo rende noto un comunicato del ministero della difesa neozelandese. Ieri, un aereo francese aveva sorvolato, due volte a bassa quota l'«Otago».

Come si ricorderà, all'interno della zona di sicurezza di Mururoa si trova già il panfilo «Fri», che ha a bordo un gruppo di pacifisti intenzionati a rimanere nell'area di pericolo. Non è nota, per il momento, invece, la posizione di un altro yacht, l'«Arwen», anch'esso con pacifisti a bordo. La notte scorsa, infine, ha salpato da Wellington il ketch canadese «Greenpeace III», anch'esso diretto verso l'atollo di Mururoa; l'anno scorso, questo yacht, impegnato in una missione analoga, venne intercettato da un dragamine francese vicino all'atollo.

Il primo ministro neozelandese Norman Kirk, parlando alla camera ha dichiarato che l'«Otago» resterà nelle acque di Mururoa fino a che è necessario «per scuotere la coscienza del mondo». Ha aggiunto che un successo lo ha già ottenuto attirando l'attenzione internazionale sul problema che sta dinanzi alla Nuova Zelanda. Il capo del partito nazionale di opposizione, John Marshall ha dichiarato che il governo dovrebbe preparare un libro bianco in cui analizzano le conseguenze delle proteste della Nuova Zelanda contro gli esperimenti nucleari. *(Ansa-Upi-Afp-Ap)*

MENTRE CONTINUANO LE PROTESTE PER L'ULTIMA CRUENTA SPARATORIA

«Berlinesi provocatori» si dice aldilà del muro

Pankow accusa la polizia di inattività mentre «irresponsabili minacciavano i Vopos» Incredibile: Egon Bahr, il negoziatore dell'«Ostpolitik», giustifica gli agenti orientali

Berlino, 11

Perdurano a Berlino-Ovest le proteste per l'incidente di domenica notte, quando guardie di frontiera della Germania orientale spararono contro tre persone in procinto di passare in occidente scalando il «muro». Sono state raccolte firme in calce a mozioni di protesta e la sezione berlinese del partito socialdemocratico ha fatto sapere che intende chiedere la consegna delle petizioni stesse ai rappresentanti della Germania orientale, in occasione delle prossime riunioni bipartite.

Come è noto, il mese scorso è entrato in vigore l'accordo tra i due governi tedeschi per Berlino, ma l'incidente di domenica ha nuovamente determinato un'atmosfera di tensione anche perché da entrambe le parti si formula l'accusa di provocazione. In particolare, le autorità della Germania orientale hanno presentato una protesta accusando la polizia dei settori occidentali di essere rimasta inattiva mentre «elementi irresponsabili» tentavano di distruggere impianti confinari e minacciavano le guardie di frontiera della RDT.

Il borgomastro di Berlino-Ovest, Klaus Schuetz, ha confutato questa protesta affermando che sono i militari della Germania orientale a compiere provocazioni sparando contro i profughi e ha attribuito alla RDT la responsabilità per quanto accade.

Alcuni giornali di Berlino-Ovest muovono critiche ad alcune recenti dichiarazioni del principale negoziatore tedesco occidentale durante le trattative degli scorsi anni con l'Est, Egon Bahr, il quale anche prossimamente dovrà avere un altro incontro con il segretario di stato della Germania orientale Michael Kohl (anche lui protagonista delle trattative intertedesche). Bahr avrebbe in qualche modo giustificato — sia pure in via indiretta — il rigore con il quale la polizia orientale sorveglia il «muro di Berlino», osservando che se ciò non fosse, sarebbero in molti a passare in occidente superando l'ostacolo.

A Bonn il governo della Germania federale ha reagito ieri sera alla nota di protesta della RDT per i fatti di Berlino. Il ministro per i problemi inter-tedeschi, Egon Franke, ha sostenuto che se i berlinesi occidentali hanno manifestato il proprio malcontento lo hanno fatto perché provocati dalle autorità dell'Est. Egli ha anche deplorato che nell'ex capitale la Germania orientale attui una politica «anti-distensiva» in prossimità del «muro» e contravvenga alla carta dell'ONU. *(Ansa - Afp - Upi)*

PER 50 MILA MARCHI diede il voto a Brandt

Tegernsee, 11

L'ex deputato tedesco Julius Steiner ha confermato ufficialmente oggi di aver ricevuto 50 mila marchi in cambio del suo voto al Parlamento nel marzo dell'anno scorso. Steiner, appartenente al partito cristiano-democratico, accettò invece di votare per il governo (formato da socialdemocratici e liberali), impedendone la caduta.

Steiner è stato interrogato in una clinica da nove membri della commissione parlamentare d'inchiesta sul caso delle corruzioni in quanto le sue condizioni di salute non consentono un trasferimento in città.

Steiner chiese 50 mila marchi per il suo voto. Subito dopo lo scrutinio segreto che salvò il governo Brandt, egli fu chiamato da Wienand che gli diede una busta, contenente 50 biglietti da mille marchi. *(Ansa - Reuter - Upi)*

L'UOMO DI SADAT a rapporto a Mosca

Mosca, 11

Il consigliere speciale del Presidente egiziano per gli affari della sicurezza nazionale, Hafez Ismail, è arrivato oggi a Mosca per tre giorni di colloqui con i dirigenti sovietici. Nella capitale sovietica Hafez Ismail dovrebbe incontrarsi personalmente con il segretario generale del Pcus, Breznev, per il quale è latore di un messaggio da parte del Presidente egiziano. Il consigliere di Anwar Sadat aveva avuto un lungo colloquio con il «leader» sovietico anche nello scorso febbraio, in occasione della sua precedente visita nell'URSS.

Il tenore del messaggio di Sadat a Breznev non è stato rivelato, ma è presumibile che scopo principale della missione di Hafez Ismail a Mosca sia quello di ottenere dai sovietici informazioni e chiarimenti su quanto è stato deciso il mese scorso in materia di Medio Oriente durante il «vertice» americano-sovietico. *(Ansa)*

A Breznev il Premio Lenin per la pace

Mosca, 11

Presenti i massimi dirigenti dell'URSS, e la delegazione vietnamita capeggiata da Le Duan attualmente in visita ufficiale a Mosca, si è svolta oggi al Cremlino la solenne cerimonia per la consegna a Leonid Breznev del «Premio Lenin per la pace». Il segretario generale del PCUS era stato insignito della onorificenza alla vigilia del primo maggio scorso. *(Ansa)*

SECONDA GIORNATA DI DEPOSIZIONI PER L'EX MINISTRO

John Mitchell insiste: «Nixon non sapeva niente»

Rifiuta il paragone fra le manovre contro il partito democratico e i piani dei fratelli Berrigan che volevano rapire Henry Kissinger

Washington, 11

John Mitchell ha nuovamente ribadito oggi, davanti alla commissione senatoriale d'inchiesta sul «caso Watergate», che il Presidente Nixon non venne mai messo al corrente dei preparativi all'operazione di spionaggio e del successivo tentativo di soffocare lo scandalo. Durante la sua seconda giornata di deposizioni, l'ex ministro della giustizia ha confermato che egli stesso prese la iniziativa di tenere Nixon quanto più possibile all'oscuro dell'intera vicenda al fine di evitargli qualsiasi esposizione che potesse danneggiarlo sul piano psicologico ed elettorale.

Ieri, il senatore democratico Herman Talmadge l'aveva lungamente interrogato su questo punto, chiedendogli a un tratto se egli non avesse trovato strano mettere gli interessi di una campagna elettorale al di sopra del suo senso di responsabilità verso il Presidente. «A mio avviso», ha risposto l'ex ministro ed ex direttore della campagna elettorale del Presidente, «la rielezione di Richard Nixon era più importante, tenuto conto di ciò che ci aspettava dall'altra parte». La chiara allusione a George McGovern, candidato democratico alla presidenza, ha provocato qualche commento e qualche fischio nella sala delle udienze.

Durante l'interrogatorio odierno, il sen. Daniel Inouye (democratico) ha chiesto ancora a Mitchell perché non avesse ordinato l'arresto di Gjdon Liddy quando questi andò a proporgli l'impiego di mezzi chiaramente illegali per far fronte alla campagna del partito democratico. Dopo tutto, ha detto Inouye, proprio mentre Mitchell lo stava ascoltando nel suo ufficio al dipartimento della giustizia, il procuratore federale procedeva contro i fratelli Berrigan accusati di aver progettato atti egualmente illegali per paralizzare il funzionamento del governo. I due fratelli Berrigan, uno sacerdote dell'Ordine di San Giuseppe l'altro padre gesuita, vennero processati perché ritenuti gli autori di un piano mirante a rapire il consigliere presidenziale Henry Kissinger e ad ottenere la fine della guerra in Vietnam in cambio della sua liberazione.

Rispondendo al senatore, Mitchell ha fatto una distinzione fra l'«azione chiara e manifesta» dei Berrigan e le semplici proposte di Liddy. Ma Inouye non è sembrato convinto, e ha ricordato a Mitchell le caratteristiche del piano espostogli dall'ex consulente della Casa Bianca: uso di ragazze-squillo per compromettere vari personaggi del partito democratico, rapimento di alcuni elementi radicali giudicati pericolosi, furto con scasso, intercettazioni telefoniche.

Una certa sorpresa ha suscitato oggi fra il pubblico che gremiva la sala delle udienze la notizia che la commissione aveva deciso di rimandare la sua attesa decisione di porre sotto sequestro tutti i documenti previdenziali riservati.

Il «New York Times», frattanto, ha pubblicato oggi interessanti rivelazioni sulla sostanza di una deposizione fatta il 4 maggio a porte chiuse dall'ex consigliere presidenziale per la politica interna Jhon Ehrlichman alla commissione d'inchiesta del senato. Ehrlichman ha detto di aver nutrito seri sospetti circa il ruolo svolto nell'operazione di spionaggio da alcuni alti dirigenti della campagna per la rielezione di Nixon subito dopo aver avuto notizia dell'arresto di cinque esecutori materiali delle intercettazioni avvenute il 17 giugno dello scorso anno. *(Ansa)*

PROTESTE PER LE RESTRIZIONI AGLI STAGIONALI

A SVIZZERA «CHIUSA» CI RIMETTONO I TURISTI

Ginevra, 11

Le nuove restrizioni imposte giorni fa dal consiglio federale elvetico per quanto riguarda la mano d'opera straniera, e in particolare la categoria degli stagionali, sono oggetto di vivacissime critiche in particolare negli ambienti dell'industria alberghiera.

Il presidente della federazione elvetica dei proprietari di alberghi e ristoranti, Moren, ha accusato il governo di Berna di ignorare le esigenze del turismo, che già soffre gravemente per le deficienze dei servizi locali pubblici. «Berna non ha una politica coerente verso la mano d'opera straniera — ha detto — ma si lascia guidare unicamente dalla preoccupazione di evitare attacchi da parte del capo del movimento xenofobo Schwarzenbach». Ha d'altra parte sottolineato come sia assurdo pretendere di bloccare l'inflazione limitando il numero dei lavoratori stranieri, dato che è invece proprio la rarefazione di mano d'opera nei diversi settori dell'economia che fa salire i prezzi: così, in particolare, il divieto di lasciar rientrare in Svizzera gli stagionali dell'edilizia prima del prossimo primo aprile avrà, per forza di cose, come conseguenza un forte aumento dei costi di costruzione, e pertanto degli affitti.

In quanto alla propaganda fatta alla Svizzera come paradiso del turismo e dell'ospitalità per eccellenza, per rendersi conto del rovescio della medaglia bisognerebbe pur sentire le sempre più veementi proteste dei forestieri di cui la industria alberghiera svizzera è nell'impossibilità di soddisfare le richieste. *(Ansa)*

RECUPERATI DALL'ELICOTTERO DI ZERMATT

Altri quattro morti sui ghiacci del Cervino

Aosta, 11

Le salme di quattro alpinisti morti sul Cervino sono state recuperate stamani dai piloti di un elicottero del centro di soccorso di Zermatt. Due delle vittime sono lo scozzese Archer Stanley di 47 anni, di Graven, e suo figlio Jain di 17, che erano partiti domenica dal rifugio «Ohernli», con l'intenzione di scalare la parete Nord della montagna. Lunedì, non vedendoli rientrare, il custode del rifugio aveva dato l'allarme.

Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri è stato possibile rintracciare le due salme, che sono poi state trasportate a Zermatt. I soccorritori hanno accertato che i due scozzesi stavano superando un difficile passaggio, quando sono scivolati e, dopo un volo di 1200 metri, si sono sfracellati sul ghiacciaio di «Zmutt».

Durante la ricognizione, i piloti dell'elicottero hanno avvistato, sul ghiacciaio di «Furgg», altre due salme, che sono state anch'esse portate a valle. Le vittime non sono ancora state identificate con esattezza, ma da vari indizi si ritiene che siano quelle di due statunitensi scomparsi il 20 giugno scorso mentre tentavano la scalata della parete Nord attraverso la «via Bonatti». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il giorno 11 luglio è spirata serenamente col conforto della fede

Lidia Coloni

Ne danno il tristissimo annuncio con rassegnazione il marito VITTORIO, la figlia ARIELLA con il marito DARIO BRAZ, la consuocera CARLA DEL MISTRO ved. BRAZ e la cara amica ANITA ARATA.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 11 luglio è mancato il nostro caro

Giuseppe Vosilla

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate, la zia, il cugino, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 luglio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

†

Il 9 luglio si è spenta la nostra adorata mamma

Francesca Pelos ved. Iez

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli ALDO, LIDIA e WILMA in unione ai familiari e ai parenti.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il 7 corrente si è spento

Gustavo Urbich

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute la moglie FRIEDA ed i parenti tutti

---

La Sezione di Trieste del CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI e le Unità del VI Gruppo prendono parte al dolore degli amici Adriano e Dario per la perdita della madre

Antonia Girelli

---

† **Bruno Skerl**

si è spento il giorno 10 corrente.

Ne danno l'annuncio la moglie CLARA, il fratello BERTO con la moglie LIVIA, il nipote CLAUDIO (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 11 dal Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 10 luglio si è spento il nostro caro papà

Giovanni Vivoda

Profondamente addolorati lo annunciano i figli ITALO, LIDIA, AMELIA e PALMA in unione ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Profondamente grati a quanti, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Ubaldo Andriani

ringraziamo commossi.

IL FRATELLO ED I NIPOTI

Nel secondo anniversario della scomparsa la cara memoria di

Giuseppina d'Abundo in Pagan

vive immutata nell'affettuoso ricordo dei Suoi familiari.

Una preghiera.

Trieste, 12 luglio 1973

Nel terzo anniversario della perdita di

Romano

le famiglie GORINI, RUSSI e BONETTI Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

E' spirato ieri serenamente

Vittorio Rossoni

GR. UFF.

Rimangono uniti a Lui in un dolce ricordo la moglie ADELE,il figlio SERGIO con la moglie FULVIA, gli adorati nipotini EMANUELA, ENRICO ed ANDREA unitamente ai parenti, agli amici ed alla affezionata LUIGIA.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. G. Franchi, al prof. dott. G.F. Monti ed a tutto il personale del Sanatorio Triestino.

I funerali avranno luogo il 13 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Si prega gentilmente di astenersi dalle visite di condoglianza.

Ricordano

nonno Vittorio

FABIO, LINA con FABIANA, SERENA e nonna LIA.

Partecipano sentitamente al lutto i collaboratori della Ditta MUSICALI ROSSONI.

ARMANDO FAST si associa al lutto della famiglia per la dipartita del

COMM.

Vittorio Rossoni

Prendono parte al lutto la nipote LORETTA e la cognata MARIA ROSSONI.

Si associano al lutto LAURITA e FRANCO BELULLO.

Con profondo cordoglio si associano al lutto della famiglia gli amici prof. ANITA TONEATTI, l'affezionatissimo ANTONIO PENZO, BIANCA e SERGIO ZORZON.

Profondamente addolorati per la scomparsa del cugino partecipano al grave lutto LUIGI, ADELMA e famiglie.

Prendono parte al lutto:
— RITA ed EZIO TRAMPUS
— LAURA TRAMPUS
— LUCIANA e SILVANO TRAMPUS

La presidenza, il consiglio direttivo ed i colleghi tutti del TC 4 VB partecipano al lutto dell'amico Sergio Rossoni e famiglia.

Si associano al lutto:
— SERGIO ROSELLI e famiglia
— RENATO GENTILI e famiglia

Prendono parte al lutto MARISA e OSCAR HALIGOGNA.

---

† Dopo lunga malattia, si è spento serenamente ieri mattina

Pino Paoletti

di anni 42

Lo piangono la MOGLIE, i due figlioletti, la MAMMA e la SORELLA.

Il servizio funebre avrà luogo questo pomeriggio, alle ore 18, a Grado, nella basilica di S. Eufemia, dove la salma verrà trasportata direttamente dall'Ospedale di Monfalcone.

Grado, 12 luglio 1973

Il Presidente, i consiglieri e il personale dell'ECA di Grado comunicano con sincero cordoglio la prematura dipartita del consigliere

Giuseppe Paoletti

Partecipa al lutto l'Amministrazione comunale di Grado.

La Sezione della DEMOCRAZIA CRISTIANA di Grado comunica, con profondo dolore, la scomparsa del suo vicesegretario politico

Giuseppe Paoletti

---

†

Il giorno 10 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Drobnich

pensionato portuale d'anni 62

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVIA col marito CLAUDIO LUCCHI, il figlio SERGIO con la fidanzata OMBRETTA, le adorate nipotine VALENTINA e VERDIANA, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 10 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Flego nata Jakopic

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e GIORGIO, le nuore CARMINA e ANNAMARIA, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 12 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 9 luglio 1973 si è spenta

Eugenia Ferlesch ved. Rottini

di anni 89

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti FERLESCH, STERLE, ZOI, ROTTINI e POINTNER.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 11 luglio si è spenta dopo lunga malattia la nostra cara

Gloria Pressi nata Decolle

Ne danno il triste annuncio il marito e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Franco Messineo per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Bruna Gorian De Rocco

il marito CELESTINO, i figli LUCIO, IMPERIA ed ENNIO La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Gorizia, 12 luglio 1973

Il Direttore Scientifico e Sanitario, il Vicedirettore Sanitario, i Clinici universitari, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'ISTITUTO PER L'INFANZIA prendono parte al lutto del collega prof. Pino Sossi per la dolorosa scomparsa del padre

Giuseppe Sossi

I Medici del Reparto Stomatologico dell'OSPEDALE INFANTILE partecipano al lutto del loro Primario.

Si associa il Personale tutto dell'AMBULATORIO e del REPARTO.

Si associano al lutto il prof. MARIO SILLA e famiglia.

PINO e CARLA MOCAVERO partecipano al lutto che ha colpito l'amico Pino Sossi per la scomparsa del padre.

Si associano al lutto il Prefetto di Gorizia, dott. VINCENZO MOLINARI e DELIA MOLINARI.

Si associa al lutto dell'amico Pino e di tutti i familiari il dott. ALFONSO RUGGIERO.

Prendono parte al lutto le famiglie congiunte:
— CORTI
— KULTERER
— VITTUR

Si associano al lutto FEDI e LAURA SOSSI.

---

†

Il 10 luglio si è spento

Erio Carretti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CAMILLA, i figli ALESSANDRO e GIULIANO con le mogli MARISA e SILVANA, gli adorati nipoti MASSIMO, DANIELA, PAOLA e DOMINIQUE e i parenti tutti.

ROSETTA e ROMANO BALDINI partecipano al lutto delle famiglie Carretti.

GISELLE e MAURICE INMOS si associano al lutto delle famiglie Carretti.

Prendono parte al lutto famiglia RENZO e MARIUCCIA SOSSI.

---

† Il giorno 11 corrente si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Antonia Dugoni nata Giurgevich

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli TERESA, ULDERICO, RAFFAELE; DIONISIO e DANIELE (assenti), il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Srelz

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della I Divisione medica per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 15.45, dalla Cappella di via della Pietà alla volta di Santa Barbara.

Muggia, 12 luglio 1973

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Luigi (Rico) Frausin

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Livia Gaggi in Severi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie:
SEVERI GAGGI

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Cherti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Da due anni il nostro amato

Giorgio Perco

non è più.

La mamma e i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

FAMIGLIE PERCO

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE
in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Autobianchi A 112; Primula 65 C; Fiat 127; Fiat 128 Rallye; 128 71; 124; 124 Special; Fiat 500 L; F; '68 '69; Fiat 850 coupé; Fiat 850; Ford Anglia; Ford Capri Coupé '71; Innocenti Mini Minor; J 4; NSU Prinz 4 L; NSU 1000; Simca 1000 '70; Chrisler 160; Chrysler 180 Automatica; Citroën Pallas DS 21 '70. Aperto anche giorni festivi.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, televisori, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, battitappeto, lucidatrici. 26312 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori) Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

CUCCIOLI Cocker, collie (lassie) vende Pensione cani, gatti, Padriciano. Tel. 226273. 47966/1 M

VENDO carrozzella bambino, passeggino biposto, seggiolino auto borsa portainfant telefono 771178. 76960 M

VENTILAZIONE e riscaldamento al costo dei termosifoni, risultato garantito: enorme sviluppo in America! Telefonare 741471. 26268 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi e moderni. Telefonare 30358. 47918 N

ACQUISTIAMO cose vecchie in genere, tappeti, porcellane, mobili, quadri. Tel. 31497. 25767 N

ACQUISTIAMO fanali e strumenti bordo antichi. Telefonare 68242. 47692/2 N

SGOMBERO gratuitamente cantine, soffitte, appartamenti, acquisto giacenza ereditaria. Telefonare 35988-815356 ore 10-12 - 17-19. 26152 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzini, cestine, passeggine, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7500. Cucine matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 26066 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo da letto salotti mobili vecchi pianini soprammobili orologi quadri telefonare tutti giorni 31621. 26316 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi n. 49. 47752 NN

OCCASIONISSIMA ottimo pianoforte tedesco vendesi telefono 765375, 14-15, 19-20.30. 26272 NN

PIANINO marca germanica noleggiasi prontamente telefono 727205. 26318 NN

SCRIVANIA seminuova tavola sedie occasione vendo, Bosco 12, magazzino. 26282 NN

SVENDESI cucina con marmi frigorifero altri mobili. Telefonare giornalmente 771480. 26240 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPRESSORE Robot noleggio. Tel. 414198. 26210 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

SCAMBIO, compro pagando bene, oro, preziosi, argento, monete. Oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 47413 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria Via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di Via Pagliaricci tel. 795043, 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali, gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati famigliari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e apertivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta - sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più, continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di L. 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 26088 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

GRANDI Magazzini Fantin - grossisti abbigliamento ricercano viaggiatore rappresentante zone Trieste-Gorizia, vasta serie clientela. Telefonare per appuntamento 31977. 6809 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 70, 71, 850 64 67 68, 850 coupé 65, 500 66, Primula 66 70, Volkswagen 1200 70, NSU 4 L 68, 1200 TT 68 71, Renault R6 70, Simca 1000 62 66 67 69 70 .72, 1100 69, 1301 67 71, 1500 69, Fiat 500 69, Sport 850 69, 600 D65. Aperto giorni festivi. 26050 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 500 L '71, '69, '68; 500 F '67; 850; 850 coupé '68; 1100 R familiare '66; 128 4 porte '70; Alfa Romeo 1750 '68, '70; Ford Cortina '67; Mini Minor '68. Permute. Rateazioni fino 30 mesi. 26110 Q

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Baiamonti 60 vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. FIAT 500 F 66, 69; 500 L 69; 850 67; 850 S 68, 70; 1100 R 68; 128 70; 124 coupé 68; 1500 65; Ford Escort 940 70; 1100 XL 71; Capri 1700 71; Renault R 6 70; R 8 S 70; Opel Kadett familiare 71. 125 Q

ACQUISTO motoscooter 50 cc Vespa, Lambretta, Ciao. Telefonare 415022. 47928 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli 28. Esclusivista di zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela: Alpa. Battelli pneumatici: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: 850 coupé, 1100 R, 128 rally, 124 coupé sport, 125 special, Giulia 1300 TI, 1300 junior, Alfetta, Mini Minor, Mini Morris 1000, Dune Buggy. Permute, facilitazioni senza cambiali. 26292 Q

CERCASI a noleggio Caravan, possibilmente grande, per 3 mesi. Cassetta 26216 Q, SPI.

CONCESSIONARIA Peugeot vende: Fiat 128 coupé 1300 SL da immatricolare, 500 L '70, 1100 R '68, 125 '67 traino, A.R. super 1600 '68, Citroen GS 1000 Club '73, Peugeot 204 '68 '71, 304 '70, 404 '68. Aperto 8 - 12, 15 - 19. 47389 Q

DIPENDENTE vende 128 SL coupé bianca interna nera km 4400 telefonare 748244. 26276 Q

FIAT 1200 spyder vendesi lire 350.000 telefonare 825019 dalle ore 21 in poi. 76988 Q

GOKART cercasi n. 2 se occasione. Telefono 38273 ore ufficio. 47946 Q

GOMMONE Zodiac come nuovo vendesi causa partenza. Tel. 422663 dalle 9 alle 13. 76976 Q

MOTO Benelli Leoncino 125, perfette condizioni vendesi, telefonare dopo ore 13, 751479. 26298 Q

MOTOSCAFO Sessa Jhonson 25 cv vendesi. Telefonare 35904, orario negozio. 26296 Q

OCCASIONE vendo 500 L 1970 motore nuovo lire 370.000. Telefonare 35984. 26278 Q

OCCASIONE 1100 R ottima e 850 efficientissima vendo. Foscolo 34. 26233 Q

TRIMARANO Fiat motore Jhonson cavalli 25 senza patente, carrello posteggio, lire 15.000 mensili, lire 700.000 contanti. Tel. 790767. Orario negozio. 76962 Q

VENDESI Fiat 125, perfettissima, completa autoradio accessori, 480.000 trattabili, inintermediari. Telefonare 72477 Monfalcone. 222 Q

VENDESI Pulmino Fiat 750 posti 8 - portata q. 15,40. Rivolgersi via Istria 127 (negozio fiori) oppure telefonare ore 13-14 al 813681. 47922 Q

750 porte controvento unico proprietario, occasione, vendesi lire 140.000 anno 1966. Via Gatteri 36. Tel. 775417. 76986 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 76896 R

BUFFET centrale vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25711 R

FRUTTAVERDURA ottimo incasso vendesi, ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8.

PERMUTO licenza superalcoolici Trieste con locale periferia stessa licenza. Scrivere: Cassetta 333737 R, SPI. Trieste.

PROFUMERIA bene avviata centralissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25711 R

SPACCIO vini, fortissimo lavoro, ottima zona, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25709 R

VENDESI prontamente oreficeria-orologeria centro avviata. Telefonare orario negozio al n. 36232. 26320 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. ATTICO CON SUPERATTICO in palazzina zona tranquilla. VISTA PANORAMICA CITTA' E GOLFO, ubicazione in zona Commerciale - Roiano. Salone, due stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, poggioli, grande terrazza panoramica, riscaldamento centrale, due garage più posti auto, VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.I. APPARTAMENTI CENTRALI occupati 2-3 stanze, cucina da lire 5.300.000 in poi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25994 S

A. I. DUINO. Ultimi tre APPARTAMENTI ANNESSA MANSARDA. 3 camere, salone, servizi, box auto, TOTALE MQ 160 RIFINITURE SIGNORILI. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. Telefonare ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 25976 S

A.I. LOCALI D'AFFARI CONDOMINIO zone CENTRALI affittati vendesi, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25994 S

A. I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro. Parco 150 e 200 mq box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani, 8 telefono 29235. 25976 S

A. I. PRONTINGRESSO. PALAZZINE ZONA VERDE e CENTRALE. Appartamenti LUSSUOSI con annessa MANSARDA. 180 mq più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani, 8 telefono 29235. 25976 S

A. ACIT CARLALBERTO. Vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26009 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE. Vendonsi appartamenti varie grandezze diverse zone tutti comforts. Finiture accurate. Contributi regionali. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26009 S

A. APPARTAMENTO tristanze, cucina, affitto bloccato vendesi 6.500.000. AGEP, Zanetti 1. 26252 S

A. ATTICO lussuosissimo, vendesi. AGEP, Zanetti 1. 26258 S

A. BARCOLA palazzina, vendesi attico salone, tristanze, mansarda, giardino. AGEP, Zanetti 1. 26260 S

A. DONOTA alloggio, stanza, cucina vendesi libero AGEP, Zanetti 1. 26256 S

ACQUISTO contanti appartamento tre, quattro stanze accessori, zona periferica. Telefonare 29-710 ore ufficio. 26274 S

ACQUISTO villa preferibilmente zona Villa Opicina. Telefonare 29710 ore ufficio. 26274 S

APPARTAMENTO IV piano, 5 camere senza ascensore, zona Belpoggio vendo 1.800.000. Telef. 37915. 26300 S

APPARTAMENTO zona CARPINETO, rifiniture lussuose, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

APPARTAMENTO centralissimo costruzione vecchia 200 mq, II p. vendo. Tel. 37915. 26300 S

APPARTAMENTO via COMMERCIALE vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26308 S

ARTISTICO complesso di case carsiche vendesi. Aurisina 16, dalle 9-12. 26294 S

CERCO appartamento 2-3 stanze, comfort, pagamento contanti. Telefonare 754493. 26308 S

DUE stanze, cucina, bagno, piccolo giardino, vuoto, S. Giovanni vendesi modesto. Tel. 793090. 26324 S

MAGAZZINO zona Fabio Severo 300 mq coperti, 500 mq compreso cortile vendo, affitto. Telef. 37915. 26300 S

OCCASIONISSIMA Baiamonti privato vende o affitta, cucina, stanza, soggiorno con veranda, stanzetta, cantina, posto macchina. Telefonare n. 814169. 26214 S

PRIVATAMENTE acquisto 2, 3 stanze, anche vecchio, decoroso. Telefono 71962. 26055 S

TERRENO carsico non edificabile, acqua, luce, panoramico, totale 30.000 mq vendesi blocco unico. Prezzo 20.000.000. Tel. 229144. 26284 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO . Tel. 0861/72648. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabine spiaggia privata.

AL GARGANO vendiamo appartamenti in villa con giardino privato, vicino mare. Indirizzare: Ufficio vendite «Marina di Lesina», Lesina (Foggia). 6267 T

ANGELA HOTEL - GATTEO MARE / FO. Via Matteotti - Tel. 0547 / 86806. Nuovo, conforts. Ottima cucina. Maggio giugno settembre 2600. Luglio 3600. Agosto 4300, sconto bambini. 6042 T

AVEVI MAI PENSATO A SAN GIULIANO MARE DI RIMINI per le tue vacanze? Pensaci, NE VALE LA PENA. Per informazioni scrivere Comitato turistico - Via Madonna della Scala. 6107 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA Tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine - Maggio-Giugno-Settembre 2400 - Luglio-Agosto 3500 tutto compreso - prezzi convenienti famiglie. 5619 T

CAMERANO (AN) - HOTEL TRE QUERCE, 2.a categoria, piscina coperta. Tel. 95316. 6261 T

CATTOLICA - HOTEL AMBASSY, via Genova 15, tel. 963289 Pochi passi mare, moderno, familiare, Maggio 2000, Giugno - Settembre 2400-2600, Luglio 3200-3400, Agosto interpellateci. 6393 T

CATTOLICA - HOTEL IMPERIALE, 2.a cat. vicino mare, piscina, tel. 0541/962414. sensazionale offerta: «tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-20/8): pensione completa maggio 2900 giugno-sett. 3500, luglio e dal 21-31/8 4400, 1-20/8 3900, camere servizi, ascensore, menù a scelta. 6106 T

FAMIGLIA torinese quattro persone più cane, affitterebbe villetta, casetta con giardino, cottage, adiacenze mare, periodo 20 luglio - 20 agosto o circa. Scrivere a Studio Parker, via Governolo 28/bis, Torino. Telef. 7399976. 6824 T

GABICCE MARE - HOTEL ATHENA, tel. 0541/961882. 15 metri mare. Camere servizi. Ottimo trattamento. Parcheggio. Bassa 3000, media 3500 compl. Alta interpellateci. 6272 T

HOTEL TORREMAURA. Telef. 0544 / 74267. MILANO MARITTIMA/Ra. Diverso, originale, moderno, conforts. Direttamente sul mare, aria condizionata, riscaldamento. Pensione completa da L. 4.000 complessive. 6032 T

HOTEL PALACE - Tel. 0541/738262 - CESENATICO - Sul mare, camere servizi da 2.500 a 4.600, chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

HOTEL PALACE - Tel. 0541/738262 - CESENATICO - sul mare, camere servizi. Da 2.600 a 4.600, chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

IGEA MARINA - PENSIONE GIANNA - Via Gialo - Telef. 630001 - Moderna, tranquilla, tutte camere servizi. Bar. Parcheggio. Bassa 2300/2500. Luglio 2800/3000 complessive.

IGEA MARINA - PENSIONE LA CAPINERA - Tel. 44368 — Dirett. mare, camere con/senza servizi, ottimo trattamento. Bassa 2400. Luglio 3000. Agosto 3400 compl. 5534 T

IGEA MARINA (Fo) - HOTEL FLORIDA - Tel. 0541/630153 - 49528 — Sul mare, familiare, moderni comforts. Bassa 2300/2600. Luglio 2900/3200 complessive. Nuova gestione. 6044 T

MILANO MARITTIMA — HOTEL ARCADIA, telefono 0544 92080. II cat. direttamente mare, tutte camere servizi, ottima cucina, Giugno-Settembre 3500-3900; Luglio-Agosto 5500-5900 compl. Interpellateci. 6184 T

MIRAMARE DI RIMINI - HOTEL BING. Viale Bari. Telef. 32762. Vicinissimo mare, tranquillo, camere con e senza doccia, wc. Balcone, autoparco, cabine mare. Bassa 2300 - 2600. Alta da 3.700 a 4.000 complessive. 6020 T

RIMINI albergo San Carlo, via Fezzan 10, tel. 0541/23546. Vicino mare, zona tranquilla e riposante, camere servizi, ottima cucina, servizio bar, terrazza solarium, luglio 3300/3600, settembre 2500/2800 compreso cabine mare e servizio. 6811 T

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina. Tel. 26972. Conforts, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1900 - Luglio 2400 - Agosto interpellateci

RIMINI/VISERBA - PENSIONE ROSY - Tel. 738005 — 30 m mare. Maggio 1700. Giugno e dal 21 Agosto e Settembre 1900/2100. Luglio 2500 - dal 1 al 20 Agosto 3200 compl.

RIMINI - PENSIONE BRISTOL Viale Homs. Tel. 23808. Vicino mare, conforts. Parcheggio, Giugno settem. 2200, luglio 2700. Alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, Viale Pola, tel. 27338. Tranquilla, vicina mare, familiare, cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, Luglio 3000, Agosto 3300. 5785 T

RIMINI - PENSIONE TRANQUILLA, tel. 24317, vicina mare, camere con/senza servizi, cucina bolognese. Giugno e dal 26-8 e settembre L. 2200, luglio 2800, agosto 3200 tutto compreso. 5462 T

RIMINI/BELLARIVA - HOTEL COMO, tel. 32411. Costruzione 1972, vicino mare, ogni comforts, ampio parcheggio. Bassa 2600-2800, luglio 3200-3500 complessive. Direz. Prop.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
16.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia - Parigi - Atene - Istanbul
20.57 R Milano - Roma - Venezia
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - WL Parigi - Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)